Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 12 marzo 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 3834 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

# Dilemma per Kassem

Gli iracheni godono, tra tutti i popoli del Medio Oriente, fama di uomini quanto mai riservati e silenziosi: forse per questo le loro rivoluzioni riescono ad esplodere quasi sempre con il vantaggio della sorpresa, e gli osservatori stranieri incontrano, a Bagdad più che altrove, grandi difficoltà nell'apprendere e nel valutare gli avvenimenti. Chi ha ascoltato in questi giorni le trasmissioni della fantomatica «Radio Mossul» e quelle della emittente governativa, non è riuscito in effetti ad ottenere alcuna concreta notizia nè sull'andamento della rivolta, nè sulle azioni che avrebbero portato, secondo le fonti ufficiali di Bagdad, al suo totale soffocamento.

I dati dei quali finora si dispone, per valutare la effettiva portata degli avvenimenti, possono essere così indicati:

1) una serie di trasmissioni di una emittente che si definiva «Radio Mossul», con la quale il colonnello Abdel Wahab El Shawaf, noto per essere stato uno dei protagonisti della rivolta del 14 luglio, annunziava di avere deciso «in nome di Dio onnipotente e in accordo col nostro fratello generale Nazam Tabakjali, comandante della seconda Divisione, e di accordo con tutti i liberi ufficiali del nostro prode Esercito, e dopo consultazioni con tutti gli elementi importanti» di liberare l'Iraq «dalla servitù, dal dispotismo, e dalla anarchia».

L'emittente degli insorti affermava successivamente che le tribù curde si erano affiancate a loro nella lotta, che la rivolta, oltre a controllare l'intera regione settentrionale dell'Iraq, si era propagata anche in qualche punto della regione meridionale, e che un tentativo di forze governative di stroncare l'insurrezione a Mossul era fallito;

2) una serie di trasmissioni della Radio governativa la quale successivamente annunciava il collocamento a riposo del colonnello El Shawaf, e la sua sostituzione al comando della V Brigata, poneva una taglia sulla sua testa e invitava militari e civili a catturarlo, affermava che egli era stato ucciso dai suoi stessi soldati dopo un bombardamento di Mossul da parte dell'aviazione governativa, poi tornava a ordinare l'arresto del capo ribelle, e infine nuovamente comunicava la sua uccisione, questa volta ad opera del popolo di Mossul insorto contro di lui. Il Governo di Bagdad infine faceva annunziare ufficialmente dalle rappresentanze diplomatiche all'estero che la rivolta era stata completamente domata, e la situazione era tornata alla normalità;

3) mentre nessun osservatore estraneo ha potuto recarsi a Mossul, sicchè non è possibile controllare quale sia effettivamente la situazione nella regione ove la rivolta è scoppiata, da Bagdad si sa che nella capitale si sono verificate in un primo momento manifestazioni ostili a Kassem, immediatamente stroncate dalle truppe del presidio della capitale, poi grandi manifestazioni popolari, guidate dai comunisti, per acclamare Kassem, festeggiare la vittoria sugli insorti e soprattutto chiedere al Governo di agire con maggiore severità contro gli oppositori.

Sia che la rivolta continui, sia che effettivamente essa sia stata stroncata, gli avvenimenti di questi ultimi giorni avranno rilevanti ripercussioni sulla complessa situazione non solo dell'Iraq, ma della intera regione medio-orientale. Innanzi tutto essa ha messo in movimento ancora una volta le forze del nazionalismo curdo, le quali, dalla fine della prima guerra mondiale (allorchè il Kurdistan fu ripartito tra Turchia, Siria, Iraq ed Iran), hanno spesso provocato sanguinose agitazioni. In secondo luogo la rivolta di Mossul ha posto ancora una volta il generale Kassem in condizione di dover sollecitare l'intervento, in difesa del suo regime, dei comunisti, che costituiscono la sola forza politica in grado di fronteggiare le correnti nazionaliste panarabe filo-nasseriane. E se egli ha nutrito finora la illusione di potersi servire dei comunisti per combattere i nasseriani, e dei militari per dominare successivamente i comunisti, la realtà che gli si presenta ora è assai diversa: i comunisti possono permettergli di restare al potere, purchè egli si faccia da loro dominare, ma i militari sono divisi, ed è assai discutibile che egli possa pienamente disporne.

Se da questa crisi dovesse derivare un ulteriore slittamento di Bagdad verso Mosca, non vi è dubbio che agli Occidentali si proporrebbe in termini assai diversi da quelli attuali il problema dei loro rapporti con colui che di Kassem è in definitiva il grande rivale, vale a dire il colonnello Nasser. E sta appunto in questa revisione, a nostro avviso, la ripercussione sul piano internazionale che la rivolta di Mossul, qualunque ne sia stata, o ne sia ancora, la entità, finirà probabilmente col provocare.

**Ugo d'Andrea**

### DICHIARAZIONI DI EISENHOWER SULLA QUESTIONE DI BERLINO

# LE PROPOSTE DI KRUSCEV NON MUTANO LA SITUAZIONE

### *Il pericolo di una guerra con i russi non può dirsi ancora scongiurato ma non saranno a ogni modo gli alleati occidentali a scatenarla*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 11

Anche Eisenhower, come ha dichiarato più volte Kruscev negli ultimi giorni, non crede che possa scoppiare per i fatti di Berlino una guerra europea. Egli ha fatto questa affermazione durante la conferenza stampa, tenuta stamane alla Casa Bianca.

Dopo le numerose discussioni al Congresso e gli appelli venuti da ogni parte perchè gli Stati Uniti si trovino fermi e compatti nell'affrontare ogni situazione di emergenza che possa sorgere dall'attuale crisi con la Russia sovietica, le dichiarazioni di Eisenhower acquistano un particolare valore. Egli sa che dietro a lui c'è l'intero paese, che democratici e repubblicani lo appoggiano incondizionatamente.

Quello che ha detto stamane pone gli uomini del Cremlino dinanzi a gravi responsabilità. Gli Stati Uniti rimangono con le armi al piede e sono decisi a difendere i loro diritti, costi quel che costi, anche un conflitto armato.

Per la prima volta il Presidente ha parlato chiaramente del pericolo di una guerra. Egli ha detto che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di scatenarla sul terreno europeo, come può essere insinuato da una critica malevola. Tuttavia egli non può escludere che essa possa essere provocata dall'attuale situazione di tensione tra i due blocchi e che possa essere combattuta con armi convenzionali. Egli non ha nemmeno escluso la possibilità che si renda fatale una guerra atomica: «Non vedo però — egli ha aggiunto — chi potrebbe avvantaggiarsene o liberarsi attraverso essa o comunque vincerla. Ad ogni modo, qualora le ostilità scoppiassero non sarebbero mai gli occidentali ad accenderle ma soltanto l'Unione Sovietica.

In queste brevi parole di Eisenhower si compendia tutta la politica degli Stati Uniti nella presente crisi. Le molte proposte di Kruscev non hanno mutato la situazione. Essa rimane da parte americana rigida al massimo, Di Kruscev non si ha fiducia e le sue molte formulazioni appaiono quali celate variazioni della stessa finalità: salvare la Germania orientale; anzi rafforzarla con la concessione di tutti i poteri sinora detenuti dall'autorità militare russa. Ma ciò non è tollerabile per gli occidentali: «Il mio Governo non arretrerà mai dinanzi ad alcuna minaccia sovietica», ha ribadito Eisenhower. «E non c'è nemmeno bisogno di abbandonarsi all'isterismo», ha ammonito. «Il popolo americano è consapevole dei pericoli della situazione forse più di alcuni ambienti di Washington, i quali invocano — ha continuato Eisenhower — un bilancio maggiore per la difesa; ma non hanno coraggio di proporre gli aumenti fiscali necessari a coprire le nuove spese».

A questo punto egli è entrato nel merito della questione, replicando con vivacità ad alcune critiche che gli sono venute dai democratici, per avere egli voluto ridurre gli organici dell'Esercito americano da 900 mila uomini a 870 mila e i fanti del mare da 200 mila a 175 mila. Egli ha fatto notare che, a suo giudizio, le forze militari sono bastevoli per qualsiasi caso di emergenza e che l'entità del bilancio militare di 41 miliardi di dollari, che egli mantiene nel bilancio generale, risponde alle necessità.

Nel sottolineare il ruolo che, in caso di conflitto terrestre, sarebbe riservato alle forze di terra dei Paesi alleati della Nato, il Presidente ha tenuto a fare presente che i Paesi occidentali si trovano fatalmente in posizione di svantaggio data la presenza di 175 divisioni sovietiche nelle immediate vicinanze del «sipario di ferro». Ecco perchè sarebbe poco saggio concentrarsi — come sembrano suggerire alcuni ambienti del Congresso ogni qualvolta si profila una crisi internazionale — su un consolidamento degli effettivi militari propriamente detti. Eisenhower ha fatto notare come per gli Stati Uniti le prospettive siano differenti: se l'URSS dovesse compiere atti di ostilità caratterizzati a proposito di Berlino (ma il Presidente ne dubita perchè a suo parere si tratterebbe di un gesto insensato) toccherebbe agli Stati Uniti prendere subito le misure necessarie; in questo caso non sarebbe da escludere l'impiego eventuale di armi nucleari. Il Presidente ha peraltro rilevato che si tratterebbe di una eventualità oltremodo grave: la distruzione assoluta, infatti, non assicurerebbe la liberazione di nessuno. In particolare l'impiego in massa di ordigni nucleari comporterebbe distruzioni enormi senza assicurare, in definitiva, vantaggi a chicchessia.

A mo' di conclusione, il Presidente ha voluto fare un amaro accenno alle varie proposte che Kruscev viene facendo a ritmo accelerato. Egli ha detto che non intende improvvisare alcuna risposta è adeguarsi alle «spiritosaggini» cui si abbandona il Primo Ministro sovietico. Il mondo libero continua a seguire criteri democratici nelle discussioni d'ordine internazionale, Prima di formulare proposte e decisioni, ama discutere. Ma le offerte di Kruscev non meritano nemmeno la discussione; esse non contengono nulla di nuovo.

Poche parole di commento si possono aggiungere alle dichiarazioni di Eisenhower. Il negoziato tra Mosca e Washington non è stato spezzato. Esso continua, anche attraverso i sistemi un po' orientali inaugurati da Kruscev. Comunque è sempre acceso ed esso offre la maggiore garanzia a colpi di testa avventati. Purtroppo, la condotta seguita dai sovietici da qualche decennio è tale che Washington non sente di abbandonarsi alla sola fiducia. Ogni mossa di Mosca è vista con sospetto. La si vorrebbe circondata da mille garanzie e quando queste mancano la risposta è sempre negativa. Il «niet» di Molotov è passato a Dulles, come conseguenza di un turno fatale.

**B. C.**

## La situazione

*In una conferenza stampa Eisenhower ha fatto il punto: gli occidentali continueranno a mantenere un atteggiamento comune e a non cedere di un sol pollice sulle loro responsabilità a Berlino Ovest. Ma ha consigliato di non abbandonarsi a isterismi bellici. L'appello è rivolto a coloro che vorrebbero un aumento delle truppe USA in Europa. Gli americani non farebbero, ha precisato, una guerra di tipo convenzionale, e cioè con i carri armati e le truppe.*

*Pertanto, tenuto conto della stragrande superiorità dei sovietici in fatto di truppe, Eisenhower non ritiene necessario inviare altri soldati in Germania. Una dozzina di divisioni in più, ha detto, non muterebbero la situazione mentre noi dovremmo ricorrere all'impiego di armi più moderne, e quindi anche nucleari in caso di conflitto provocato dai russi.*

*Il Presidente ha ammesso che il ricorso ad armi nucleari sarebbe una eventualità oltremodo grave: la distruzione atomica non assicurerebbe la liberazione di nessuno, comporterebbe distruzioni enormi senza assicurare vantaggi a chicchessia.*

*Tale dichiarazione è di grande importanza: fa ritenere che in caso di conflitto si ricorrerebbe all'impiego delle armi più moderne, ma l'uso di quelle nucleari verrebbe riservato solo a situazioni estreme e disperate.*

*Macmillan ha assicurato di avere ottenuto il consenso di De Gaulle nel suo tentativo di avviare un negoziato con il blocco avversario e anche che ogni dissenso con Bonn è superato. La conferenza dei Ministri degli Esteri si terrebbe l'11 maggio a Ginevra. Due socialdemocratici tedeschi, Erler e Schmidt, sono partiti per Mosca.*

*Kruscev ha lasciato Berlino dopo aver messo a punto il progetto di trattato di pace con la Germania comunista.*

*Nell'Iraq la rivolta è stata completamente domata; Kassem ha dato l'ordine di giustiziare gli ufficiali e i civili ribellatisi. L'aviazione ha continuato a bombardare alcuni villaggi alla frontiera siriana. I comunisti iracheni dominano la piazza e hanno inscenato grosse dimostrazioni contro Nasser accusato di aver favorito e sostenuto i ribelli. Secondo Kassem Radio Mossul era una radio installata in territorio siriano. Pare che per bombardare Mossul si sia dovuto ricorrere agli aviatori comunisti perchè gli altri si erano rifiutati di alzarsi in volo. Non è improbabile la rottura delle relazioni diplomatiche tra Iraq e Rau. A Bagdad dominano due comunisti: El Madaoudi e Amin presidente e procuratore generale del Tribunale speciale. Nasser ha reagito con un discorso a Damasco accusando Kassem e i comunisti di tradire la causa araba. Manifestazioni contro Kassem e i comunisti sono in corso in tutta la Rau.*

*Burghiba ha confermato che la Cina comunista sta rifornendo di armi i guerriglieri algerini e di non potervisi opporre.*

(Telefoto al «Piccolo»)
Bagdad: Kassem arringa la folla accorsa per acclamarlo dopo il fallito tentativo rivoluzionario

### UN COMUNICATO SUI COLLOQUI DI KRUSCEV CON I TEDESCHI DELL'EST

# MOSCA INSISTE PER L'INCONTRO DEI QUATTRO CAPI DI GOVERNO

### Nuove limitazioni alla progettata conferenza dei Ministri degli Esteri
### Oggi il Premier sovietico lascia Berlino - Forse una tappa a Varsavia

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, 11

*I colloqui ufficiali tra Kruscev e i capi della Germania comunista, iniziati ieri dopo una consultazione continua avvenuta fin dal momento dello arrivo a Lipsia del Capo del Governo sovietico, si sono conclusi con un lungo comunicato di undici pagine che riassume in gran parte argomenti già esposti in passato e ripete intenzioni già annunciate. Nessuna delle «novità» rivelate da Kruscev durante gli ultimi giorni è contenuta nel testo del comunicato, tanto che esso potrebbe addirittura essere stato fatto dieci giorni fa, se non fosse per la circostanza che non si fa menzione di alcuna data precisa per il mutamento dello status quadripartito di Berlino.*

*Va notato che il comunicato non fa parola della possibilità di concludere un trattato di pace separato. Inoltre, accennando alla partecipazione dell'ONU nella progettata città libera di Berlino, non si dice nulla dell'idea del «minimo» di truppe delle quattro grandi potenze o di truppe dei paesi neutrali, di cui Kruscev parlò l'altro giorno.*

*Nel comunicato si dice che il Governo di Mosca e quello di Berlino Est si sono trovati d'accordo sull'opportunità di convocare una conferenza dei Ministri degli Esteri, con la partecipazione degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia, dell'Unione Sovietica, della Polonia e della Cecoslovacchia e i rappresentanti dei due Stati tedeschi, per preparare un trattato di pace con la Germania e, oltre a ciò, per deliberare intorno a una «liquidazione» il più rapida possibile del regime di occupazione a Berlino Ovest.*

*I due Governi sono anche favorevoli a convocare una conferenza alla vetta dei Capi di Governo delle «potenze interessate», conferenza che dovrebbe occuparsi però più genericamente di risolvere i problemi della tensione internazionale e di regolare pacificamente alcune determinate questioni.*

*La limitazione degli scopi della conferenza dei Ministri degli Esteri le toglie quel carattere preparatorio della conferenza a più alto livello che gli occidentali intendevano darle: il primo commento è dunque che con questa presa di posizione Kruscev rimette in gioco l'intera possibilità di un negoziato diplomatico. Va notata anche la insistenza sulla tesi che debbano partecipare Polonia e Cecoslovacchia a pari titolo con gli altri.*

*Un primo apprezzamento del documento indica poi che, dietro le molte parole, esso non dice nulla del reale contenuto dei colloqui di questi ultimi due giorni e lascia la via aperta a Kruscev per qualsiasi manovra. La situazione, dopo la visita di Kruscev, si giudica qui, rimane molto seria, anche se non è ancora entrata in una fase drammatica.*

*Kruscev ripartirà, sembra, domani. Non è prevista alcuna manifestazione particolare. Pareva che egli intendesse di nuovo parlare in un comizio, ma poi la notizia è stata smentita. Stasera Kruscev è intervenuto a un banchetto in onore del capo del Governo comunista tedesco, Otto Grotewohl, che compiva oggi i sessantacinque anni.*

*Il comunicato diramato a Berlino Est contiene una lunga polemica contro le Potenze occidentali e in particolare contro la Germania federale. E' detto, ad un certo momento, che in alcune parti della Germania, in particolare a Berlino Ovest, esiste anche oggi un regime di occupazione che non ha alcun fondamento morale e giuridico. Si afferma poi che il Governo di Bonn e soprattutto Adenauer sono responsabili con la loro politica, dei principali ostacoli per raggiungere la pace tedesca.*

*Il documento ricapitola le tesi già avanzate da Kruscev: che a quattordici anni dalla fine della guerra è necessario concludere un trattato di pace con la Germania e che per Berlino Ovest è previsto uno status speciale che dovrebbe erigerla a città libera garantita dalle quattro grandi potenze. Si osserva per la prima volta che invece di dire che Berlino Ovest appartiene al territorio della Repubblica democratica tedesca, ci si limita ad affermare «che si trova nel territorio della Repubblica democratica tedesca». Si ripete poi che il Governo comunista tedesco è pronto a garantire le comunicazioni da Berlino Ovest, divenuta città libera, e in tutte le direzioni e che l'Unione Sovietica è disposta a far intervenire a garanzia della città libera le Nazioni Unite.*

*Il capo del partito socialista della Germania occidentale, Ollenhauer, è stato oggi ricevuto a Bonn dal Ministro degli Esteri von Brentano. In un'intervista alla radio bavarese, Ollenhauer ha poi parlato di nuovo del suo incontro di ieri l'altro con Kruscev. Ha detto di essere convinto che dietro l'atteggiamento dell'Unione Sovietica c'è una preoccupazione per la sicurezza in Europa e per la necessità di una «distensione militare».*

*Il Borgomastro governante di Berlino Ovest, che si trova anche egli a Bonn, ha smentito nuovamente la versione del suo mancato incontro con Kruscev data dal capo del Governo sovietico. Brandt ha negato che durante il suo viaggio all'estero sia stato raggiunto un accordo per il suo futuro incontro con Kruscev.*

*Il Vicepresidente del Bundestag, Carlo Schmid, che è vice segretario del partito socialista e candidato per questo partito alle elezioni di Presidente della Repubblica, è partito oggi per Mosca. Lo accompagna Erler, che è l'esperto di questioni militari del partito. Prima della partenza ha detto di ritenere che l'incidente tra Kruscev e Brandt non danneggerà la loro missione. Schmid ed Erler contano di incontrarsi con alcuni capi sovietici, tra cui lo stesso Kruscev, quando sarà tornato da Berlino e da Varsavia, dove sembra farà tappa. Kruscev si recherebbe in Polonia nella sua qualità di primo segretario del partito comunista dell'Unione Sovietica. Il suo viaggio ufficiale in Polonia resta pertanto fissato per il mese di luglio. Si crede di sapere che Kruscev lascerà Berlino domani a bordo del suo «TU-104» speciale.*

**Ferruccio Troiani**

### LA CONFERENZA DEI MINISTRI DEGLI ESTERI

# È pronta la risposta dell'Occidente all'URSS

### Nei suoi punti principali essa dovrebbe rispecchiare la «buona misura» d'accordo raggiunta tra gli alleati

Londra, 11

La nota occidentale sulla conferenza dei Ministri degli Esteri è pronta e verrà rimessa all'URSS nei prossimi giorni. Negli ambienti politici inglesi, dove ogni giorno si fa il «punto» dell'azione a vasto raggio svolta dal Governo britannico per il consolidamento della linea da sostenere nel colloquio diplomatico con l'Unione Sovietica, la redazione della nota viene considerata un primo risultato positivo degli sforzi inglesi. Nei suoi punti principali essa rispecchia infatti la «buona misura» di accordo raggiunta tra Londra, Parigi, Bonn e Washington e di cui parlavano ieri i commenti ufficiali all'incontro anglo-francese di Parigi.

Questi punti sono:

1) accettazione del principio di una conferenza dei Ministri degli Esteri, sia in se stessa che come eventuale preludio a una conferenza al vertice: come luogo viene indicato Ginevra, come tempo la settimana che si inizia il 10 maggio;

2) accettazione della partecipazione polacca e cecoslovacca;

3) proposta di un ordine del giorno che consenta l'estensione del dibattito ai vari aspetti della questione tedesca e della sicurezza europea.

Questi tre punti delimitano ed esauriscono l'estensione dell'accordo emerso a Occidente dalla serrata azione diplomatica di questi giorni. Al di là di questi confini, e precisamente quando si entra nel campo delle prospettive da formulare a Ginevra, il terreno non è ancora dissodato e le idee che ciascuno vorrebbe seminarvi appartengono a specie diverse.

In conversazioni con i giornalisti i funzionari di Whitehall impiegavano stamane toni marcatamente apologetici per illustrare le concezioni inglesi in materia di assetto degli affari centro-europei, e dissipare le diffidenze suscitate dall'ormai celebre passaggio del comunicato sui colloqui Macmillan-Kruscev relativo agli armamenti. «Parlare di piani inglesi di "disengagement" è assurdo giacchè per "disengagement" si intende la creazione di un "vacuum" militare che noi abbiamo sempre respinto» si affermava. «E' anzi assurdo parlare di piani, perchè finora non vi sono che idee. Idee in formazione, suscettibili di ogni modifica, che solo genericamente riguardano il principio della riduzione, della limitazione, del controllo degli armamenti».

Riduzione o limitazione? Armamenti o Forze armate? Queste domande dei giornalisti non potevano ricevere risposta, giacchè una risposta avrebbe implicato, ovviamente, l'esistenza di piani che appunto si intendeva smentire.

Il problema da porsi — si insisteva a Whitehall — è se e quali elementi occorra accogliere, e presentare a Ginevra, dei vari progetti finora ideati e che portano i nomi di Eden, Gaitskell, Kennan, Rapacki, un lavoro eclettico che, a parere inglese, può dare buoni frutti.

La suscettibilità britannica è stata molto toccata dalle vivaci reazioni americane alla candidatura di Macmillan come leader del Mondo libero. Nessuno più del Governo di Sua Maestà sarebbe lieto se il Segretario di Stato americano recuperasse la salute, si afferma in questi ambienti politici commentando l'articolo di ieri del «New York Times». La cruda realtà è che Dulles è malato e che la nave non ha timoniere. La sola cosa importante ora, è che vi sia qualcuno forte ed esperto abbastanza da dirigere la rotta. Ogni altra considerazione, ogni confusione tra un reale problema di carenza e ipotetiche ambizioni nazionali o personali non fa che accrescere le difficoltà.

Altri aspetti interessanti della concezione inglese trapelati oggi nei contatti con gli ambienti responsabili riguardano il problema di Berlino. Secondo Londra, le ultime proposte sovietiche per la costituzione di guarnigioni nella città sono inaccettabili, ma non possono essere completamente respinte come materia di discussione. E' vero, per inciso, che Macmillan ne era stato messo al corrente durante la visita a Mosca, come pure di altre idee dei dirigenti sovietici che non sono state ancora rese di pubblica ragione. A Londra si pensa che proprio questa conoscenza approfondita del pensiero russo sia il contributo specifico che Macmillan intende dare alla definizione dell'atteggiamento occidentale, e si confida che in ultima analisi, e con piena cognizione di causa, il Governo di Washington e le altre Cancellerie occidentali apprezzeranno dovutamente questo contributo.

## Gli effettivi sovietici
### aumentati al confine iraniano

Teheran, 11

Tutto il dispositivo delle difese iraniane lungo i tremila chilometri della frontiera con l'URSS è in stato di allarme in seguito all'aumento degli effettivi militari che i sovietici stanno concentrando nella zona. E' stata inoltre accertata, informa l'agenzia Continentale, la presenza del membro consulente del Presidium del Comitato centrale e Primo segretario del Comitato centrale georgiano Vasili Pavlovic Mgjavanadze, il quale ha ispezionato in questi giorni le guarnigioni sovietiche di Nakicevan, Gjulfa, Kafan, Stepanakert e Agdam, per verificare l'organizzazione della propaganda anti-iraniana nelle file dell'Esercito e per controllare la fedeltà al partito di tutti gli alti ufficiali sottoposti al comandante del circondario militare della Transcaucasia, Kuma Vasilevic Galitzki.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA RIVOLTA IRACHENA

# NASSER ATTACCA KASSEM E GLI AGENTI DEL COMUNISMO

### Una sanguinosa epurazione è in atto a Bagdad nelle file dell'esercito
### I capi ribelli fatti a pezzi nelle vie di Mossul - La morte del col. Shawaf

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 11

La frizione tra Repubblica Araba Unita e Governo iracheno è andata man mano aumentando di intensità nelle ultime ore e la polemica tra le emittenti dei due paesi ha assunto toni di estrema violenza, con scambio di accuse formulate senza mezzi termini. A Bagdad, le forze di sinistra stanno evidentemente cercando di sfruttare al massimo la situazione a proprio vantaggio, come appare dagli articoli della stampa comunista. Il quotidiano «Ittihad Al Shaab», organo del PC iracheno, afferma oggi che, mentre la rivolta è stata del tutto stroncata nel nord del paese (a Mossul gli ultimi focolai di resistenza sono stati spenti nel corso della notte), la Repubblica Araba Unita sta agevolando l'ammassarsi di tribù dissidenti e di nuclei di nazionalisti siriani al confine con l'Iraq, con l'evidente intento di alimentare nuovi fuochi di rivolta contro il Governo di Bagdad.

Lo stesso giornale, nella stessa pagina, pubblica anche il primo resoconto degli avvenimenti di Mossul che sia stato reso noto nell'Iraq. Da esso si apprende che il movimento rivoluzionario non è stato affatto il tentativo di un pugno di esaltati o di «venduti» (come l'organo comunista e il Governo di Bagdad hanno affermato in questi giorni) ma un movimento rivoluzionario seriamente impostato e anche seriamente condotto da un numero di individui ben superiore allo scarso manipolo di ufficiali che radio Bagdad aveva detto costituissero l'intera forza agli ordini del colonnello Shawaf. L'«Ittihad Al Shaab» dice che il fuoco è cessato alle diciannove di ieri sera a Mossul con la resa degli ultimi centri di ribellione.

«Migliaia di contadini e di cittadini di Mossul — scrive testualmente l'organo comunista — hanno assunto il comando della città nella serata, dando la caccia ai leaders della ribellione, i cui corpi sono stati trascinati per le vie e quindi fatti a pezzi dalla folla».

Riferisce il giornale comunista che gli insorti smisero di sparare alle diciassette di ieri, e che fuggirono nel palazzo dello sceicco Ahmed Al-Ajeel. Lo edificio fu poco dopo mitragliato a volo radente dai caccia governativi. Un quarto d'ora più tardi, la folla scatenata trascinava fuori il corpo di Shawaf e lo faceva a pezzi. «Poi, spiega il giornale, venne il turno degli altri traditori».

Ieri a mezzanotte, il Primo Ministro iracheno Abdul Karim Kassem ha percorso le vie di Bagdad affollate di popolo che celebrava l'inizio del «Ramadan» islamico, il mese di digiuno diurno voluto dal Corano. Migliaia di persone hanno applaudito il Premier e la sua «vittoria contro Nasser».

Come gli osservatori qui a Beirut avevano predetto ieri, appare oggi evidente che la statura politica del Primo Ministro dell'Iraq è grandemente cresciuta e la sua posizione personale si è rafforzata.

Dall'altro lato della barricata di rivalità, di astio e di rancori che si è levata tra l'Iraq e la Repubblica Araba Unita, il Presidente Nasser, parlando a Damasco oggi dal balcone della foresteria ufficiale ad una grande folla, ha esplicitamente accusato il generale Abdul Karim Kassem di perseguire una «politica ostile nei confronti della RAU» e di aver organizzato dimostrazioni d' elementi prezzolati nel tentativo di dividere la Repubblica araba; tentativo che, peraltro, secondo Nasser, è fallito e del resto non aveva alcuna probabilità di riuscire. Riferendosi alle simpatie che di recente Kassem va mostrando per i comunisti iracheni, Nasser ha detto che «essi (i comunisti iracheni) non lavorano certo per il bene del loro paese ma al servizio e per il profitto degli stranieri».

Secondo gli osservatori, il discorso del Presidente della RAU riveste un'importanza politica superiore perfino a quella rivestita dall'atteggiamento politico del Governo dell'Iraq, nel senso che costituisce un radicale cambiamento della politica fin qui perseguita dal capo della Repubblica siro-egiziana. Il discorso ha costituito infatti il primo attacco sferrato da Nasser non solo contro il generale Kassem ma anche contro i comunisti fuori della Repubblica Araba Unita.

Ha detto testualmente Nasser: «Ci armeremo di vigilanza e di unità, per non dare all'iracheno Kassem l'occasione di distruggerci, e per non dare agli agenti comunisti il modo di seminare fra noi il dissenso per portarci sotto influenza straniera. Non siamo comunisti, non traditori, non agenti imperialisti; ma abbiamo lottato ovunque per liberare il nostro paese al pari degli altri paesi arabi, e per ottenere una politica di neutralità positiva libera da pastoie». Grandi applausi hanno accolto il gioco di parole fatto da Nasser, che ha chiamato il Premier iracheno «Kassem al-Iraq»: l'espressione significa «l'iracheno Kassem», ma anche «colui che divide l'Iraq».

A far da contraltare alle dimostrazioni antinasseriane di Bagdad, a Damasco alcune migliaia di studenti hanno percorso oggi in corteo le vie della città recando cartelli e gridando slogan anticomunisti e contro Kassem. Giunti davanti alla Foresteria — dove alloggia Nasser — i dimostranti lo hanno chiamato a gran voce ed egli è apparso rispondendo con larghi cenni di saluto alle grida entusiaste degli studenti.

Continuano intanto ad entrare in territorio siriano elementi appartenenti alle forze dei rivoltosi iracheni riusciti a sfuggire alla caccia accanita data loro dai reparti governativi e dai nuclei di comunisti. Secondo un comunicato della «Agenzia Medio Oriente» uno dei rifugiati, un operaio addetto alle industrie petrolifere di Mossul, ha dichiarato: «Abbiamo lasciato Mossul per sfuggire al terrorismo comunista. In città funziona un comitato comunista di epurazione che liquida tutti gli elementi nazionalisti».

Anche secondo notizie inviate a Londra dalla rappresentanza diplomatica britannica a Bagdad, la caccia ai nazionalisti è attivissima e le esecuzioni sommarie vengono eseguite a decine senza nemmeno una parvenza di giudizio.

L'«Agenzia Medio Oriente» afferma di essere in grado di confermare che almeno sessanta ufficiali della quinta Brigata irachena (quella agli ordini del colonnello Shawaf capo della rivolta nell'Iraq settentrionale) sono stati fucilati senza processo, mentre si sta preparando nell'Iraq (e questa notizia trova conferma anche da Londra) una vasta e sanguinosa epurazione in seno alle forze armate e alla burocrazia irachena allo scopo di eliminare i potenziali oppositori al regime di Kassem.

Quanto al colonnello Shawaf, la sua morte è confermata da una comunicazione ufficiale fatta dal Governo di Bagdad al rappresentante diplomatico di Granbretagna e da questi comunicata al Foreign Office.

**U.P.I.**

RIUNIONE NOTTURNA DI ESPERTI D.C. PER LA SCELTA DEL SEGRETARIO

# La maggioranza dei consensi sembra convergere sull'on. Moro

## Tuttavia la situazione si presenta molto confusa - Fanfani si è chiuso nel più stretto riserbo - Scelba presidente della Commissione Esteri

Roma, 11

A tre giorni di distanza dall'inizio dei lavori del consiglio nazionale della Democrazia cristiana, la situazione è estremamente fluida. Ancora cioè non si possono fissare con sicurezza le direttrici sulle quali probabilmente si muoverà il consesso del partito di maggioranza.

La riunione del consiglio nazionale democristiano è l'evento che ormai predomina su tutti e che fa passare in seconda linea ogni altra attività politica. Nell'imminenza della riunione, che assume una importanza considerevole perchè fisserà gli orientamenti del partito sul quale si impernia l'attuale Governo per i prossimi mesi, fino al congresso, le riunioni, i colloqui, i sondaggi tra gli esponenti dei vari gruppi e correnti in cui si divide il partito, si sono infittiti. Nel Transatlantico di Montecitorio c'era oggi una grande animazione. I cronisti politici e parlamentari hanno potuto registrare numerosi colloqui. Sono stati notati i colloqui dell'on. Moro con lo on. Sullo, dell'on. Scelba con l'on. Saragat, dell'on. Salizzoni con gli onorevoli Malagodi e Ferioli, e dell'on. Taviani con l'on. Pacciardi. Scambi di idee si sono avuti anche in merito alle votazioni che si svolgeranno domani in seno al gruppo dc. della Camera per l'elezione del presidente e dei due rappresentanti al consiglio nazionale, in sostituzione degli on. Bettiol e Scalfaro. Per la presidenza si dà per certa la conferma di Gui, per gli altri due incarichi i candidati più accreditati sono Codacci Pisanelli e Cassiani. Nel «Transatlantico» sono stati notati anche colloqui tra Cervone e Cassiani, Cervone e Salizzoni, Cassiani e Scelba, Scelba e Bettiol, Radi e Semeraro, Sarti e Toros, e così via.

I consiglieri nazionali dc. appartenenti alla corrente di «iniziativa democratica» sono stati convocati per domani sera. Tale decisione è stata presa durante una riunione tenutasi la notte scorsa in casa di uno degli esponenti della corrente ed alla quale hanno partecipato una quindicina di uomini politici tra i quali i Ministri Rumor e Colombo, l'on. Gui, il Sottosegretario Russo, Dal Falco, Moro, Sarti e Forlani. L'interesse degli osservatori si è naturalmente imperniato sulla riunione notturna. «Iniziativa» detiene la grande maggioranza nel consiglio nazionale ed è quindi l'elemento decisivo. Ma «iniziativa», non è una novità, è divisa tra centristi come Segni, Colombo, Gui, Taviani e così via, e filofanfaniani. Secondo alcuni, nella riunione si sarebbe avuta la maggioranza di consensi per l'on. Moro come segretario del partito, secondo altri, invece, si sarebbe riscontrata una grande confusione e disparità di vedute.

Domani potremo forse cominciare ad avere qualche indizio su quel che è la reale situazione. Si voterà infatti per l'elezione del presidente del gruppo democristiano della Camera e l'on. Gui è il candidato unico. Ma avrà l'unanimità o quasi dei voti, oppure nel segreto dell'urna la sinistra e i fanfaniani voteranno scheda bianca? Gui è considerato dai fanfaniani come uno dei principali responsabili, se non il principale, della crisi della caduta del loro leader.

In questo momento siamo in una situazione estremamente fluida, comunque; gli avversari di Fanfani vorrebbero che l'ex segretario scoprisse le sue batterie e rivelasse le sue intenzioni, egli invece è riservatissimo e non comunica a nessuno il suo orientamento. Oggi si è intrattenuto a lungo con La Pira ed è riuscito a sfuggire alla caccia dei giornalisti. Pare che gli iniziativisti abbiano deciso di inviargli una delegazione composta da Salizzoni, Scaglia e Zaccagnini per chiedergli di chiarire il suo atteggiamento, ma per ora dalla sua abitazione di via Circonvallazione Clodia non esce la minima indiscrezione.

Fanfani, d'altra parte, dice questo pressappoco: il Governo che io formai era in linea con i postulati dei congressi di Napoli e di Trento; pertanto, la votazione sulle mie dimissioni assume un aspetto politico e va fatta per appello nominale. Gli avversari logicamente la pensano in modo opposto e chiedono cioè lo scrutinio segreto.

Gli antifanfaniani oggi hanno diffuso la voce che Fanfani invierebbe una nuova lettera agli attuali reggitori del partito per precisare che non prenderebbe parte ai lavori del consiglio nazionale. Ma i suoi amici hanno smentito la voce. Secondo i pelliani e gli scelbiani, non c'è altro da fare che nominare Moro e Salizzoni a segretario e vicesegretario del partito: altri dicono che la CISL vorrebbe Fanfani segretario e una direzione formata dai delegati di tutte le correnti. Altri ancora, infine, sostengono la candidatura del sen. Zoli con una direzione formata da esponenti di tutte le tendenze.

Se gli antifanfaniani manovrano, anche i fanfaniani fanno altrettanto. Per esempio, affermano di aver fatto un sondaggio tra tutti i 112 consiglieri nazionali, riuscendo a stabilire che 59 sono per Fanfani e 53 contrari. Ma è chiaro che un sondaggio del genere non è molto indicativo.

Domattina, alle 11.30 si riunirà il Consiglio dei Ministri: la seduta sarà dedicata all'esame della nostra politica estera (ci sarà una relazione dell'on. Pella che avendo avuto oggi un colloquio con l'Ambasciatore d'Austria, esporrà anche i punti salienti della questione alto-atesina); ai provvedimenti per i quali il Governo chiede la proprietà di esame in parlamento; al programma governativo per i prossimi mesi; agli statali (Segni conferirà al riguardo con i sindacalisti martedì); e ad altre questioni.

Nella giornata odierna si sono avute le nomine dei nuovi presidenti delle commissioni Esteri, Bilancio, Igiene e Interni della Camera in sostituzione dei presidenti precedenti nominati Ministri. Sono stati eletti rispettivamente Scelba agli Esteri, Vicentini al Bilancio, Cotelessa all'Igiene e Riccio agli Interni. Appena eletto, Scelba ha fatto una dichiarazione di decisa fedeltà alla politica atlantica ed europeistica.

Oggi si è anche avuta la riunione della direzione del Muis che ha ufficialmente incaricato una delegazione composta dagli onorevoli Matteo Matteotti, Vigorelli e Zagari, di iniziare le trattative con il PSI, subito dopo il ritorno a Roma di Nenni. Ci sono voci insistenti secondo cui la confluenza nel PSI avrebbe luogo il 1.o maggio.

La direzione del MUIS ha preso in esame i più recenti dati sull'adesione al MUIS di esponenti socialdemocratici. Secondo tali cifre, avrebbero aderito al movimento 500 membri di comitati direttivi di federazioni e di sezioni, 400 sezioni, 19 consiglieri provinciali, la maggior parte dei consiglieri comunali socialdemocratici e numerosi sindacalisti della UIL.

Al comitato centrale del PCI c'è stata la conclusione del dibattito sulla relazione Pajetta, ed è stata letta la relazione di Togliatti sul XXI congresso del PCUS. Il vicesegretario del PCI ha impartito tassative disposizioni affinchè in seno alle varie federazioni provinciali venga adottato, ogni volta che le circostanze lo consentano, il cosiddetto criterio dell'autocritica.

In una circolare che reca la data del 24 febbraio, Longo ha tenuto a sottolineare che «l'autocritica rappresenta una delle manifestazioni più significative del marxismo-leninismo» ed ha sollecitato le federazioni comuniste a tenere ben presente tale formula. Il tentativo del vicesegretario del PCI di evitare dissidi interni richiamandosi ad uno dei comodi canoni ideologici instaurati da Mosca, non sembra però destinato ad un facile successo. Taluni gerarchi comunisti di federazioni settentrionali, molto vicini a Secchia, hanno infatti rilevato che il principio dell'autocritica dovrebbe valere anche per Longo e che costui dovrebbe essere, se mai, il primo a riconoscere gli aspetti negativi di parecchi suoi atteggiamenti.

### Il bilancio di previsione del Ministero della Difesa

Roma, 11

Spese effettive per milioni 61.344,3 e spese per «movimento di capitale» per milioni 6150 figurano nello stato di previsione del Ministero della Difesa per lo esercizio finanziario 1.o luglio 1959-30 giugno 1960, distribuito oggi a Montecitorio. Le spese effettive concernono esclusivamente oneri di carattere generale, inerenti al funzionamento dei vari servizi della amministrazione militare.

L'equipaggiamento spaziale del pilota a bordo del razzo-nave «X 15» che dovrebbe venir lanciato in un'orbita terrestre dal deserto della California. L'aeronave ha già compiuto un volo di prova attaccato a un bombardiere a reazione «B 52»

CROLLA UNA CASA IN SARDEGNA PER UN MISTERIOSO SCOPPIO

# Intera famiglia travolta nel sonno sotto le macerie

## *Quattro persone sono state estratte cadaveri - Una quinta è in fin di vita all'ospedale - S'ignorano le cause del sinistro*

Cagliari, 11

Quattro persone sono morte ed una è in fin di vita per il crollo di una casa, avvenuto per causa di uno scoppio la notte scorsa nel paese di Meana Sardo. Dalle macerie della casa, completamente distrutta, sono stati estratti i cadaveri di quattro dei cinque componenti della famiglia del contadino Antonio Francesco Urru di 61 anni. Oltre al capofamiglia, sono morti la moglie Francesca di 58 anni, il figlio Salvatore di 34 e la figlia Teresa di 20 anni. Un altro figlio di 25 anni, Mario, estratto dalle macerie subito dopo lo scoppio è ricoverato all'ospedale civile di Cagliari per ustioni e preoccupante stato di choc. I cinque sono stati sorpresi dal sinistro mentre erano immersi nel sonno.

Lo scoppio è avvenuto poco dopo le ore due ed è stato tanto fragoroso da svegliare di soprassalto tutta la popolazione. I primi ad accorrere sono stati i carabinieri che provvedevano a rimuovere le macerie dalle quali venivano estratti quattro cadaveri ed il ferito.

Sulle cause della sciagura nulla è stato possibile accertare. In un primo tempo si era parlato dello scoppio di una bombola di gas liquido, ma la imponenza dell'esplosione non fa ritenere attendibile questa prima ipotesi. Si attende perciò il risultato dell'inchiesta subito iniziata, e più precisamente il responso degli artificieri del comando artiglieria che si trovano sul posto. La zona in cui è avvenuta l'esplosione è tuttora piantonata dai carabinieri mentre squadre di soccorso provvedono alla rimozione delle macerie. Altre abitazioni per un raggio di circa cento metri sono rimaste più o meno gravemente lesionate.

Dopo il «flirt» con Soraya

### Forse il principe Orsini parteciperà a un film

Roma, 11

Raimondo Orsini è un giovane serio ed equilibrato, schivo di ogni forma chiassosa di pubblicità. Egli certo comprende benissimo la importanza e la serietà di un passo come quello matrimoniale e se ciò dovesse accadere non sarà certo lui — o almeno non dipenderà certo da lui — se forse per forza di eventi, o per la notorietà dei protagonisti, queste nozze avranno un'eco mondiale. Le indiscrezioni e le pseudo dichiarazioni attribuitegli dai giornali londinesi si riducono ad un «no comment» con cui egli ha, di sfuggita, risposto ad un giornalista indiscreto ed insistente. Ed a nostro parere ha fatto benissimo (rispondendo con la secca classica frase inglese) a non ingolfarsi in dichiarazioni o spiegazioni — negative o positive che avrebbero potuto essere — le quali in ogni caso avrebbero generato commenti, indiscrezioni, e, quanto meno uno stato di disagio, sia per lui che per la principessa Soraya. A Roma, Raimondo mena una vita regolare che non ha mai dato luogo a particolari rilievi. Nè ha mai attratto una particolare attenzione sul giovane patrizio, il quale ha vissuto finora con la mamma vedova nella casa avita.

Certo se qualcosa deve accadere essa accadrà ben presto e non saremo gli ultimi a divulgare la smentita o la conferma delle nozze: ora osserviamo soltanto che l'annunziata gita di Soraya a Roma può non essere in relazione alle prospettate nozze che la stampa inglese dà per certe. C'è un solo fatto positivo a questo proposito ed è che i giornali inglesi hanno raccolto le indiscrezioni tutte nell'ambiente della principessa, mentre vuoi Orsini vuoi le persone che lo frequentano si sono sempre limitati a... non dir nulla. A titolo di cronaca riportiamo che stasera un grande giornale della capitale inglese annunciando la «inevitabilità» delle nozze di Raimondo Orsini con Soraya sottolinea che esaminando obiettivamente la situazione si può concludere che il mancato matrimonio fra Gabriella di Savoia e Reza Pahlevi abbia favorito le eventuali decisioni matrimoniali di Soraya. Nel frattempo gli unici fatti sicuri di tutta la vicenda sono che il principe Raimondo Orsini ha intenzione di diffidare il giornale inglese «Daily Sketch» per le sue note affermazioni sulle nozze con Soraya. Va notato ancora come ultimamente don Orsini sia stato visto nei caffè alla moda di via Veneto in compagnia di un funzionario di una nota casa cinematografica americana. Il fatto ha suscitato subito impressione e si è da più parti avanzata l'ipotesi che egli abbia intenzione di partecipare ad un film.

### 487 morti in gennaio per incidenti stradali

Roma, 11

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, il numero degli incidenti stradali verificatisi nel mese di gennaio 1959 in Italia è risultato di 14.507 contro 13.355 nel gennaio 1958, con un aumento dell'8,6 per cento. Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 487 con un aumento del 19,7 per cento e quello dei feriti di 9495 con un aumento del 9,4 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

MIGLIAIA DI PERSONE IN CALLE DEL MEGIO

# Omaggio alla salma della vedova di Sauro

## Stamane alle 11 i solenni funerali Un telegramma del Presidente Gronchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 11

Anche oggi per tutta la giornata la salma di Caterina Sauro-Steffè ha ricevuto il commosso omaggio di migliaia di persone. Cittadini di tutti i ceti, dall'umile popolana agli esponenti delle varie professioni, ai reggitori degli enti pubblici, nonchè personalità del mondo politico, militare e religioso, rappresentanti delle diverse associazioni patriottiche e d'arma hanno sfilato silenziosamente nell'antica casa di Calle del Megio, che dal 1923 ospita la famiglia Sauro, davanti alla salma della vedova del Martire capodistriano, e molti hanno recato dei fiori. Venezia sente questo lutto con il cuore gonfio di commozione e di ricordi che si riallacciano al più tormentato periodo del primo conflitto mondiale. E ad essa si uniscono come in un ideale abbraccio le popolazioni dell'Istria e della Dalmazia, quelle di Trieste e di Gorizia che attraverso i loro rappresentanti più qualificati hanno già espresso attraverso i telegrammi inviati alla famiglia la loro partecipazione più sentita per la perdita della fedele ed esemplare compagna di Nazario Sauro.

L'omaggio profondamente sentito dalla Nazione è stato espresso dai telegrammi che, appena venuti a conoscenza della ferale notizia, hanno fatto inviare il Presidente della Repubblica on. Gronchi e il Presidente del Consiglio. Il segretario generale della Presidenza della Repubblica ha così telegrafato al comandante Nino Sauro: «Il Presidente della Repubblica mi incarica di esprimere a lei e ai familiari tutti le più vive condoglianze per la scomparsa della sua nobilissima madre, la cui memoria per ogni italiano rimarrà legata a quella gloriosa di Nazario Sauro».

Il telegramma dell'on. Segni dice: «Prego accogliere mie sentite commosse condoglianze per il grave lutto che ha colpito una delle famiglie più care al cuore di ogni italiano».

Per i funerali che si svolgeranno in forma solenne domattina alle 11 a spese del Comune di Venezia e del Comando Marina, presteranno servizio di onore ben seicento uomini in rappresentanza di tutte le Armi. Si prevede che una folla enorme, cui si aggiungeranno le rappresentanze degli esuli istriani e dalmati provenienti dai vari centri delle Venezie e in particolare da Trieste, Monfalcone e Gorizia, parteciperanno alle estreme onoranze alla vedova di Sauro. A tale scopo è stato disposto un particolare servizio d'ordine che sarà disimpegnato da carabinieri, vigili urbani e marinai. Il feretro avvolto nel Tricolore, e prelevato in precedenza dall'abitazione di Calle del Megio, rimarrà esposto alcune ore sotto la navata centrale della basilica di San Giacomo Dall'Orio.

Prelevato dal catafalco esso verrà poi portato a spalla da alcuni ufficiali della Marina fino alla vicina riva di approdo per essere collocato su una lancia funebre che seguita da un corteo di imbarcazioni si avvierà lentamente verso il cimitero di San Michele in Isola.

Mentre avverrà il solenne transito del feretro dall'approdo nelle vicinanze di San Giacomo Dall'Orio al cimitero, attraverso i canali che dal centro cittadino portano oltre le Fondamenta Nuove, i bronzi di tutte le chiese di Venezia recheranno con i loro rintocchi lo estremo saluto alla salma della vedova del Martire istriano.

F. B.

### Risposte a interrogazioni al Senato e alla Camera

Roma, 11

Senato e Camera hanno ripreso il normale lavoro parlamentare, dedicando le loro sedute odierne alle interpellanze e alle interrogazioni. A Palazzo Madama il Sottosegretario Bisori ha detto che la frequenza di delitti nella Sicilia occidentale trae origine dalla tendenza a farsi giustizia da sè per motivi anche futili, a causa d'un malinteso senso d'onore; un'altra ragione di tale fenomeno è costituita da rivalità di mafiosi locali, i quali approfittano di omertà consuetudinarie. Questo rende difficile la opera della polizia, che però agendo con il massimo impegno, riesce ad assicurare alla giustizia una percentuale altissima di autori di assassini, percentuale che in alcune province sale all'85 per cento.

A Montecitorio, pure in sede di risposta a interrogazioni, il Sottosegretario allo spettacolo Magrì circa le spese che la Mostra internazionale di Venezia sostiene per ospitare gli attori, ha informato che Brigitte Bardot non ha avuto un trattamento particolare.

All'inizio di seduta, il Presidente Leone ha annunziato le dimissioni dalla vicepresidenza dell'assemblea dell'on. Paolo Rossi, socialdemocratico, il quale le ha motivate con i mutamenti intervenuti nello schieramento politico della Camera. L'on. Codacci Pisanelli per il gruppo democristiano e Roberti per il Movimento sociale rilevando che la presenza all'ufficio di presidenza di un rappresentante dell'opposizione è prova dell'imparzialità del Parlamento, hanno proposto di respingere le dimissioni e la proposta è stata accolta.

FALQUI
il dolce confetto di frutta

Una buona musica è sempre ottenibile attraverso il grammofono se avete l'abitudine di pulire i vostri dischi con mezzi e sistemi adatti. I denti artificiali seguono la stessa legge e vanno scrupolosamente puliti con il detergente liquido marca Clinex. Prodotto di grande utilità per toglier di mezzo anche le macchie più ostinate che deturpano e rendono maleodorante la dentiera. Clinex-Liquido, per essere fieri di possedere un apparecchio dentale! In vendita con istruzioni nelle farmacie.
CLINEX

Voi che vi esponete alle intemperie
Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
in tutte le farmacie
ACIS N. 10722 del 19-12-953 DECRETO REGISTRAZIONE ACIS N. 4422


DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

CONCISTORO PUBBLICO E SEGRETO NELL'AULA DELLE BENEDIZIONI

# Oggi il Pontefice imporrà il galero rosso a tre cardinali

## Nuove disposizioni del Papa alla Commissione per la cinematografia

Città del Vaticano, 11

Il Papa Giovanni XXIII, domani alle 10 nell'Aula delle benedizioni, terrà Concistoro pubblico per l'imposizione del galero rosso ai Cardinali Giuseppe Fietta, Fernando Cento e Giuseppe Bueno y Monreal, i quali, come noto, non parteciparono alle cerimonie concistoriali dello scorso dicembre. Successivamente, nella sala del concistoro, avrà luogo il Concistoro segreto, nel corso del quale il Pontefice procederà alla simbolica apertura e chiusura della bocca ai tre porporati e alla assegnazione dei titoli.

Nella giornata odierna, i Cardinali Cento, Bueno y Monreal e Fietta hanno ricevuto le «visite di formalità» rispettivamente al Collegio portoghese, al Collegio spagnolo ed a Villa San Francesco. Nella mattinata hanno reso omaggio ai tre porporati il Corpo diplomatico presso la Santa Sede, numerosi parlamentari e prelati delle Congregazioni, della Segreteria di Stato e della Curia romana, nonchè rappresentanti dei vari Ordini religiosi, oltre a molti fedeli italiani e stranieri. Il marchese Falcone Lucifero si è recato per l'occasione al Collegio spagnolo, dove ha reso omaggio al Cardinale Bueno y Monreal in rappresentanza di Umberto di Savoia. E' stata poi la volta dei Cardinali di Curia, i quali hanno compiuto le rituali «visite di calore» ai tre porporati.

Questa mattina il Papa ha consegnato nel corso di una udienza privata a mons. Martino O'Connor, presidente della Pontificia commissione per la cinematografia, la radio e la televisione, la lettera apostolica «Boni Pastoris», con la quale vengono date nuove disposizioni per il funzionamento della suddetta commissione. Nel documento, il Pontefice riferendosi al suo discorso del giorno dell'incoronazione, dichiara che la sua fondamentale preoccupazione — quella appunto del «Buon Pastore di tutto il gregge di Dio» — lo rende costantemente attento «a considerare tutti i fattori della civiltà moderna che influiscono sulla vita spirituale dell'uomo».

Dopo aver confermato le precedenti disposizioni della Santa Sede circa il cinema, la radio e la televisione, Giovanni XXIII ricorda l'importanza di questi mezzi e rivolge quindi a tutti i responsabili il «paterno ed insistente ammonimento di seguire sempre i dettami di una retta e delicata coscienza, come conviene a chi è investito del gravissimo compito di educare».

La lettera apostolica prosegue con l'esortazione del Papa ai Vescovi per una sollecita attuazione di quanto è stato disposto dalla lettera enciclica «Miranda prorsus» in particolare circa il funzionamento degli uffici nazionali del cinema, della radio e della televisione, e circa le varie attività di carattere educativo. Volendo poi assicurare, per quanto riguarda la competenza della Santa Sede, «unità di indirizzo e di azione» in questo settore, il Papa ha stabilito nuove norme per il funzionamento della Pontificia commissione per la cinematografia, la radio e la televisione in deroga all'attuale statuto che risale al '54. Nell'imminenza della «Giornata universitaria» che avrà luogo domenica prossima in tutta Italia, il Papa, con una lettera del Cardinale Segretario di Stato Domenico Tardini, ha fatto pervenire al Rettore magnifico dell'Università cattolica del Sacro Cuore, Padre Gemelli, i suoi voti ed incoraggiamenti augurali per l'ateneo, insieme alla cospicua offerta di un milione.

### Definitiva la legge sul passaporto agli emigranti

Roma, 11

La Commissione degli Affari Esteri del Senato ha approvato la legge che concede gratuitamente il passaporto agli emigranti. La legge diventa così definitiva.

# BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato leggermente contrastato ma con intonazione generale resistente. I corsi tendono a consolidare le basi raggiunte, mentre alcuni titoli, oggetto di interventi di denaro, riescono a migliorare le proprie posizioni; tra questi la Sifir, alcuni tessili, la Cieli B e la Rinascente. Chiusura in complesso calma. Dopoborsa leggermente migliore. Poco mossi i valori di Stato.

Titoli trattati: Valori di Stato 36 milioni 500.000, Buoni del Tesoro 158 milioni, Obbligazioni 226 milioni 600.000, Azioni 1 milione 004.231.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 100,55 (+0,30), 3,50% 63,30 (—); Red. 3,50% 88,55 (—), 5% 99,80 (—0,05); Ric. 3,50% 84,25 (—0,50), 5% 98,60 (—); Rif. Fon. 5% 95,80 (—0,05); Trieste 5% 95,75 (—0,10).

**Buoni del Tesoro:** '59 5% 104,90 (—0,05), '60 5% 101,85 (—), '61 5% 101,50 (—), '62 5% 100,175 (—), '63 5% 100 (—), '64 5% 100,025 (—0,025), '65 5% 100 (—), '66 5% 100,05 (+0,075), '68 5% 100 (+0,05).

**Finanziari e assicurativi:** Mediobanca 29975 (+95), Bastogi 2623 (+3), Breda 3100 (—75), Finelettrica 1507 (—), Finmare 547 (—1), Finsider 749 (—1), Gim 7180 (+35), Invest. 3808 (+28), Centrale 15580 (+100), Sviluppo 2449 (+19), Sifir 2605 (+205), Generali 43600 (+670), Fond. Inc. 7320 (—), Assicuratrice 17415 (+65), Ras 17325 (+25).

**Trasporti:** N. Milano 4300 (—80), Ausiliare 2470 (—), Mittel 5645 (+5), Veneta 1720 (—).

**Tessili e manufatturieri:** Châtillon 5590 (+140), Cotoniere 300 (—15), Cantoni 17275 (—125), Val Ticino 59 (—0,25), Olcese 947 (—8), Cucirini 10030 (+255), Stampati 3360 (—52), Cascami 7030 (+20), Fisac 288 (—), Gavardo 3650 (+30), Lanerossi 4525 (—155), Tilane 6950 (—), Scotti 190 (+2), Linificio 810 (—), Rossari 21100 (+130), Rotondi 23500 (+500), Man. Tosi 4750 (+170), Pacchetti 630 (+5), Viscosa 2607 (—9), Bernasconi 1060 (+30), Un. Manif. 45000 (—500).

**Minerari e metallurgici:** Broggi-Izar 900 (—), Dalmine 2130 (—18), Ilva 505,50 (—1,50), Magona 702 (+10), Metalli 5495 (+5), Amiata 6150 (—), Catini 2823 (—10), Monteponi 1285 (—14), Siele 7010 (+5), Falck 4940 (—55).

**Meccanici e automobil.:** Bianchi 395,50 (+0,50), Fiat 1658 (—9), Nebiolo 17,15 (—0,05), F. Tosi 541 (—), Westingh. 950 (—).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1660 (—4), Cieli A 3380 (—35), Cieli B 3237 (+37), Dinamo 3185 (+18), Edison 3356 (—14), Bresciana 3303 (—7), Caffaro 265 (—3), Calabrie 1910 (+10), Campania 1990 (+13), Sarda 5500 (—2), Valdarno 3580 (+80), Emiliana 3590 (—43), App. Centr. 3910 (+60), Al. Veneto 2230 (—), Subalpina 3890 (—28), Sit 1195 (+5), Lucana 2080 (+30), Magneti 1216 (—2), E. Marelli 550 (—8), Orobia 2593 (+13), Pugliese 1788 (+18), Romana 3505 (+75), Seso 3277 (+27), Sip 1786 (+6), Sme 1648 (—4), Stet 3115 (—), Tecnomasio 2830 (—10), Volta ord. 2160 (—5), Volta pref. 2540 (+3), Teti A 3650 (+20), Teti B 3650 (+10), Terni 305 (—), Unes 931 (+3), Vizzola 4353 (+11).

**Alimentari:** Certosa 2530 (—), Distillati 4615 (+5), Eridania 4540 (—30), Es. Molini 2160 (+50), Motta 12100 (—110), Romana Zuccheri 565 (+5).

**Chimici:** Anic 2700 (—18), Nap. Gas 1300 (—), Erba 8040 (—30), Italgas 1784 (—1), Larderello 630 (+5), Liquigas 526 (+2), Miralanza 12500 (—600), Ossigeno 2335 (+15), Pibigas 215 (+0,50), Rumianca 2002 (—2), Saffa 3138 (—66), Solgas 1240 (—10).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 3840 (+145), Beni Stab. 3910 (+5), Bon. Ferr. 1095 (—5), Edificio 3655 (—), Imm. Roma 740,50 (+0,50), Sagi 2360 (+10), Iniziativa 2100 (+40), Milano C. 9800 (—), Risanamento 8540 (—10), Sylos 4925 (+275).

**Diversi:** Baroni 445 (—), Binda 31500 (—), Burgo 17000 (—), Cementir 785 (—), Cer. Pozzi 648 (—2,50), Ginori 652,50 (+1,50), Ciga 4885 (+10), Elettrocarbon. 24750 (+1750), Eternit 5340 (+15), Italcementi 15820 (+90), Cond. Acque 730 (—), Rinascente 260 (+4,75), Linoleum 2280 (—5), Pirelli S. p. a. 4215 (—45), Pirelli e C. 3735 (+22), Rejna 1100 (—), Smeriglio 395 (+5), Acqui 9000 (—).

**Cambi esportazione:** Doll. USA 620,60, doll. canadese 639,50, franco svizzero lib. 143,45, sterlina 1744,775, franco francese 126,58, marco Germania Occ. 148,315, franco belga 12,405, fiorino olandese 164,385, corona danese 90,015, corona svedese 119,9275, corona norvegese 87,05, scellino austriaco 23,95.

**Banconote** (prezzi uffic.): Doll. USA 620,28, franco svizzero 643,38, sterlina 1745, franco belga 12,24, franco francese 124,10, marco 148,25, scellino austriaco 23,95, peseta spagnola 10,58, escudo portogh. 21,75, doll. canadese 637,50, fiorino olandese 164,10, corona danese 89,55, corona svedese 119,75, corona norvegese 86,15, dinaro 0,80, lira egiziana 1235, lira egiziana taglio piccolo 1255.

**Oro e monete** (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5950-6150, sterlina oro c. nuovo 5425-5575, marengo svizzero 4475-4625, oro 702-706, argento puro 19,50-20.

TRIESTE

Mercato azionario calmo con poche variazioni rispetto alla chiusura precedente. Fanno eccezione le Generali che, richieste, beneficiano di 500 punti. Nel comparto marittimo locale, le Premuda ricuperano 200 punti. Buoni i valori di Stato.

Titoli trattati: 225 Generali a 43800-43600, 1000 Montecatini a 2823.

Bastogi 2625, Finmare 540, Finsider 750, Generali 43500, Assicuratrice 17350, Ras 17300, Istria-Trieste 439, Lussino 9300, Martinolich 6600, Tripcovich 22300, Snia Viscosa 2615, Montecatini 2820, Crda 180, Merideletrica 1650, Terni 307, Stet 3100, Ampelea 1450, Arrigoni 1500, Liquigas 522, Beni Stabili 3900, Immobiliare 742, Pirelli it. 4250.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque in prevalenza nuvoloso con piogge isolate, più intense sul Veneto e regioni versante adriatico. Locali temporali saranno possibili sulle estreme regioni meridionali. Nevicate sull'arco alpino. Temperatura stazionaria. Mari: Ovest Sardegna, Canale di Sicilia e Alto Adriatico agitati. Mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4.8, 12.3; Trento 7, 8.2; Trieste 4.2, 8; Venezia 5, 8.6; Milano 6.8, 8; Torino 3.4, 10.8; Genova 9, 13.8; Bologna 5.6, 6.6; Firenze 7.5, 10.6; Pisa 8, 13.8; Ancona 7.4, 9.8; Perugia 5.9, 9.8; Pescara 10.2, 13.2; L'Aquila 5.5, 14.5; Roma 11.2, 14.5; Campobasso 6.8, 15; Bari 12.4, 16; Napoli 7, 16; Potenza 7.2, 13.2; Reggio Calabria 11, 17.3; Messina 13, 16.4; Palermo 10, 15.6; Catania 7.6, 18; Alghero 8.9, 17; Cagliari 8, 16.6.

CONSEGNATI PER PRECAUZIONE TUTTI GLI AGENTI DI CUSTODIA

# Anche nel carcere di Napoli si tumultua per l'amnistia

Napoli, 11

Circa 400 dei 2100 detenuti del carcere di Poggioreale hanno questa mattina manifestato con urla ed invocazioni chiedendo l'amnistia e minacciando, in mancanza di assicurazioni, lo sciopero della fame. Il direttore del carcere dott. Santangelo ha preso alcune misure precauzionali consegnando nel carcere fino a nuovo ordine, tutti i 400 agenti di custodia e sospendendo i colloqui dei detenuti con i parenti. Il Procuratore della Repubblica dott. Greco ha inviato sul posto i sostituti Procuratori dott. Fasanotti e Stigliano con l'incarico di rendersi conto dei fatti.

Il dott. San'angelo, interpellato da un redattore dell'«Ansa», ha detto che la situazione è completamente controllata e che non vi è da preoccuparsi, anche perchè l'agitazione si limita alle grida ed alle invocazioni di amnistia. «Qualcuno poi — ha detto — non ha mangiato e qualche vetro è andato in frantumi, ma niente di più».

Da Roma si apprende intanto che il monarchico on. Cesare Degli Occhi, che, come si sa, è stato il presentatore di una delle due proposte di legge per un'ampia amnistia in occasione della elezione del nuovo Pontefice e del prossimo centenario dell'unità d'Italia, interrogato circa la polemiche che queste proposte di legge hanno suscitato, ha dichiarato: «Mi dolgo che numerose manifestazioni nelle carceri possano porre problemi di «autorità» per il Governo. Ma è essenziale considerare il problema di provvedimenti di clemenza alla luce della giustizia, della necessità giudiziaria e della lunga attesa anche in relazione a eventi storici, che non sono certamente mancati sia in rapporto ad avvenimenti attuali, anche recenti, e sia per gli anniverasari di importanza storica. Il rilievo che esasperatamente ritorna del problema di clemenza che sarebbe incitatore a delinquere, è quanto di più assurdo si possa affermare soprattutto se si ponga mente ai reati di minore entità.

A sua volta l'on. Riccio, democristiano, il quale, nonostante la sua nomina odierna a presidente della Commissione interni, sarà probabilmente il relatore alla Commissione giustizia della Camera, sui provvedimenti di amnistia ha dichiarato: «Ritengo che si debba con urgenza decidere sul problema dell'amnistia, in quanto le voci che sono state insistentemente diffuse nel paese hanno portato anche ad un perturbamento della opinione pubblica. Io, personalmente, auspico che in brevissimo tempo si possa venire ad una positiva soluzione del problema».


STUDIO TESTA 15

# LA TERRAZZA DEL FRIULI

APPENA giunto a Udine, nel tardo pomeriggio, sono salito al Castello.

Una delle ragioni che mi avevano attratto verso la cara città friulana era stata proprio quella di rivedere dall'alto dello spiazzato erto nel centro il panorama grandioso della pianura, del cerchio alpino che la protegge verso il nord e di rivivere per qualche momento il medesimo spettacolo che mi aveva commosso negli anni lontani, quando Udine era la capitale militare dell'Italia in guerra contro gli austriaci.

Il trascorrere del tempo, il susseguirsi di tante vicende tempestose per la nostra terra non mi aveva affievolito quei ricordi capaci di ricondurmi ogni tanto verso i limiti settentrionali del suolo nazionale ed in essi Udine restava impressa come la visione di un grande cuore guerriero che pulsava irradiando a tutta la frontiera impeti di indomita energia.

Ora, nel tramonto impeccabile di questa stagione serena e clemente, tornavo a guardare il Friuli con un sentimento di viva gratitudine. Non potevo dimenticare che di lì si era mossa la grande macchina militare capace di renderci padroni delle nostre naturali frontiere, che in quel piccolo, silenzioso, per certi aspetti rustico capoluogo di provincia erano stati ospitati il cuore ed il cervello di un popolo teso nello sforzo supremo di completare la propria unità nazionale.

Splendido panorama. Dall'alto della terrazza udinese si vedeva stendersi la immensa pianura quasi fino al mare o almeno si potevano indovinare le foci dei fiumi, il profilo delle coste, gli spazi di un terrapieno naturale e senza limiti, colle spalle appoggiate ai monti. I monti quasi senza neve anche se eravamo ancora in inverno facevano da superba cornice alla pianura, la Carnia si affacciava al Friuli alzandosi impetuosa verso il cielo per difendere i campi ed i prati dai venti e dalle genti del settentrione. Nel guardare da quella parte i ricordi cambiavano. Non si trattava più di Comando Supremo, di grandi decisioni guerresche prese dai centri nervosi della nazione in armi, ma di lotte garibaldine combattute durante tre anni sui crinali di quelle pacifiche montagne, si trattava di alpini, di artiglieri da montagna, di uomini duri e decisi, di presidi solitari, di baraccamenti ricoperti di neve, di lunghe file di muli condotti con santa pazienza da esperti contrabbandieri divenuti soldati. Lassù ciascuno di noi che ha vissute le cronache romantiche e tragiche della prima guerra universale poteva ricordare episodi quasi favolosi di ardimenti o di resistenze sovrumane; momenti epici per il nostro popolo scomparsi poi nell'accavallarsi di altre drammatiche vicende e di altre apocalissi.

Nell'ora del tramonto lo spettacolo della pianura friulana era di grande fascino, di colori tenui, di sfumature nebbiose verso il mare, di sfolgorante scintillio sui fianchi delle Alpi. Come è bella l'Italia da qualsiasi parte la si guardi! Qui era bellissima, scendendo dal confine appariva fresca, forte, pulita, maiestatica con quella scivolata alpina dalle altitudini e con la galoppata senza ostacoli della piana veneta. Appena entrati da noi gli stranieri dovevano sentire arroventarsi il cuore ed aumentare l'ingordigia. Come sarebbe stato possibile rimanere lassù a guardare le meraviglie di quella terra senza essere tentati di impadronirsene? Per questo erano scesi con furia, con feroce appetito di conquista e dovette essere un giorno dolorosissimo per loro quello nel quale furono costretti a ritornarsene oltre quel magnifico muro alpino, nei paesi dove il sole è anemico, il vento molesto, le piogge insistenti, le nubi frequenti ed il clima nemico alla felicità umana.

* * *

Per questa sua felice posizione di grande borgata raccolta nella pianura attorno all'albero maestro del vecchio Castello Udine raccolse anche nell'antico genti che venivano dal monte come quelle che giungevano dalle rive del mare. Quando Aquileia declinava, quando perfino Cividale perdeva potenza ed attrazione, Udine cresceva ed a poco a poco chiamava vicino a sè, nel borgo diventato città, la direzione del contado. Si tratta di un contado stupendo perchè ricongiunge la grazia pigra ed accogliente delle spiagge venete alla severa maestà della corona alpina e se lo si guarda dal solo lato estetico ci appare come una delle più fortunate regioni italiane. Non sta a rappresentarne la grazia e l'autorità il bel palazzo gotico dove risiede il comune? Non ci vennero artisti a lavorare con gioia? Non vi soggiornò a più riprese il Tiepolo che vi ha lasciato nel castello, nel palazzo arcivescovile, nella Chiesa della Purità affreschi preziosi? Ma ci venivano anche gli invasori. Le terre del confine nordico ed orientale hanno dovuto sostenere, quale prima e quale dopo, lotte lunghe e durissime contro coloro che calavano dal di fuori per acciuffarle. Durante la prima guerra mondiale la grande pianura friulana l'avevano ammanettata i tedeschi, nella seconda cercarono di imprigionarla gli slavi, da ogni parte la volevano ed è stato un vero miracolo di Dio se con tutto quello che è successo il Friuli ha potuto rimanere italiano. Attirava tutti l'orizzonte sterminato dei campi striato dai letti dei torrenti sicchè sembra che debba essere un eldorado per chi se lo pigli.

Invece non è vero. Alla bellezza non corrisponde l'opulenza ed uno dei meriti dei friulani è quello di saper vivere serenamente in un lembo di suolo dove sotto il manto della esteriore magnificenza cova una dignitosa povertà. E' povero il piano anche se rassomiglia alla pianura padana gonfia di succhi e di lieviti. Qui invece a qualche palmo della superficie si distendono nel sottosuolo le ghiaie alluvionali portate nei secoli dai torrenti alpini e che rendono poco redditizio il terreno. Quando voi osservate gli sterminati letti sassosi del Piave o del Tagliamento (chilometri e chilometri quadrati di sterile greto) non pensate forse che tutto il resto della grande pianura è qualche cosa di simile sotto una sottile coltre di terra fertile. Quando vi capita di vedere come io ho veduto nel mio recentissimo viaggio quei letti di indisciplinati fiumi alpini, senza acqua come il Piave o con acqua scarsissima come il Tagliamento, vi rendete conto che il volto splendente ed ingannatore della natura copre le ossa di un corpo poco nutrito e poco nutriente.

Consolatevi allora colla montagna. Ma anche la montagna, la Carnia eroica e laboriosa, resistente alle fatiche ed a continue rinunce, è la zona delle Alpi meno favorita dagli sviluppi del turismo che costituisce nell'epoca contemporanea la vita dei monti. Queste valli, queste cordigliere orlate di neve sulle cime non sono meno belle ed attraenti di quelle del Cadore, dell'Alto Adige, delle Alpi piemontesi anche se non possono vantare vette famose per altitudini. Sono Alpi come tutte le altre col fascino dell'aria pura e salubre, colla poesia dei paesaggi, colla simpatia delle popolazioni semplici ma cordiali ed ospitali. Ma restano in una specie di angolo morto del grande turismo estivo o invernale; non sono per loro le grandi provvidenze di Stato, non le riguardano troppo le attenzioni di chi studia il modo di rinsanguare su i monti quel poco di vita che ci rimane. Carnia stupenda e selvatica, maestosa e solitaria.

* * *

Allora ci si spiega perchè la provincia di Udine, questa magnifica provincia che incomincia col mare e termina colle nevi alpine dia larga messe di emigranti alla dispersione nazionale per le strade del mondo. Nel soggiornare in paesi lontani, in Europa come in America, quanti ne ho veduti di codesti friulani che sono tra i migliori emigranti, tra i più solidi e bravi! Li ho trovati in Francia ed in Germania a fabbricare case, in Belgio a marcire nelle miniere, in Inghilterra o in Olanda a far tutti i mestieri. Ma li ho incontrati anche negli Stati Uniti come in Argentina o in Cile, solitari e silenziosi rappresentanti della povertà italiana che andava cercando a migliaia di chilometri dal proprio nido un po' di pane ed un poco di fortuna. Tutti bravissimi, cocciuti nel voler riuscire, tenacissimi nel risparmio per mandarlo a casa, uomini e donne di poche parole e di molte fatiche.

Ora se ne vanno in Australia e nel Canadà, attenti a dirigersi dove si manifesti qualche nuova, sia pur difficile, possibilità.

Dall'alto della terrazza friulana mentre il sole tramontando salutava festosamente il magico orizzonte alpino e veneto mi pareva che volesse salutare anche tutti quelli che avevano dovuto espatriare e che dai paesi più remoti nei quali si trovano conservano anche dopo molte generazioni la nostalgia per una terra dove sopra la ghiaia cresce l'erba verde e sotto la neve delle montagne spuntano gli edelweis delle canzoni popolari.

**Orazio Pedrazzi**

Una romantica scena del balletto che si è esibito a Londra davanti ai reali d'Inghilterra

*VANDALISMO NEL CUORE DELL'ETRURIA*

# Smantellate e disperse le rovine di Saturnia

***Adoperate per costruire dei villini le pietre della città che è ritenuta la più antica d'Italia***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manciano, marzo

E' vero. Ne abbiamo troppi in Italia di antichi monumenti, che non c'è tempo e modo di pensare a tutti. Così patrimoni archeologici, che le altre Nazioni ci invidiano, vanno molte volte in malora, perchè nessuno se ne interessa. E non è solo il tempo a rodere e cancellare. Purtroppo vi si aggiungono l'ignoranza e l'egoismo degli uomini, assai più pericolosi delle intemperie.

Ad esempio, ciò che avviene a Saturnia rasenta l'assurdo. Giustamente studiosi ed archeologi della Toscana hanno lanciato un grido di allarme, perchè si fermi in tempo un vandalismo, che sta demolendo grandiose rovine etrusche, romane e medievali.

Saturnia? Molti, udendo questo nome, atteggeranno il viso a stupore. Non è un nominativo inventato o creato dalla fantasia di qualche urbanista per battezzare una città nuova, come fu di Albinia, Latinia, Sabaudia, Aprilia e via dicendo. E' il nome, dato dagli antichi romani nel 183 avanti Cristo a quella, che dagli storici viene considerata la prima città sorta in Italia e quindi la culla della più vetusta civiltà italica. Fu certamente preetrusca e poi etrusca col nome di Aurinia. Quando i romani vi insediarono una loro colonia, la chiamarono Saturnia per onorare il loro dio indigete. Basterebbe questo fatto per dire la importanza che gli antichi le riconobbero. Doveva essere assai vasta per quei tempi, come dimostra il perimetro delle sue mura e l'ampia necropoli, situata vicino alla città.

Adesso è ridotta ad un villaggetto, ricostruito entro le antiche mura e dominato da un castello, in cui è stato creato un interessante museo di cimeli etruschi e romani. A pochi chilometri da Manciano, in provincia di Grosseto, sulla via Clodia, è in rapida e promettente crescenza. La sua posizione felice sopra un colle, da cui si gode un vasto e bellissimo paesaggio della Maremma bonificata, lo raccomanda come un posto di villeggiatura, tanto più che vi è stata riattivata qualche fonte di acqua salutare, conosciuta fin dal tempo degli etruschi e dei romani. Questi ultimi infatti vi avevano costruito grandi terme, di cui affiorano ancora le rovine in un recinto quadrato, che il popolo adesso chiama «il bagno secco».

Purtroppo la crescita del moderno villaggio avviene a scapito dei resti gloriosi dell'antichissima città. Si vanno moltiplicando le casette ad un piano, come quelle che vediamo lungo le nostre riviere marine e tutte civettuole, a colori vivaci, che vanno dal rosa al viola e tutte contornate da invitanti giardinetti. Se si raschia un poco d'intonaco di tali casette, si scoprono le bene scalpellate e quadrate pietre, rese nere e lucide dai secoli. Sono le pietre dell'antichissima Saturnia.

## A portata di mano

Tutti coloro che devono innalzare una casetta o per sè o per gli ospiti estivi, hanno una abbondanza di materiale bell'e pronto, a pochi passi. Basta disfare le secolari muraglie per avere con estrema facilità e quasi nessuna spesa i dadi di travertino, già lavorati e puliti. La tentazione è troppo forte per allontanarla.

In tal modo, mentre sul colle, dominante la confluenza del torrente Stellata nel fiume Albegna, si moltiplicano le colorite ed invitanti abitazioni moderne, spariscono mese per mese le vestigia della più antica città d'Italia. Tutto viene sbrecciato e quindi scompare sotto il nuovo intonaco. In uno spiazzo, dove sorgevano ancora qualche anno addietro i muri delle terme romane, adesso si vedono appena due tracce radenti la terra. Anche la cosiddetta «Porta romana», che ha resistito ai secoli col suo classico arco, incomincia ad essere attaccata e sbocconcellata. Poco più in là, in una larga strada, che doveva essere la principale della città, affiorano i resti di un grande tempio, forse quello dedicato a Saturno. Oggi non si vedono che grosse pietre quadrate ad intervalli precisi. Si ritiene che siano le basi delle colonne del tempio stesso, che deve essere stato in qualche parte interrato da qualche frana ed in gran parte demolito.

Dunque si ha ben diritto di prevedere che fra qualche anno, continuando lo sviluppo del paese come luogo di villeggiatura e stazione termale, dell'antica Saturnia non esisterà più nulla. E' vero. Ebbe un passato assai burrascoso. Nella sua lunga storia fu devastata dai partigiani di Silla, per avere aiutato Mario; fu pure devastata dai Saraceni e dai Senesi durante le lotte medievali. Ma qualcosa di antico sempre rimane ed è arrivato fino a noi. Adesso però la distruzione è così sistematica e totale, che tutto verrà cancellato per sempre, se non si provvede in tempo a salvare quel poco che rimane ancora.

## Danno collettivo

La mania distruttiva di alcuni paesani si risolve in un gravissimo danno collettivo al paese, perchè si toglie il fascino tanto suggestivo delle gloriose vestigia. Ed è davvero inspiegabile che nessuno pensi ai vantaggi, che potrebbero venire al paese, qualora una bene organizzata propaganda richiamasse il turismo internazionale ai ruderi della prima città sorta in Italia.

Saturnia possiede, proprio accanto alle sue vecchie mura, alcune cave di un travertino, che i competenti giudicano fra i migliori e i più duri dell'intera Nazione, quasi fosse un porfido.

La esistenza di queste cave dentro la stessa Saturnia fa sì che il paese abbia fra i suoi abitanti numerosi ed esperti scalpellini, che lavorano questo travertino come se fosse un tenero alabastro e ne sanno ricavare con maestria vasi e sculture ornamentali dalle tinte varie e dalle suggestive venature e sfumature. Sono ricercati in Maremma, nel Senese e nel Lazio per ornare ville e giardini.

Vien fatto di pensare: che bisogno ha la gente di Saturnia di demolire e cancellare le antiche vestigia della sua lunga storia, se nelle cave di travertino ha tutto il materiale possibile per costruire quante nuove casette moderne stiano per sorgere? Non sarebbe allora altamente sociale dare un maggior lavoro agli scalpellini del posto, evitando così il vandalismo di distruggere i segni di un'invidiata nobiltà?

Purtroppo non esistono in Italia leggi speciali, che mirino al salvataggio di questi antichi resti. Avviene che le rovine di tutte queste città etrusche della Maremma, come Vetulonia, Sovana, Ansedonia, Populonia ecc., subiscono devastazioni e deturpazioni, quali neppure i tempi più barbarici arrecarono loro. Non sarebbe quindi opportuno dare alla nostra Nazione, che è così piena di questi resti di antichissima storia, il modo di difendersi dai moderni vandalismi?

**Michele Campana**

UN PANORAMA RELIGIOSO CHE OFFRE LE PIU' CURIOSE STRAVAGANZE

# In duecentocinquanta confessioni divisi i protestanti degli Stati Uniti

***Accolta con favore l'iniziativa del Pontefice per un Concilio Ecumenico***
***Si va infatti diffondendo tra i fedeli un bisogno di chiarezza e di verità***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, marzo

*Se ci si diverte a scorrere lo elenco delle varie confessioni religiose rappresentate nella sola New York alla fine s'è presi da un capogiro. Ve ne sono più di cinquanta e mi riferisco soltanto a quelle cristiane. Ce n'è di tutte le tendenze, d'ogni formazione teologica, delle più disparate esigenze storiche, psicanalitiche, psichiatriche, sociologiche, ecc. E' un panorama vasto che abbraccia ogni gamma d'interpretazione biblica e nel quale la fede si sbriciola in mille rivoli. Da molto tempo esiste in America una tale confusione che deve smarrire un vero animo religioso. Si tratta per lo più di sette bibliche, escatologiche, di guaritori, di profeti d'ogni razza e d'ogni colore che si servono della pubblicità come mezzo di pressione od oppressione morale, minacciando per i recalcitranti tremendi castighi divini o terrificanti catastrofi per coloro che negano la «verità», la loro «verità» che è una sola, fissa, incontestabile, indiscutibile. Le sedi di queste sette sono quanto mai stravaganti.*

*All'infuori delle cattoliche, delle protestanti ed ortodosse, le quali conservano la loro antica dignità, è impossibile chiamare tempio religioso una sala con le pareti dipinte di figurazioni surrealiste o altre che si confondono con i «nightclubs» oppure ancora vere e proprie rimesse di automobili. In queste sale si parla di tutto, si interroga il pastore d'anime sulla tassa sul reddito, sulla elezione del sindaco, sugli antifecondativi. Nessun argomento è bandito. In genere le sette più lontane dalla regola cattolica sono quelle popolate da fedeli negri. Essi accettano la loro chiesa perchè vi trovano l'appoggio morale e la speranza. Il colore della loro pelle crea nel loro animo un così forte complesso che per liberarsene si comportano come bambini o come dovevano comportarsi i primi cristiani. Nella loro chiesa piangono, ridono, cantano. A volte anche ballano e le loro danze sono quelle che si conoscono, frenetiche, convulse, fatte per stordire, per ridurre il corpo ad un abbrutimento che dia la sensazione di una fisica felicità. Non c'è nulla di jeratico, come nei nostri riti e nelle nostre preghiere. I negri del protestantismo vogliono vivere nella fisica gioia dei sensi, della danza, del canto, degli «spirituals», più che raccogliersi nella segreta comunicuzione con Dio. Le chiese che pullulano a Harlem, e che spesso paiono circoli cittadini, sale di lettura oppure pubblici uffici, offrono uno spettacolo pittoresco che non si trova in nessuna parte del mondo.*

*Le altre chiese protestanti, degli Avventisti, Battisti, Episcopali, Evangelisti, Luterani, Presbiteriani, Metodisti, Pentecostali, Liberali, Unitaristi, Spiritualisti, Universalisti, ecc. formano un quadro di tale disordine teologico in mezzo al quale è caduta di recente l'iniziativa papale del Concilio Ecumenico. Prima ancora di poter pensare ad unificare tutte le chiese cristiane, si sentiva la necessità di dare un assetto alle chiese protestanti, il cui numero tendeva sempre a crescere e la cui proliferazione era alla mercè della fantasia degli innovatori e dei cosiddetti «propagatori di nuove profezie». Non voglio ricordare figure come Billy Graham, che tuona nelle piazze di New York come un novello Savonarola contro il materialismo e la corruzione della metropoli o come quella signora miliardaria, di cui parlano adesso i giornali, Gertrude Behanna, che non aveva mai letto la Bibbia, non era mai entrata in un tempio, che s'era data all'alcool tanto da finire in un ospedale per disintossicarsi e da chiedere la morte ai soliti barbiturici; e a un tratto s'è sentita illuminata dalla rivelazione, è salita sui maggiori pulpiti americani e sta esortando l'umanità a vivere con Dio. Ma ci sono esempi più classici di soggetti umani che ritengono di essere toccati dal verbo divino e di doverne rendere partecipe il prossimo.*

*E' il caso famoso di Mary Baker Eddy, di colei che dette la nascita al movimento religioso della «Christian Science», che nega la malattia o la riduce a una falsa manifestazione dello spirito. I fedeli della «Christian Science» sono milioni: hanno la casa madre a Boston e sono rari i casi in cui essi ricorrono al medico. Un vero principio teologico sta alla base della loro fede. Sulla stessa linea si dispongono idealmente i Pentecostali, i quali annunciano le loro riunioni quali sedute di «Evangelismo e guarigione divina» ed anche gli Universalisti. Hanno tutti lo stesso atteggiamento negativo verso la medicina e le cure mediche.*

*Fa senso che questo accada proprio in un paese, come gli Stati Uniti, che per tanti riguardi è proteso verso il progresso scientifico. E' tuttavia un fatto ed esso trova le spiegazioni nello stesso Vangelo, sebbene lo si interpreti erroneamente. Si ritiene che la salute del corpo e quella dell'anima vanno di conserva, senza alcuna specifica differenziazione; che la guarigione dei mali corporali possa conseguirsi allo stesso modo dei mali spirituali. Per questi ultimi non è sufficiente la preghiera e il raccoglimento? si chiede. La morte e la malattia non sono forse stadi necessari per la catarsi e la resurrezione? Ed ecco che la preghiera dei fedeli della «Christian Science», dei Pentecostali, degli Universalisti, si dirige a Dio: «Signore, se voi volete, voi potete guarirmi! Voi tutto potete. Nulla è nelle nostre mani senza la vostra volontà».*

## I Mormoni

*Ma cosa dire dell'altro fenomeno religioso, quello dei Mormoni? Sorse a La Fayette, nello Stato di New York per merito di Joseph Smith, nato a Sharon, nel Vermont, ai primi del secolo scorso. Dopo essere stato maestro di scuola, raccontastorie, sterratore, veggente, si dette alla religione, pretendendo di aver avuto delle visioni celesti. I primi segni della nuova fede non furono felici. Joseph Smith voleva restituire la chiesa cristiana alla sua vecchia dignità, «Sinora tutte le religioni hanno fatto falsa rotta!», disse. Ma le sue stravaganze gli attirarono l'ostilità pubblica. Fu impiumato, alla maniera americana. Si tratta di una beffa, le cui origini sono lontane e che in qualche regione ancora è in uso. Si prende la persona che si vuole rendere ridicola, la si denuda, le si cosparge il corpo di una sostanza oleosa, o di pece, sulla quale si fa cadere una grande quantità di piume di oche, galline, galli, in modo che sia tutto impiumato come un volatile. Fu ridotto a tal guisa il grande profeta. Ma a causa della poligamia, che egli seguiva e che voleva fare accettare ai suoi seguaci, accaddero gravi incidenti che si conclusero con la morte tragica del fondatore del mormonismo. Ma la sua dottrina, alquanto aberrante, non perì con lui. Altri profeti presero il suo posto e il mormonismo si accrebbe, divenne una collettività di pionieri, invasati di religiosità e di civismo: fondarono uno Stato, gettarono il fondamento di una nuova Gerusalemme, fecero di Dio una immagine somigliante del tutto all'uomo: «Noi abbiamo supposto che Dio sia esistito eternamente. E' un'idea falsa. Dio è un uomo come noi. Sì, anche Dio padre di noi tutti, ha abitato la Terra, come Gesù Cristo...».*

## Un esaltato

*E che dire degli Avventisti? Il loro fondatore fu William Miller, nato a Pittsfield, nel Massachusetts, verso la fine del Settecento. Fu anche lui uno spirito esaltato. Si mise in capo che Cristo sarebbe tornato sulla Terra il 22 ottobre 1843 per regnarvi. La data era stata ricavata dalla cabala, sommando e sottraendo alcune date per Miller significative. In quel fatidico giorno i fedeli attesero, vestiti a festa, la venuta dello Sposo celeste, gli occhi rivolti al Cielo. L'attesa si presentò lunga; si cercò di ingannarla con i canti. Ma passò la notte, venne l'alba del 23 ottobre; gli Avventisti si ritirarono delusi. Era una delusione temperata dal canto di una sola, monotona strofa: «Ci è stato rapito il nostro Signore e non si sa dove l'hanno posto!». Ad ogni 22 ottobre la speranza si rinnovò. E non furono i ripetuti disinganni ad affievolire la fede ed a diminuire il numero dei seguaci. Esso si accrebbe. Avvennero degli scismi, come nelle grandi dottrine religiose. Sorsero gli «Avventisti del Settimo giorno» che volevano fosse santificato il sabato. Poi un altro scisma dette le origini alla setta della «Chiesa di Dio», poichè coloro del «Settimo giorno» avevano deciso di non bere alcol, di non fumare, nè di prendere caffè e tè e non tutti, naturalmente, furono di accordo.*

*Le tante confessioni, le tante sette religiose che fioriscono negli Stati Uniti rispondono pur nella loro svariata molteplicità a una necessità: quella di poter dominare e vincere la ostilità della natura comunicando con Dio. L'americano è fondamentalmente protestante. Per Lutero le leggi della natura sono cattive. Nel campo politico è la forza che regna. Il cristiano dovrà quindi sforzarsi per conservare la purezza della sua vita interiore. Anche Calvino aveva una concezione pessimistica, ma non allo stesso grado di Lutero. Per Calvino l'uomo, rigenerato dalla grazia, dovrà dedicarsi alla moralizzazione della società. Egli sarà dunque un uomo d'azione, animato da bontà e da ottimismo. La religiosità americana si ricollega a queste due fonti protestanti. La vasta minoranza cattolica non è tipica della mentalità americana. Essa è venuta formandosi in un secondo tempo. L'elemento originario è dovuto essenzialmente ai puritani inglesi del Seicento. Essi erano impegnati a migliorare il mondo; si consideravano peccatori e ritenevano come colpevoli le gioie della vita, il saper vivere. Soltanto la grazia riusciva a preservare l'uomo dalla dannazione. Un solo secolo di esperienza di vita bastò ad operare una trasformazione. Con l'Ottocento venne l'accettazione dei beni terreni e del peccato originale, che condanna fatalmente l'uomo, si passò alla credenza rousseauiana della sua bontà originale. Una vera rivoluzione era avvenuta: al pessimismo del primo tempo subentrò l'ottimismo. La sua vena, la religiosità, prese mille aspetti. Vi sono negli Stati Uniti 250 sette protestanti registrate. Quelle di una certa importanza non superano il numero di dodici: i Battisti sono quasi 17 milioni, i Metodisti 12, i Luterani 6, i Presbiteriani 4, gli Episcopali 2,5, i Discepoli circa 2, i Congregazionalisti 1,5, i seguaci della «Church of Christ» 1. Ma è bene dire che vi sono 22 varietà di Battisti, 21 di Metodisti, 20 di Luterani, 10 di Presbiteriani e così via.*

*Su questo complesso e confuso panorama religioso, che dice quanto la religiosità americana sia sentita, ma quanto essa continui ad essere improvvisata, bizzarra, stravagante, contraddittoria ed emotiva, è giunta la iniziativa di Giovanni XXIII per l'unificazione delle Chiese. I maggiori esponenti delle diverse confessioni l'hanno accolta con favore. Naturalmente si manifestano resistenze a sottomettersi a Roma e rinunciare a un credo che è di tradizione secolare: ma un bisogno di chiarezza, di abbeverarsi alle fonti pure della religiosità cristiana e di sentirsi appoggiati da un'autorità indiscussa hanno fatto applaudire all'idea del Pontefice per un Concilio Ecumenico che dopo quello del 1870 si riunisce al termine di circa un secolo di crisi e di smarrimenti.*

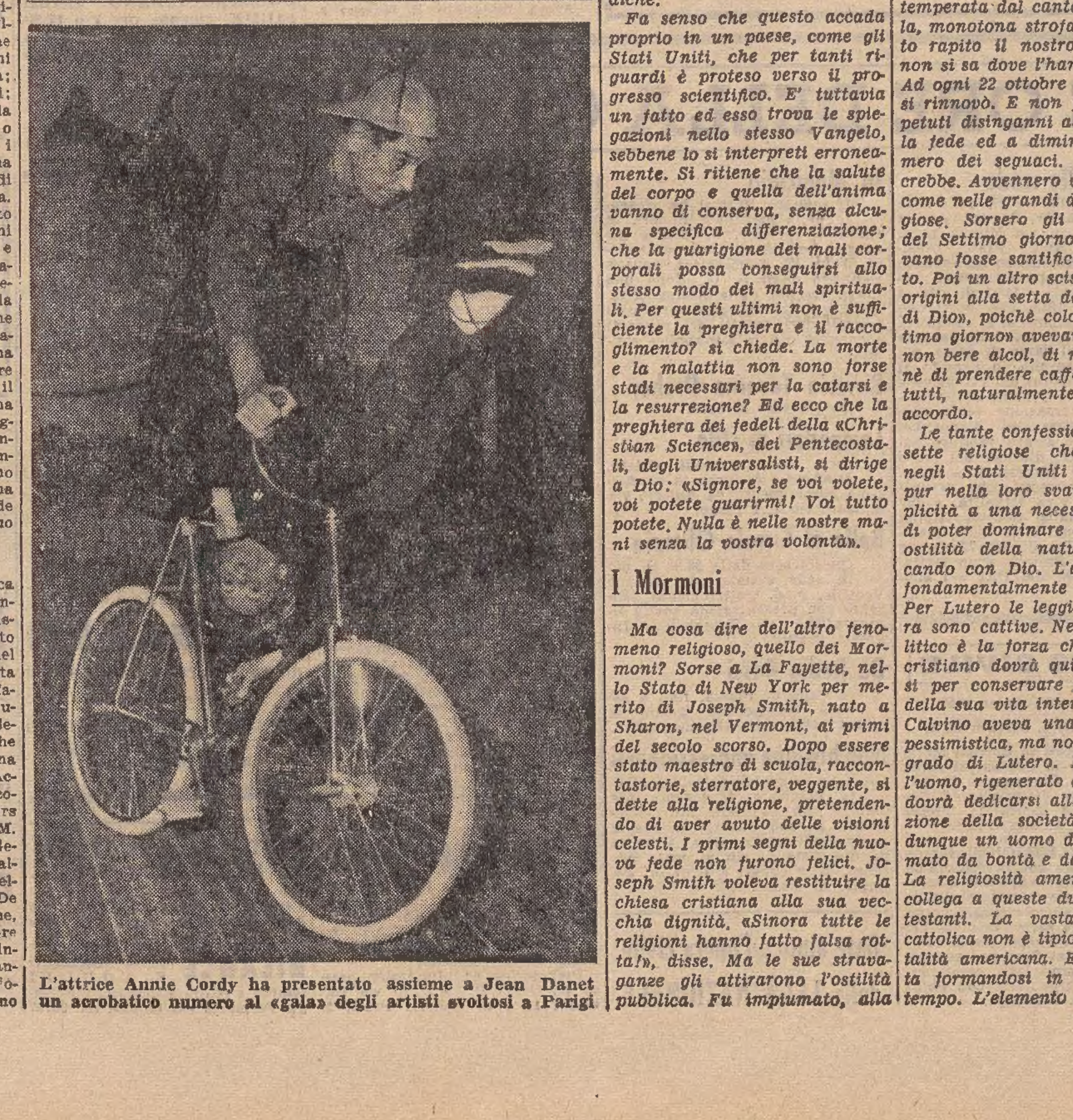
**Bonaventura Caloro**

# Libri ricevuti

Severino Pagani: *Straccioni* - Ed. Ceschina - pp. 424, lire 2000. «Straccioni» riproduce i volti della Milano di ieri, di una Milano ormai scomparsa; riproduce anche i volti di alcuni suoi abitanti di un tempo passato; forse anch'essi sono scomparsi; forse si sono spostati nella lontana periferia, perchè il piccone demolitore, sanando interi quartieri, ha pure snidata una popolazione tutta particolare, umile e sfortunata; tuttavia non crediamo che la abbia soppressa, perchè è la stessa, anche se diversa nel volto, di tutte le grandi città; è una popolazione che vive ai margini della vita dei più, una popolazione che vizio, sfortuna o disgrazia tengono lontana dai fasti della storia e che, tutto al più, è ricordata nelle colonne nere dei giornali. Ma non tutti — forse nessuno — dei fatti narrati in questo volume sono veri; tutti però si avvicinano alla verità. E' inutile, molte volte, ricercare nelle cronache i fatti che tessono la vita di ogni giorno di una città numerosa; essi sono nei cuori e nelle menti; bisogna aver vissuto vicino alla gente povera (povera di mezzi o di sentimenti) per comprendere i disagi morali e materiali di una umanità sviata, più numerosa di quanto comunemente si creda. Severino Pagani, appassionato cultore di storia e di tradizioni milanesi, ha voluto ricercare e ricostruire anche questi umili aspetti: ha voluto ricordare avvenimenti, che hanno commosso la città, anche se in queste pagine sono ricostruiti con molta fantasia nei loro particolari. Lo ha fatto non per il gusto di mettere a nudo piaghe pietose, ma per il desiderio che una più umana comprensione sociale possa alleggerire, se non sanare, tante sventure e suscitare un senso di comprensione e di giustizia. Sono comunque pagine di vita, di una vita multiforme di una grande città, col suo bello e col suo brutto.

O

La Marina federale tedesca dalle prime esigue unità alla consistenza odierna è passata in rassegna da Ulrich Schreier, esperto di problemi navali germanici, nel fascicolo di marzo della rivista *Le vie del mare*. Nello stesso fascicolo Giorgio Giorgerini illustra il passato della famosa Sesta Flotta degli Stati UnUiti, che dovrà essere assorbita da una nuova Flotta atlantica, e L. Accorsi le nuove unità del 1959, come si desumono dal «Weyers Flottentaschenbuch». Inoltre M. Zamorani parla del porto di Genova e dei due nuovi bacini galleggianti, Luciano De Filia dell'arredamento navale, Sergio De Filla dei fanali di navigazione, Virginio Gaddoni del perforatore subacqueo, Luigi Mucci del rinnovamento della Marina mercantile, Romolo Cichero dell'aviazione navale sovietica e Stefano Manerolo di un salvataggio nel cimitero delle navi. Poi alc. descrive la battaglia ingaggiata dall'«Aliseo» con dieci unità tedesche, Leonardo Rizzo come i romani traevano l'oracolo dalle murene, Gisco le prede per i pescatori dilettanti, Darwin Ziravello la splendida affermazione di «Dalgra III» nella Coppa d'Italia, il raduno a Napoli dei panfili per le Olimpiadi e la vittoria degli equipaggi svizzeri nella «skiyachting» di Cannes, Lucio Petrone i primati di Velleda Veschi, Augusto Nani le navi da battaglia classe «Queen Elizabeth». La rubrica del medico di P. Pellegrini, i noli di Giacinto Morino, come si riconosce una nave di A. Bertellotti, gli orientamenti valutari, l'attività marittima, ecc. completano il fascicolo.



L'attrice Annie Cordy ha presentato assieme a Jean Danet un acrobatico numero al «gala» degli artisti svoltosi a Parigi

# VENUTO ALLA LUCE un affresco del '300

Gravedona, 11

Un bellissimo affresco del '300 è venuto casualmente alla luce in una casa di Domaso, nell'alto lago di Como. L'assessore comunale Luigi Aglietti, mentre piantava un grosso chiodo nell'atrio della sua abitazione, ha provocato la caduta di un pezzo di intonaco e, con sommo stupore, ha visto apparire un affresco raffigurante due santi in posa eretta e con le mani giunte, finemente colorati in rosa pallido, verde e giallo-oro.

L'affresco che misura cm. 130 x 90 circa, esaminato da un esperto comasco, è stato fatto risalire al '300 e cioè all'epoca di quelli esistenti nella vicina chiesa di San Giovanni, che è monumento nazionale.

Una conferenza del dr. Cazzaniga

## Informazione aziendale e pubblica amministrazione

Milano, 11

Il presidente della Esso Standard Italiana, dott. Vincenzo Cazzaniga, ha tenuto una relazione sul tema: «Informazione aziendale e pubblica amministrazione», ad un convegno di studi indetto a Milano, presso la Camera di commercio, dallo Istituto per le pubbliche relazioni.

Dopo avere svolto un'ampia premessa sui rapporti tra Stato e impresa privata, sulle loro rispettive funzioni nell'ambito della economia del Paese, il dott. Cazzaniga si è soffermato sulla carenza di scambi di informazioni esistenti tra il pubblico potere e l'impresa. Tale carenza è forse una delle cause determinanti dello stato di incomprensione che si ritiene esistere tra pubblico potere e libera iniziativa. Evidentemente non sono stati sufficientemente approfonditi e sviluppati i mezzi capaci di creare una corrente continua di informazioni o non sono stati adoperati quelli esistenti con gli indispensabili criteri della chiarezza e della tempestività.

In tal senso vi sarebbe la necessità di suscitare una mobilitazione costante di questi strumenti informativi, affinchè l'impresa sia messa in condizioni di conoscere esattamente le funzioni e le attribuzioni delle autorità legislative, esecutive ed amministrative; e, nello stesso tempo, affinchè i pubblici poteri possano conoscere esplicitamente le necessità e le istanze della impresa privata.

nei capelli il successo
nei capelli la giovinezza con
BIPANTOL
la medicina dei capelli
PER L'ITALIA: LABORATORI DEL BIPANTOL - MILANO

# CRONACA DELLA CITTA'

SORGERA' NELLA ZONA DELLA MADDALENA

## Una scuola-convitto dell'Enaoli accoglierà orfani di lavoratori

### Il nuovo indirizzo assistenziale dell'ente per la preparazione professionale dei giovani

Un'importante iniziativa dell'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani verrà realizzata presto nella nostra città, con la costruzione di un collegio professionale per 180 allievi. Il dott. Benussi Gambel delegato regionale dell'Enaoli, che a Trieste agisce in armonia con l'Inail, aveva da tempo interessato la direzione centrale affinchè promuovesse una consistente iniziativa locale in favore degli orfani dei lavoratori, che sono attualmente circa 1300, anche perchè finora qui avevano goduto in minor misura della nuova impostazione etica e pedagogica cui è ispirata l'assistenza dell'ente. Questo programma si accentuava appunto nella costruzione di un collegio professionale per ragazzi dai 14 ai 18 anni, per l'avviamento alla necessaria specializzazione nel campo della meccanica motoristica (per automobili e marina).

La direzione centrale accogliendo tale programma indiceva, per la prima volta, un concorso a carattere nazionale per il progetto del collegio professionale di Trieste, affinchè nell'elaborazione dell'opera si fosse tenuto precipuo conto degli aspetti sociali e pedagogici nella vita della collettività. Il complesso, infatti, oltre ai locali per il soggiorno e per la istruzione degli allievi si completerà con gli alloggi per i docenti, con tutti i più moderni servizi interni, con le officine e con i laboratori meccanici, con la palestra, con la cappella e disporrà di un adeguato campo-giochi.

Il collegio sorgerà in strada di Fiume, su un'area di 30 mila metri quadrati, accanto alla Villa Sartorio che ospita la «Fondazione Petitti di Roreto». Avrà un'impostazione mista, nel senso che vi troveranno ospitalità 100 alunni convittori e altri 80 ragazzi invece ne usufruiranno soltanto quale scuola di avviamento professionale; sarà dato in tal maniera la possibilità agli orfani dei lavoratori triestini che lo richiederanno di beneficiare in pieno dell'assistenza dell'Enaoli senza distaccarsi dalla propria famiglia, presso la quale continuerebbero a vivere. Questa impostazione particolare è stata ritenuta la più opportuna e la più idonea a soddisfare i criteri di indole pedagogica e sociale, che presiedono alle diverse forme assistenziali dell'Ente.

Al concorso nazionale per il progetto hanno partecipato 42 architetti di tutta Italia; in questi giorni l'apposita commissione centrale ha provveduto all'esame dei lavori, premiando i migliori progetti (a titolo di cronaca aggiungiamo al riguardo che nel concorso al terzo posto è stato classificato il progetto dell'architetto triestino Romano Boico).

Il dettaglio preciso dell'opera e il suo costo saranno conosciuti quando i termini del progetto saranno resi di pubblica conoscenza. Si prevede comunque una spesa sui 350-400 milioni di lire.

Il delegato regionale dell'Enaoli dott. Benussi-Gambel, appreso l'esito del concorso nazionale, che concreta l'iniziativa sollecitata fattivamente, ne ha dato notizia al Sindaco dott. Franzil dal quale è stato ricevuto ieri al Municipio.

### Crescente sviluppo delle biblioteche cittadine

Anche nel mese di febbraio si è potuto constatare in via forse più accentuata un sempre crescente sviluppo nell'attività delle nostre biblioteche. Così mentre la Civica e la Universitaria hanno continuato a svolgere la loro alta funzione a vantaggio della cultura cittadina, ed anche con un notevole accrescimento bibliografico e con una elevata frequenza da parte di studiosi e studenti, è fatto importante che la Biblioteca del popolo abbia concretamente progredito sulla via dell'aggiornamento librario con l'acquisto di oltre mille pubblicazioni recentissime dell'editoria nazionale. I 5180 volumi concessi a prestito in soli diciotto giorni di apertura, testimoniano eloquentemente del favore che questa giovane istituzione va riscuotendo in ogni strato della nostra cittadinanza. Così la bella vitalità della Biblioteca dell'USIS è continuata anche nello scorso mese, raggiungendo un numero totale di lettori assai significativo soprattutto ove si consideri l'orario limitato di apertura che essa rispetta.

Ma l'attività delle nostre biblioteche merita di essere illustrata non solo da nudi dati statistici che possono essere variamente interpretati. Il rinnovamento in atto in questo o quell'Istituto bibliografico, le esigenze pressanti che suggeriscono provvedimenti e realizzazioni a favore di una sempre maggior funzionalità del servizio bibliografico della nostra città, vanno tempestivamente comunicati alla opinione pubblica.

Così ad esempio quanto si sta attualmente facendo e quanto è già stato fatto per la biblioteca del Seminario costituisce una voce all'attivo del bilancio di questi ultimi mesi delle nostre biblioteche e che non ha potuto comparire nella statistica mensile pubblicata a cura dell'ufficio locale della Soprintendenza bibliografica. Infatti, a cura della Soprintendenza stessa, una capace sala del Seminario è stata fornita di scaffalature metalliche, dove troveranno, sperabilmente presto, degna sistemazione le raccolte di questa biblioteca non aperta ufficialmente al pubblico ed in corso di riordinamento.

### L'odierno sciopero dei lavoratori tessili

Il Sindacato tessili della Camera confederale del Lavoro conferma che nella giornata di oggi si effettua lo sciopero di tutti i lavoratori tessili. Lo sciopero, che ha carattere nazionale, viene effettuato per protestare contro l'atteggiamento assunto dagli industriali tessili in merito alle richieste dei rappresentanti dei lavoratori per il rinnovo del contratto normativo e salariale della categoria.

Allo sciopero sono interessati circa mille lavoratori locali occupati presso il Cotonificio San Giusto, lo Jutificio Triestino e l'industria Fibre Tessili. Lo sciopero ha la durata di 24 ore; i lavoratori del Cotonificio San Giusto e delle Fibre Tessili lo hanno iniziato ieri alle 23 e lo termineranno alle ore 22 di oggi. I lavoratori dello Jutificio Triestino iniziano alle 6 di stamane e termineranno alle ore 6 domani.

### La denuncia Vanoni dei prestatori d'opera

Come negli scorsi anni ai prestatori d'opera (impiegati, pensionati, operai) i cui redditi sono classificati, al fine delle imposte dirette in categoria C/2, viene concessa oltre alla franchigia spettante per legge di 240.000 lire una ulteriore esenzione di 190.000 lire, per i redditi della moglie classificati nella medesima categoria. Ciò è disposto dal Ministero delle Finanze in relazione alla dichiarazione sui redditi.

Viene inoltre reso noto che ai dipendenti dello Stato, di enti pubblici e di Enti privati, è consentita una detrazione pari al 15 per cento della retribuzione lorda a titolo di spese di trasporto, di aggiornamento tecnico, di acquisto di strumenti di lavoro e di spese per l'istruzione professionale. Tale detrazione non potrà comunque essere superiore a 300.000 lire.

I prestatori d'opera subordinata, che anche per quest'anno sono esonerati dall'allegare alla dichiarazione dei redditi il certificato del datore di lavoro, dovranno indicare, sotto la propria responsabilità, l'esatto ammontare delle ritenute per imposta complementare e per ricchezza mobile effettuate sulle retribuzioni nel 1958.

Il Ministero informa infine che i datori di lavoro potranno indicare globalmente, nella dichiarazione, i redditi di ricchezza mobile di categoria C/2 corrisposti agli operai nell'anno 1958. Le ditte che hanno sedi e stabilimenti in località comprese in diverse circoscrizioni di uffici delle imposte sono tenute a presentare elenchi separati.

### Trieste ai funerali di Nina Sauro

Stamane alle ore 11 avranno luogo a Venezia i funerali di Nina Sauro, vedova del Martire capodistriano, alla cui memoria aveva dedicato tutta la sua nobile esistenza dopo il sacrificio del marito, mandato a morte il 10 agosto 1916. Alle esequie presenzieranno il C.L.N. dell'Istria, la Consulta dei Comuni istriani, il Comitato comunale di Capodistria con una rappresentanza capeggiata dal presidente del C.L.N. dott. Rinaldo Fragiacomo e dal fiduciario del Comune di Capodistria e presidente della Consulta avv. Piero Ponis. La delegazione sarà presente con il vessillo della città di Capodistria. I rappresentanti istriani recheranno ai congiunti della scomparsa il profondo cordoglio di tutta la comunità dei profughi giuliani.

Il Comune di Trieste, che si è già fatto interprete del cordoglio della cittadinanza presso la famiglia Sauro, sarà rappresentato ai funerali dall'assessore Mario Del Conte, di Capodistria.

### Problemi dei Licei classici stasera all'Alut

Questa sera alle ore 21, nella sede dell'Associazione laureati dell'Università di Trieste, via Università 5, per il ciclo di conversazioni sui problemi della scuola media, avrà luogo la seconda conversazione che sarà tenuta dal prof. Livio Pesante su «I problemi dei Licei classici». Sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento.

L'ASSEMBLEA DELL'O. R. GOLIARDICO

## SI FARANNO LE ELEZIONI PRESENTE LA LISTA SLOVENA

### Fissate le votazioni per il 20, 21 e 22 marzo — Sarà oggi a Trieste il presidente dell'UNURI

Dopo qualche giorno di silenzio, tornano alla ribalta della cronaca le elezioni alla nostra Università. Come noto, dopo che il Magnifico Rettore prof. Origone aveva convocato i rappresentanti delle varie liste ed i presidenti dell'assemblea e della giunta elettorale, per invitarli a dirimere ogni contrasto ed a tenere le elezioni goliardiche, i vari gruppi studenteschi si erano riuniti separatamente per chiarire le rispettive posizioni e per cercare un possibile accordo.

Nel tardo pomeriggio di ieri si è tenuta l'annunciata seduta dell'assemblea dell'O. R., alla quale sono intervenuti più di due terzi dei membri ed i lavori sono stati aperti con l'annuncio dell'avvenuta elezione dello studente Marino Bin a consigliere nazionale dell'Unione goliardica italiana.

Aperta poi la discussione sulla situazione generale dell'Ateneo e in particolare sulle elezioni, alcuni interventi hanno anzitutto contestato la legittimità dell'assemblea straordinaria tenuta il primo marzo, nel corso della quale era stata eletta una nuova corte statutaria (che ha ritenuta legittima la presenza della lista slovena alle elezioni e che ha respinto il ricorso presentato dal Tribuno Tullio Scheri contro il provvedimento preso dall'assemblea, di privarlo dell'elettorato passivo). A convalidare però la legittimità di quella assemblea è stata riferita una disposizione data dal presidente della preesistente corte statutaria e che dava facoltà di procedere alla convocazione straordinaria, avvertendo anche soltanto poche ore prima i vari capi gruppo. Alla luce di questo chiarimento l'assemblea ha votato quindi una mozione di fiducia alla presidenza dell'assemblea e alla corte statutaria, approvandola con 11 voti contro 1; numerose sono state le astensioni.

In seguito a questo voto di fiducia, la giunta elettorale ha demandato all'assemblea l'incarico di fissare la data delle elezioni e di accertare se sono stati rimossi tutti gli impedimenti che avevano consigliato il loro rinvio. Interpellato a questo proposito il Tribuno, organo esecutivo dell'assemblea, egli ha dichiarato di non vedere seri motivi per rinviare ancora lo svolgimento delle elezioni. Ha tuttavia ribadito la sua opinione personale sull'illeggittimità della corte statutaria che ha respinto i suoi ricorsi. Come organo esecutivo il Tribuno ha dichiarato inoltre di essere disposto ad eseguire i mandati dell'assemblea, e di collaborare affinchè la presenza della lista slovena non crei alcun incidente.

Preso atto di tali dichiarazioni, l'assemblea ha approvato una mozione che fissa lo svolgimento delle operazioni di voto per i giorni 20, 21 e 22 marzo. Con tale mozione l'assemblea dell'O.R. si è impegnata a svolgere le elezioni in sede universitaria, e nel caso che il Rettore mantenesse il provvedimento che non consentiva le votazioni all'Ateneo, le votazioni si svolgeranno in altra sede. L'assemblea inoltre, per consentire che le elezioni si svolgano nella massima regolarità e senza disordini, ha concesso alla lista della Goliardia nazionale, che si era ritirata in segno di protesta per la presenza della lista slava, la possibilità di ripresentarsi alle elezioni.

Nella giornata di oggi è previsto l'incontro del Tribuno con il Rettore per gli accordi relativi allo svolgimento delle elezioni, nonchè l'arrivo a Trieste del presidente dell'UNURI, dott. Gianni Faustini.

### Il nuovo direttivo dell'Unione ex G.M.A.

Il Comitato direttivo dell'Unione ex-GMA, nel corso della recente assemblea dei soci, ha dato ampio resoconto sull'attività svolta, sempre seguendo il principio della tutela degli interessi della collettività rivendicando la sua azione futura imperniata sull'appoggio della proposta di legge n. 275, presentata dall'on. Colitto. Sono seguite le votazioni per il rinnovo degli organi sociali, che sono risultati così composti: Comitato direttivo: Nanni Annamaria, Hermann rag. Ferdinando, Infantolino Serafino, Micheli Giovanni, Zenot Mario, Molino Salvatore, Bellanca Orazio; sindaci: De Giorgio Emilio, Orlando Giovanni, Zerjav Francesco; probiviri: Dallasta Umberto, De Rosa Vito, Pitacco Pietro.

QUOTIDIANO CONTATTO CON LA VITA ITALIANA

## Il ponte ideale della TV oltre la linea di demarcazione

### *Più di 500 televisori già funzionanti nel Carnaro — La formazione dei maestri nelle Magistrali di Fiume*

La televisione, prodigiosa portatrice di immagini, suoni e parole a domicilio, che l'epoca moderna ha diffuso in modo rapidissimo in ogni parte, ha prodotto diverse reazioni negative in taluni settori dello spettacolo, che hanno dovuto registrare una diminuzione di spettatori, dovuto in definitiva al diminuito interesse del pubblico ed al mutamento dei suoi gusti. Queste sono considerazioni di ordine generale che più o meno da parecchie parti sono già state fatte. Ma presentemente ci interessa osservare un fenomeno che presenta Fiume, poichè arriveremo ad una interessante constatazione.

Nel corso di una inchiesta condotta nel Carnaro è stato infatti rilevato che la gente non frequenta più come un tempo il teatro, che è stata notata una rarefazione dell'afflusso degli spettatori alle manifestazioni liriche e perfino a quelle cinematografiche. Le conclusioni cui sono arrivati i compilatori dell'inchiesta fanno notare il contemporaneo aumento nella diffusione degli apparecchi radiofonici (con un incremento di tremila apparecchi in un anno); in più — ed è questo il fenomeno nuovo e di particolare interesse — si rileva l'eccezionalmente rapida diffusione della televisione. Gli spettacoli a domicilio sono definiti dall'inchiesta «assai graditi ai fiumani», e benchè la televisione, quanto a diffusione, non possa reggere il confronto con la radio, il fatto assume notevole importanza.

A Fiume, s'intende, vengono seguiti i programmi della televisione italiana, che destano molto interesse e vengono seguiti con crescente attenzione. Quale risultato immediato si è avuto appunto il rapido diffondersi dei televisori, che nei solo distretto di Fiume già raggiungono il numero di 500. E oltre al sempre maggior numero di privati che possiedono l'apparecchio, case di cultura, circoli e sale di lettura se ne sono provvisti, in modo che le trasmissioni vengono seguite da un numero rilevante di persone.

Grazie alla televisione quindi vengono resi partecipi di una delle più rilevanti manifestazioni della vita culturale italiana i tanti connazionali che altrimenti non potrebbero averne contatto, poichè, come noto, la censura jugoslava non consente in quelle zone la diffusione di giornali e riviste italiane, eccezione fatta solo per le pubblicazioni «gradite» a quelle autorità. Ed è sommamente rimarchevole questa possibilità di quotidiano contatto, perchè attraverso i programmi televisivi si offrono quadri obiettivi e immediati della vita italiana che da tempo si desiderava poter far conoscere alla comunità dei nostri connazionali, anche con le meritorie iniziative intese a promuovere maggiori scambi culturali e sportivi fra le zone contermini, come proprio ieri l'altro è stato fatto ampio cenno dallo Ambasciatore Confalonieri.

Tornando alla ricezione della televisione nel Carnaro, si ha frattanto una notizia proveniente da Fiume, annunciante il proposito delle autorità jugoslave di installare nella città una stazione ripetitrice dei programmi «nazionali», ovviamente quelli diffusi da Belgrado. In Jugoslavia la TV è tuttora in embrione e le trasmissioni hanno soltanto carattere sperimentale. La maggior parte dei programmi viene anzi formata a Belgrado attingendo alla televisione italiana: praticamente tre giorni la settimana vengono ritrasmessi infatti spettacoli e rubriche (con esclusione rigorosa dei notiziari) della nostra televisione. E' da confidare quindi che l'iniziativa presa a Fiume non miri a sviare o addirittura impedire la ricezione diretta dei nostri programmi.

Non sappiamo quali reazioni farà il pubblico fiumano alla entrata in funzione della ripetitrice. Per ora è consolante constatare che i nostri programmi sono seguiti con attenzione in Istria, e che sono preferiti.

Per quanto concerne la vita culturale degli italiani nella Istria e nel Carnaro si ha infine un'altra importante notizia, proveniente da Zagabria. Si ha conferma cioè che da quella Università viene staccato a Fiume il lettore di italiano, per l'insegnamento presso l'Istituto magistrale di Fiume. Provvedimento questo che concretamente dovrebbe dare avvio all'attuazione di uno degli accordi cui è pervenuta recentemente la commissione mista per le minoranze e precisamente la formazione di maestri italiani nella scuola magistrale del Carnaro, per assicurare la continuità dell'insegnamento nelle nostre scuole dell'Istria.

ALLA CARICA DI SEGRETARIO NAZIONALE

## La candidatura Fanfani sostenuta dalla DC triestina

### *Il rinvio del Congresso provinciale per la concomitanza della riunione di Roma*

Il Comitato provinciale della DC, eletto nel maggio del 1957, ha tenuto ieri la sua ultima seduta, in vista del prossimo congresso provinciale. L'ordine del giorno, oltre alle comunicazioni del segretario Belci, prevedeva solo lo spostamento di data delle due tornate del congresso provinciale e l'esame dei risultati delle assemblee sezionali, ove si è raggiunta un'affluenza di soci, mai verificatasi nel passato. Gli spostamenti — dal 14 al 18 marzo, per la elezione del nuovo comitato provinciale, e dal 18 al 21 per la elezione dei delegati al congresso nazionale — sono stati determinati dalla impossibilità di tenere i lavori il 14 e 15 marzo in quanto in quei giorni si riunisce il Consiglio nazionale della DC. Questo, come noto, deve decidere in merito alla convocazione del Congresso di Firenze: le due tesi, in un certo senso contrapposte, sono, per un «rinvio tecnico-organizzativo» sino al massimo a giugno, o per un rinvio anche politico, all'autunno. In questo secondo caso la sessione straordinaria del congresso provinciale non avrà luogo: un nuovo congresso sarà convocato al termine dell'estate.

L'orientamento della DC triestina — e questo sarà l'atteggiamento del consigliere nazionale di Trieste on. Giacomo Bologna — è per un mantenimento delle scadenze previste e quindi per una soluzione della crisi di segreteria verificatasi con le dimissioni dell'on. Fanfani. Nei confronti dell'on. Fanfani i dirigenti triestini del partito di maggioranza si sono già espresssi per una sua riassunzione delle maggiori responsabilità, al vertice della DC.

### L'improvvisa scomparsa della prof. Silvana Spaniol

E' morta ieri improvvisamente a Trieste la professoressa Silvana Spaniol, insegnante, pubblicista, direttrice dei programmi in lingua tedesca di Radio Bolzano e attiva collaboratrice letteraria del nostro giornale.

Aveva insegnato il tedesco al Liceo «Dante» fino ad un anno fa e non sono pochi, tra gli studenti triestini della attuale generazione e di quella di mezzo che la ricorderanno con affetto e ammirazione per la sua intelligenza e la sua cordiale amabilità, doti queste che si univano a una profonda cultura e a una sensibilità sempre attenta ai problemi della scuola e della vita. Silvana Spaniol, che è scomparsa ancor giovane d'anni, aveva iniziato la sua lunga carriera al Liceo Ginnasio «Petrarca» nelle materie classiche ma la sua passione vera era però quella della ricerca e dell'indagine nel vasto mondo della produzione letteraria germanica, un mondo che ella finì per conoscere come pochi, e il cui approfondimento doveva portarla molto vicino alla cattedra universitaria, (proprio in questi ultimi tempi si preparava al concorso nazionale e raccoglieva a questo scopo gli articoli pubblicati sul «Piccolo» e sul «Giornale di Trieste» sugli autori tedeschi del dopoguerra). Con ciò i meriti di Silvana Spaniol sarebbero più che sufficienti perchè Trieste la ricordasse come una delle cittadine più intelligenti e più alacri. Non è però da dimenticare il ruolo che Silvana Spaniol, in questo riecheggiando le tradizioni più nobili delle donne triestine, ebbe nel dopoguerra, come vicedirettrice e redattrice di uno dei settimanali cittadini — «L'Idea Liberale» — che più coraggiosamente si battè per l'affermazione dei diritti nazionali di Trieste e dell'Istria.

Ricordandola, la famiglia giornalistica del «Piccolo», si unisce con dolore al lutto dei suoi cari.


*Da domani ogni venerdì sul*

**«PICCOLO SERA»**

*Tutti i programmi della Radio e della Televisione illustrati con articoli, servizi e fotografie in uno speciale supplemento*

UNA GUIDA DA CONSERVARE PER TUTTA LA SETTIMANA


DOPO UNA SCOMPARSA TUTTORA MISTERIOSA

## Ritrovata nel Canale la salma di una donna

Alcuni passanti hanno scorto ieri sera una salma che galleggiava nelle acque del Canale; il corpo è stato visto presso una barca, alla radice del Canale, vale a dire all'altezza di via S. Spiridione dalla parte di via Bellini. Del fatto sono stati subito avvertiti per telefono gli agenti del Pronto intervento, i quali a loro volta hanno chiamato i vigili del fuoco perchè recuperassero la salma. Alle 20.10 il corpo è stato ripescato e adagiato sulla banchina. Si trattava di una donna dell'apparente età di 60 anni, la quale risultava vestita dimessamente: sopra una leggera vestaglietta portava un cappotto nero; teneva ancora inforcati gli occhiali. Addosso non le è stato trovato alcun documento d'identificazione.

Sul posto sono intervenuti quindi gli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia e i funzionari del Gabinetto scientifico della Questura; il medico legale, dott. Reich, ha accertato che il decesso era dovuto ad asfissia da annegamento. Fino a tarda sera non si sapeva chi fosse la donna; neppure se fosse rimasta vittima di una disgrazia o si fosse gettata intenzionalmente nelle gelide acque. Si poteva avanzare l'ipotesi che l'annegata fosse stata scaraventata nel Canale da una raffica di bora, mentre transitava al bordo della banchina. Neanche le circostanze del ritrovamento potevano ritornare utili in questo senso; il cadavere galleggiava supino; le braccia conserte sul petto, le dita intrecciate. Infine esso è stato deposto all'obitorio dell'Ospedale maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Appena verso mezzanotte la donna è stata identificata per la casalinga Maria Vattovaz in Rasman di 56 anni, abitante al Passeggio Sant'Andrea 23; il riconoscimento è stato fatto dal marito, il quale si era rivolto impensierito all'Ospedale per chiedere eventuali notizie della moglie che era assente da casa dalle 17.30. L'uomo temeva che la consorte avesse messo in atto un gesto insano, poichè parecchie volte lei aveva manifestato propositi suicidi. E le sue gravi supposizioni hanno trovato una tragica conferma. Comunque si attendono i risultati dell'autopsia: non si può escludere, per esempio, che la poveretta sia caduta in acqua vittima di un malore mortale.

### *Gite e soggiorni*

G. A. EDERA. Soggiorno sociale sciatorio sul Monte Bondone (Trento) per le feste pasquali. Informazioni ed iscrizioni seralmente dalle 19 alle 21 in sede, via delle Zudecche 1 c, tel. 96132.

GRUPPO G.A.R.S. 21 e 22 marzo, XXV Convegno invernale nelle Pale di S. Martino con salita alla Cima Fradusta. Programmi dettagliati, informazioni e iscrizioni in sede, via Milano 2, telefono 35240.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 8, minima 4.2; umidità 62%; temperatura del mare 9; pressione mb. 1009,5 stazionaria; vento km. 32, E-NE, raffiche km. 53.

**Oggi:** S. Gregorio. Il sole sorge alle 6.26, tramonta alle 18.05. La luna nasce alle 7.41, tramonta alle 21.18.

**Maree.** — OGGI: alta alle 10.32, cm. 30 e alle 22.44, cm. 45 sopra il l. m.; bassa alle 16.34, cm. 33 sotto il l. m.

**Turno notturno delle farmacie:** dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

### STATO CIVILE

**del giorno 11 marzo 1959**

Nati 9, morti 6, matrimoni 6.

MORTI: Poisot in Corradi Maria a. 82; Vidmar in Comparini Anna a. 58; Grimaz Giovanni a. 47; Sabadin in Vouk Vittoria a. 44; Conestabo Daria giorni 1; Trobec ved. Gabrielli Amalia a. 72.

MATRIMONI RELIGIOSI: Simon Tullio geometra con Petronio Elda casalinga; Favretto Spiridione meccanico con Tisiot Maria casalinga; Ruggieri Domenico meccanico con Skubla Pierina sarta; Seidl Sergio elettricista con Zubcic Maria commessa; Talamini Giovanni guardia P. S. con Susino Itala casalinga; Letic Petar carpentiere con Pejanovic Radojka casalinga.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Guerra sulle crode

Domani alle ore 21, nella sede sociale della Società Alpina delle Giulie in via Milano n. 2, l'alpinista Claudio Prato, presidente del Club Alpino Accademico Italiano - Gruppo Orientale, rievocherà episodi e fatti di guerra del lontano 1915, che portarono gli alpini italiani alla conquista del monte Paterno, della forcella di Toblin, del Sasso di Sesto, posizioni che furono in seguito il perno delle operazioni offensive e difensive nella regione di Lavaredo. La conversazione verrà illustrata da numerose diapositive assunte dallo stesso relatore sul posto dei fatti d'arme, nel corso di numerose escursioni e salite. Alla manifestazione, che assume carattere di viva attualità, e che è indetta dalla Società Alpina delle Giulie nel ciclo delle manifestazioni culturali del 75.o anno di vita della Società, sono invitati tutti i soci del CAI e i simpatizzanti.

### In Municipio

Il Sindaco Franzil ha ricevuto nella mattinata di ieri, in visita di cortesia, il Console generale degli Stati Uniti d'America, John W. Auchincloss, appena rientrato dagli S. U., dopo una lunga essenza dalla nostra città. Nel corso del colloquio sono stati trattati vari aspetti dei rapporti economici con la Repubblica stellata.

### Birreria Taverna Dreher

Questa sera si balla!

### Lampadari di stile

delle case *Cristalli d'Arte, Fontana* e *Stilnovo* in ricchissimo assortimento da *Balcor,* via S. Maurizio 2, I piano.

### Ballo al Circolo Olimpia

Questa sera dalle 20.30 in poi in sede sociale, via Tiziano Vecellio, n. 6, trattenimento danzante con presentazione novità discografiche «Il Discobolo». Ingresso gratuito.

### Da Radio Rossi

in Capo di Piazza, fino a sabato assaggerete gratis la crema caffè della «Faema baby».

### Non bisogna impressionarsi

della signorilità dell'ambiente, perchè al Ristorante «da Dante» con lire 900, tutto compreso, si può gustare il «menu gastronomico» che offre la scelta da una lista di più di cento pietanze. E la cucina è schietta, genuina, di classe.

### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

### Rinascita agricola

Si è riunito ieri mattina alla Camera di commercio un comitato di tecnici per il riconoscimento giuridico dell'Ente per la rinascita agricola. Erano presenti il presidente dell'Ente, Natti, l'assessore competenza della Provincia, geom. Corberi, e il segretario generale della Provincia, avv. Pierotti, incaricato della stesura dello statuto.

### Gita pasquale con il CMM

Il Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» organizza per i giorni 28, 29, 30 marzo p. v. una gita in comodo autopullman alla volta di Montegrotto - Porto Garibaldi - Rimini e San Marino. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria sociale (via Rossini n. 6, tel. N. 36-732).

### La frigo-offerta...

...più importante della stagione è quella che vi fa l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4. Se l'acquisto del «frigo» rientra nei vostri programmi futuri, non aspettate l'estate per provvedere, quando le richieste saranno molte, e le consegne più lente. Provvedete ora, e andrete incontro a tre vantaggi davvero notevoli: consegna immediata, vendita rateale senza cambiali e senza maggiorazioni, pagamento della prima rata dopo un mese di prova. Non vi sembra conveniente? Ricordate: Universaltecnica, corso Garibaldi 4.

### A Vienna per Pasqua

In occasione delle feste pasquali, l'U.T.A.T. organizza un viaggio in autopullman a VIENNA dal 26 al 30 marzo. Inoltre l'U.T.A.T. ha in programma viaggi in Spagna, Parigi e varie crociere.

Prenotazioni ed informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.


**CIT** ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME, giornal. ore 7 e 17.30.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30

GIOVEDI' 19 SAN GIUSEPPE

Si offre un dono dal meraviglioso assortimento di OROLOGERIE OREFICERIE ARGENTERIE che presenta **CAVALLAR** dietro la chiesa di Sant'Antonio

LABORATORIO ARTIGIANO attrezzato per riparazioni accurate e garantite

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 87265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 Tel. 36506

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747


†

Ieri, 11 corrente, è mancata improvvisamente ai suoi cari la

**dott. Silvana Spaniol**

Affranti dal dolore lo annunciano agli amici e conoscenti la madre BICE SCALIA ved. SPANIOL e il fratello ing. RENATO (assente).

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 16.30 partendo dall'abitazione di via Giulia 4.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associano al lutto le famiglie GRATZER - SCHOTT e SBISA'.

Il Comitato di Trieste della ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA, l'UNIONE DEGLI ISTRIANI e la FAMEJA CAPODISTRIANA, nel ricordo del Martire glorioso e purissimo dell'unità nazionale, partecipano con commozione al cordoglio dei famigliari per la scomparsa della Sua diletta compagna

**Nina ved. Sauro**

A cura degli Enti suddetti una santa Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di Santa Maria Maggiore lunedì 16 p. v. alle ore 8 da mons. Giorgio Bruni ultimo parroco di Capodistria. La benedizione al tumulo verrà impartita da S. E. mons. Antonio Santin, Vescovo di Trieste e Capodistria.

† Il giorno 9 corr. il nostro caro

**Nunzio Spina**

ci ha lasciati per sempre.

Con dolore ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie FEMI CURTO, la figlia NELLA col marito NINO VERCHI e le adorate nipotine GEMMA e MANUELA in unione a tutti i parenti.

Trieste, 11 marzo 1959

† Il giorno 10 corr. ci ha lasciato per sempre il nostro caro papà

**Domenico Cressi**

pensionato della Dogana

Ne danno il triste annuncio le figlie in unione a tutti gli altri parenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 12 corr., alle ore 15.30, partendo dalla chiesa di Barcola.

† All'età d'anni 83 ci lasciava per sempre la nostra cara mamma

**Maria Teresa ved. Giulivo**

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora BRUNA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 13 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spenta ieri la nostra cara

**Vittoria Vouk n. Sabadin**

Ne danno il triste annuncio il marito e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

La sera del 10 corrente è mancata l'anima buona e generosa di

**Tina Pagliaro ved. Facchi**

tesoriera e dama dell'UNITALSI

Ne dànno il triste annuncio con profondo dolore le sorelle GIUSEPPINA TIBERIO, ANNA DUS, GIOVANNA ROMANAZZI, LISETTA BAILO, la cognata AMALIA FACCHI, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Si esprime un particolare ringraziamento ai medici prof. dott. Ettore Nordio, dott. Gino Franchi, dott. Furio Giamporcaro, alle buone Suore e al personale del Sanatorio Triestino per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 12 corr., alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

† Riposano nella sua Trieste le care spoglie di

**Linda Pichler n. Samengo**

d'anni 88

Ne dànno costernati l'annuncio il figlio CARLO con la moglie LILIANA TOMMASINI e il figlio LUCIANO, i nipoti e gli altri congiunti.

Milano-Trieste, 11 marzo 1959

Partecipano al lutto:
— WANDA TOMMASINI
— dott. GIULIO CALLIGARIS e famiglia

Gli amici carissimi:
— dott. ing. FRANCO GIADOROU
— T. HOLSTEIN
— EUGENIA GIORGETTI

† Dopo 48 giorni, il mare ci ha restituito il nostro caro

**Silvio Ravalico**

motorista m/n «Triestino»

Con immenso dolore lo ricordano la moglie, i figli, i genitori, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**geom. Luciano Gasperini**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro immenso dolore.

La moglie e il figlio

A tutti coloro che in varia guisa vollero onorare il nostro caro

**Giuseppe Mazzaroli**

un commosso, riconoscente ringraziamento.

Famiglie: MAZZAROLI - de PETRIS - MAZZAROL

Nel II anniversario della morte del

**cav. Antonio Olivo**

le famiglie RAIMONDO e BENITO GREGORAT unitamente alle maestranze della Fornace di Romans d'Isonzo (Gorizia) lo ricordano a quanti lo stimarono e lo ebbero caro.

Una S. Messa verrà celebrata oggi nella chiesa S. Maria Annunziata di Romans d'Isonzo alle ore 8.30.

Nel I anniversario (13.3.1958) della dipartita del nostro Caro

**Giuseppe Murani**

la FAMIGLIA con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa in suffragio dell'anima buona verrà celebrata in Duomo venerdì 13 corr., alle ore 7.

Nel II anniversario della perdita del caro

**Francesco Serra**

la moglie, i figli ed i parenti lo ricordano con immutato affetto.


**IMPORTANTE CALZATURIFICIO MILANESE**

che produce articoli da bambino di alta qualità cerca RAPPRESENTANTE per TRE VENEZIE residente in zona e introdotto nei migliori negozi. Referenze e relazioni di primissimo ordine. Casella 133 N — S. P. I. — Milano

**STATI ANSIOSI?**

Provvedete, procuratevi subito MELISANA KLOSTERFRAU. Milioni di persone da più generazioni sanno che Melisana Klosterfrau è il preparato che dà sollievo. Il distillato naturale di erbe medicamentose. Sentirete subito una diffusa sensazione di benessere.

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista pelle e veneree
Riceve dalle ore 11.30 alle 14, dalle 16.30 alle 18 e dalle 19.30 alle 20.30
Via Cassa Risparmio 11-I. tel. 31447
CURA DELLE VENE
SU APPUNTAMENTO

Dott. Ernesto Zar
Specialista PELLE - VENEREE
MALATTIE DELLE VENE
Via FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13, 17-19
CURA DELLE VARICI
SU APPUNTAMENTO

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

ECHI DI «VIA SICURA» AL CONSIGLIO COMUNALE

# Forse una «operazione pedoni» anche sul lungomare di Barcola

## Nella stagione estiva l'attraversamento della carreggiata è troppo difficile e rischioso - Marciapiedi centrali e strisce

L'operazione «Occhio alle strisce» promossa da «Via sicura» sta dando buoni risultati, almeno a giudicare da questi primi giorni; si nota una reciproca cortesia fra automobilisti e pedoni, un vero «gentlemen's agreement». E c'è da sperare che nella scia di questa prima fase di cortesia stradale si possa proseguire anche in futuro, specie lungo quelle arterie cittadine e suburbane che nella stagione estiva sono le più frequentate e nelle quali troppo elevato permane il numero degli incidenti e delle vittime della strada. Basterebbe citare, ad esempio, il viale Miramare e il lungomare di Barcola.

Di queste speranze, e di queste preoccupazioni si è fatto interprete l'assessore Puppi (DC) il quale è intervenuto nella riunione del Consiglio comunale di martedì appunto per richiamare l'attenzione delle autorità competenti sui pericoli che gli autenti della strada incontrano d'estate a Barcola. Ha ricordato che il limite di velocità di 50 km. orari non è sufficientemente osservato dai conducenti dei veicoli per cui diventa un'impresa pressochè ardua quella di recarsi da un marciapiede all'altro, dovendo troppo spesso il pedone «fendere» a suo rischio la veloce corrente del traffico.

Si tratta di un problema davvero complesso e altrettanto importante, già posto all'attenzione delle autorità (e si ebbe l'istituzione del limite di velocità) ma che in linea di principio rimane tuttora insoluto. E avvicinandosi la stagione dei bagni e delle giterelle, nella quale si registra un eccezionale aumento dei transiti stradali sulla riviera di Barcola, sarebbe opportuno un tempestivo provvedimento, anche — ha rilevato l'ass. Puppi — per l'aspetto turistico. Perchè sono spesso proprio i turisti a lamentarsi dell'indisciplina del traffico veicolare sull'arteria, tanto ampia da consentire un veloce deflusso ma tanto pericolosa per chi si accinge ad attraversarla. Ha suggerito, quindi, la creazione di piccoli salvagenti centrali in corrispondenza degli attraversamenti pedonali disposti con l'opportuna segnaletica orizzontale. Verrebbe così agevolato il passaggio dei pedoni da un marciapiede all'altro e il traffico veicolare troverebbe motivo di maggior cautela e di rallentamento anche senza l'impiego di vigili urbani che, per l'esiguità dell'organico, non possono essere distaccati in sufficiente numero lungo la riviera di Barcola.

Opportuna appare pertanto l'adozione di qualche provvedimento, o l'avvio a una campagna di sicurezza sul tipo di «Via sicura» per il lungomare di Barcola prima che si entri nel pieno della stagione balneare; in modo che per quell'epoca si abbia già una necessaria disciplina a tutela della sicurezza e dei pedoni e dei conducenti.

Lo stesso ass. Puppi si è fatto poi portavoce del disagio che i commercianti, gli esercenti e gli artigiani di via Udine lamentano per l'esecuzione dei grossi lavori stradali con il riassetto della fognatura, del manto stradale e dei marciapiedi. Ha auspicato la adozione di misure di tutela come è stato annunciato per la via Giulia, di mantenere cioè i marciapiedi sgombri sempre nell'ambito delle possibilità connesse all'avanzamento dei lavori. L'assessore ai lavori pubblici Geppi ha peraltro risposto che la natura tecnica dei lavori di via Udine non consente l'adozione di queste misure perchè risulta impossibile mantenere liberi i marciapiedi. Comunque sarà fatto in modo da limitare al minimo il disagio per i titolari di attività commerciali e artigiane durante il periodo dei lavori.

### Una Messa in suffragio del maestro Venturini

Ha cessato di vivere, dopo lunga e grave malattia Francesco Venturini, insegnante di ruolo presso la Scuola elementare «E. De Amicis», di via Combi. Poche ore prima di spirare, ebbe un grande conforto: sua figlia Ida (ma in quali condizioni d'animo!) si era brillantemente laureata in fisica alla nostra Università degli Studi.

Francesco Venturini, nato a Isola d'Istria, compì tutti i suoi studi, dalle elementari all'Istituto magistrale, a Capodistria, dove si era trasferito con la famiglia. I primi anni della sua carriera li trascorse modestamente ma proficuamente in varie località dell'interno dell'Istria. Studioso della nostra lingua, ne diede alcuni saggi pubblicati nel lontano 1926 o 1927, su quotidiani della regione.

Per le sue solide cognizioni pedagogiche e didattiche e per la conoscenza, che egli aveva, della lingua francese, nel 1933 fu mandato a Tolosa a dirigere le nostre scuole dipendenti da quel Consolato generale italiano. Rimpatriato nel 1938, per malattia, venne assegnato alla scuola elementare di Capodistria. Qui insegnò ininterrottamente fino al febbraio del 1946, quando fu tratto in arresto dai titini. Liberato riparò poi a Trieste e continuò l'insegnamento nella scuola «De Amicis», dove fu sempre molto amato e apprezzato da superiori, colleghi, alunni e loro famiglie.

La scuola «De Amicis» desidera ricordare l'ottimo educatore scomparso e invita quanti lo ebbero caro a una Messa che farà celebrare domani venerdì 13 c.m. alle ore 7.45 nella chiesa «Madonna del Mare» (piazzale Rosmini).

### Borsa di studio in cardiologia

Il Medical College di Filadelfia bandisce un concorso per una borsa di studio in cardiologia presso la Bailey Thoracic Clinic e Hahmann Ospital. La borsa che avrà la durata di dodici mesi a partire dal 1.o luglio 1959, comprende il viaggio di andata e ritorno per gli Stati Uniti ed un assegno mensile di 200 dollari. Possono concorrere alla borsa medici italiani di età non superiore ai 32 anni che abbiano trascorso almeno due anni in un istituto di medicina interna e che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese. Le domande vanno indirizzate non oltre il 15 aprile direttamente al dott. Attilio Reale, via Antonio Pollaiolo 5, Roma.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Sezione scambi culturali dell'Usis Tre Venezie, via Galatti 1, Trieste.

### Colpito al torace da un lingotto di ferro

In gravissime condizioni è stato ricoverato alle 10 all'Ospedale maggiore l'operaio Mario Pecchiari di 53 anni, abitante a Grisa di Muggia 94, il quale mentre lavorava al Cantiere «S. Marco» è stato colpito al torace da un lingotto di ferro sporgente da un'imbragata; in seguito all'urto l'operaio si è quindi abbattuto al suolo, ferendosi seriamente. Il Pecchiari ha così riportato un trauma cranico chiuso alla regione temporale, amnesia retrograda e stato confusionale, per cui è stato trattenuto nel reparto neurologico con prognosi riservata.

PER IL REATO DI OMICIDIO COLPOSO

# Il medico e la levatrice condannati a oltre un anno

Ieri sera, alle 18.30, dopo una permanenza in camera di consiglio di quasi 2 ore, il presidente del Tribunale dava lettura della sentenza con la quale il medico Antonio Daneu-Danieli e la levatrice Maria Sossi venivano ambedue riconosciuti colpevoli di cooperazione in omicidio colposo e venivano condannati alla pena di 1 anno e 4 mesi di reclusione, e al pagamento delle spese in solido.

La sentenza era vivamente attesa in città, per la vasta eco suscitata dal processo, e numerosissima folla era convenuta al Palazzo di Giustizia, per assistere all'ultimo atto del processo.

La sentenza quindi accoglieva la seconda subordinata della difesa, che al termine della lunga e dotta arringa aveva chiesto la assoluzione per non aver commesso il fatto, e in via subordinata l'assoluzione per insufficienza di prove o il minimo della pena.

Nella sua lunga arringa, l'avv. Sblattero aveva citato continuamente testi di diritto, trattati medici e di ginecologia, sostenendo la tesi che i due imputati non avevano commesso il delitto loro imputato. Egli ha fatto risaltare le contraddizioni nelle quali erano incorsi i vari testimoni, contraddizioni che non permettono di dire se siano stati i due imputati a provocare l'aborto alla povera Emilia Zlatich, o se sia stata essa stessa a iniziare su se stessa le pratiche illecite, e che solo in un secondo tempo avesse deciso di ricorrere all'opera della levatrice e del medico per cercare di salvare il salvabile.

Venendo a trattare della perizia medica, il difensore ha asserito che neppure questa può accertare con sicurezza come si siano svolti i fatti. Terminava facendo notare come la defunta si fosse già altre volte sottoposta da sola a pratiche analoghe.

Pres. Corsi, P.M. Visalli, canc. Racchelli, dif. avv. Sblattero e Giacchini.

### Indennità ai disoccupati

L'Ufficio regionale del lavoro, organo erogatore di Trieste, porta a conoscenza dei lavoratori disoccupati che il pagamento della indennità di disoccupazione per la prima quindicina del mese di marzo, avverrà come segue: 16 marzo: marittimi, dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M, dalle 16 alle 18, N - Z; 17 marzo: uomini, dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M, dalle 16 alle 18, N - Z; 18 marzo: donne, dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M, dalle 16 alle 18, N - Z.

UN BIONDINO ESILE E LIEVEMENTE CLAUDICANTE

# Rubava metodicamente in circoli politici e aziendali

## Si faceva chiudere nei locali di sera e poi «lavorava» indisturbato Aveva segnato su un notes il programma dei «colpi» per il futuro

Negli ultimi tempi si erano verificati con una certa frequenza dei furti in danno di circoli politici ed aziendali, per cui la Polizia si era preoccupata di sventarne di ulteriori, anche per stornare ogni possibile illazione su attentati di carattere politico. In effetti si trattava di vere e proprie imprese ladresche; le circostanze di ogni singolo furto e il «modus operandi» dei rispettivi autori rivelavano infatti che il movente politico era da escludersi con assoluta sicurezza e che inoltre doveva trattarsi delle stesse persone, dato che ogni volta i ladri avevano agito dopo la chiusura dei locali, essendovisi nascosti all'interno.

La Squadra mobile, all'indomani del furto consumato in danno del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, era riuscita ad entrare in possesso dei particolari somatici di un giovane che era stato visto uscirne nottetempo da un operaio che lavorava nelle vicinanze; l'uomo ha descritto il giovane come un biondino esile ed alto di statura, lievemente claudicante; un ragazzo che camminava molto curvo.

Il 7 corrente gli agenti si sono messi sulle tracce del misterioso biondino. Quella notte era stato infatti consumato un furto nella sede del Partito repubblicano, in via Zudecche 3. Ignoti ladri avevano compiuto una «visita» infruttuosa nell'ufficio della direzione (forzato il cassetto di una scrivania, l'avevano trovato vuoto), avevano commesso un furto nel bar della sede e infine avevano cercato di penetrare, senza peraltro riuscirvi, nella sede del Circolo sportivo «Edera» al piano superiore. Dal bar, aperto un cassetto del banco di mescita, avevano trafugato 10 mila lire. Agli inquirenti il gerente del bar ha raccontato di aver notato lo strano comportamento, giorni prima, di un giovane frequentatore; il ragazzo gli aveva dato nell'occhio per il particolare interesse che dimostrava verso l'esecuzione dei lavori di riparazione di un biliardino colà esistente, soffermandosi quindi per ore nel locale. Poi, per forzare i cassetti erano stati usati degli arnesi che si trovavano occultati sotto il banco di mescita, in un angolino; della loro esistenza nessun frequentatore era evidentemente a conoscenza, tranne forse proprio quel ragazzo che s'interessava a tutto. Com'era questo ragazzo? Era biondo, alto, quasi zoppo, curvo; appunto come quello descritto dall'operaio. Da quel momento anche una pattuglia di agenti della Mobile è diventata assidua frequentatrice del bar nella sede del P.R.I. Due sere dopo i poliziotti si sono trovati infine di fronte al giovane che corrispondeva a quelle caratteristiche somatiche. E l'hanno fermato: è un minorenne, si chiama Luciano. Il biondino ha confessato ogni cosa, aggiungendo di aver scelto quella via per procacciarsi denaro, poichè disoccupato; la madre, una vedova di guerra, lavora saltuariamente; e a lui non piace dipendere da lei, e poi i quattrini, a lui, non bastano mai, ha le mani bucate.

Il minorenne ha quindi snocciolato la serie dei propri furti. Quello ai danni del Dopolavoro Ferroviario era stato da lui perpetrato la notte fra il 2 e il 3 febbraio; si era rinchiuso nel gabinetto, e quando il circolo è rimasto deserto è sbucato fuori e dalla cassa automatica ha sottratto 20 mila lire. Un secondo furto egli aveva compiuto in compagnia di un amico, certo Alessandro, pure minorenne: assieme, la sera del 13 febbraio, s'erano recati nella sede del circolo «Rinaldi» in via Madonnina 19. Dopo mezzanotte vi erano penetrati attraverso una finestra — che essi stessi prima di uscire avevano aperto dal di dentro — e dal cassetto del banco del bar hanno asportato la somma di 8 mila lire, un'armonica da bocca, una bottiglia di cognac, 100 tavolette di gomma da masticare; avevano infine consumato panini imbottiti, e se n'erano andati dopo aver intascato cento biglietti d'ingresso al ballo.

Tra il 16 e il 17 febbraio, il Luciano — di nuovo da solo — si era introdotto nel cinema «Astra», dopo le 24, e dalla cassa all'ingresso della sala aveva sottratto 26 mila lire. Tra il 27 e il 28 febbraio il Luciano, sempre da solo, è penetrato nella trattoria «Al gambero» di via Udine dopo aver infranto i vetri della porta sul giardino interno, e ha trafugato 49 mila lire, 1800 dinari, franchi svizzeri e francesi e pacchetti di sigarette.

L'ultima incursione ladresca, quella al partito repubblicano, il Luciano l'aveva effettuata con la collaborazione dell'Alessandro. Si erano lasciati chiudere in sede, standosene nascosti su un terrazzino, e poi erano rientrati per combinare ciò che già sappiamo. L'Alessandro, interrogato successivamente, ha confermato quanto dichiarato dall'amico; ha solo aggiunto... che quelli non erano gli unici furti da essi compiuti; avevano anche rubato delle motorette, quattro in tutto, per compiere un giretto serale e quindi abbandonarle.

Un particolare significativo: i poliziotti hanno rinvenuto nella perquisizione fatta a casa del Luciano, un piccolo notes; in una pagina c'era un elenco: Circolo sportivo «Edera», Taverna «Murago», Birreria «Dreher», cine «Filodrammatico»... Il biondino dalle spalle curve era un ragazzo ordinato; teneva già l'elenco preciso dei «colpi» che avrebbe fatto succedere a quello in danno dei repubblicani, se questo gli fosse riuscito pienamente. Alla fine dell'elenco delle future vittime, Luciano aveva infine scritto: «Visitare obiettivi ed eseguire grafici». Obiettivi e grafici che i due minorenni saranno costretti a trascurare per un bel po', essendo stati denunciati in stato d'arresto per furti pluriaggravati e continuati.

DOPO LA MORTE DI UN MOTOCICLISTA

# Guidatore assolto per insufficienza di prove

Verso le ore 15 del 31 marzo del 1957, una vettura di media cilindrata, targata TS 14085, alla cui guida stava il commerciante Erik Iosipovich, nato a Sarajevo (Jugoslavia) ed abitante al numero 7 di piazzale Rosmini, investiva una motocicletta, alla cui guida stava il ventunenne Livio Toros, abitante a Gorizia, in piazza Tommaseo 28.

La macchina percorreva la statale n. 16, ad una velocità di circa 80 chilometri l'ora, essendo il tratto in rettifilo e fuori dell'abitato; nei pressi di Manzano si vedeva tagliare la strada da una motocicletta in sosta sul lato destro, sulla sua stessa direzione di marcia. Il giovane che era in sella aveva iniziato la conversione per invertire la marcia, senza prima guardare indietro per assicurarsi se sopraggiungesse qualche macchina e senza fare segnali. Lo Iosipovich si trovava al momento dell'inizio della manovra a soli 5 metri di distanza, per cui ogni tentativo di frenare o di sterzare riuscì inutile. Con la parte anteriore andava ad urtare il lato sinistro della motocicletta, trascinandola assieme al centauro per alcuni metri sino ad arrestarsi al ciglio erboso destro della strada. Il motociclista, che faceva parte di un gruppo fermo assieme a lui ai bordi della strada, moriva sul colpo per gravissime lesioni craniche.

A conclusione delle indagini esperite dalla Polizia del traffico, prontamente accorsa, l'autista veniva accusato di omicidio colposo, per aver provocato la morte del Toros, avendolo investito, e perchè al momento del sorpasso non aveva fatto i regolamentari segnali acustici. In un primo tempo lo Iosipovich aveva dichiarato che non aveva fatto funzionare il segnale.

Il Tribunale di Udine in data 8 gennaio 1958 assolveva l'imputato per insufficienza di prove. Ieri mattina presso la nostra Corte di Appello, la sentenza veniva riconfermata.

Pres. Nardi, P. M. De Franco, canc. D'Andri; dif. avv. C. Pollfucci.

### Intonaco pericolante

I vigili del fuoco sono intervenuti dopo mezzogiorno in via Crocifisso per abbattere l'intonaco esterno alla facciata dello stabile n. 1; i calcinacci erano in gran parte piovuti in strada, staccati dalla bora. Ciò costituiva una minaccia all'incolumità dei passanti e i pompieri hanno rimosso la rimanente parte di intonaco pericolante; complessivamente ne sono stati abbattuti 100 metri quadrati, cioè il totale rivestimento esterno di quell'antico edificio.

Il S.N.S.M. indice l'assemblea dei professori non di ruolo e degli insegnanti tecnico-pratici non di ruolo per le ore 19 di oggi giovedì presso la sede del S.N.S.M. in via Duca d'Aosta 12, stanza 40. L'assemblea viene convocata in vista dei convegni nazionali delle rispettive categorie, che avranno luogo a Roma la prossima settimana.

(«Giornalfoto»)

Entro breve tempo il bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino potrà entrare in funzione, per accogliere la prima nave di grosso tonnellaggio. I lavori in cemento armato sono stati ultimati già nello scorso dicembre; successivamente sono stati portati a termine quelli relativi alla centrale elettrica e agli impianti per il funzionamento delle pompe. Nei giorni scorsi sono state effettuate le prove di riempimento e vuotamento del bacino, che è lungo 206 metri e capace di navi da 36 mila tonn.

SPETTACOLI

CON LA COMPAGNIA PROCLEMER-ALBERTAZZI

# Lunedì al Verdi ha inizio la prosa

Lunedì, con inizio alle ore 21, debutterà al Teatro Verdi la compagnia di prosa Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi con Edda Albertini e Tino Bianchi con la novità di Faulkner e Camus «Requiem per una monaca». Regia di Orazio Costa. Lo spettacolo verrà ripetuto martedì e mercoledì sera e giovedì pomeriggio. Da venerdì la compagnia presenterà «Spettri» di Ibsen, con la regia di Mario Ferrero.

S'inizia stamane alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per le prime quattro rappresentazioni.

### La terza de «La Walkiria» domani al Teatro Verdi

Domani alle ore 20 precise, terza rappresentazione de «La Walkiria» prima giornata della Tetralogia «L'Anello del Nibelungo» di Riccardo Wagner, edizione nel testo originale, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, in turno di abbonamento B per la platea e palchi e A per le gallerie e loggione. Direttore il maestro Georges Sebastian.

Domenica alle ore 15 ultima rappresentazione dell'opera, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per tutte e due le rappresentazioni.

### Il Quartetto Amadeus alla Società dei Concerti

Martedì prossimo alla Società dei concerti suonerà il Quartetto Amadeus. Il programma, dedicato tutto a Beethoven, comprende i Quartetti op. 18 n. 1 e n. 2 e 132.

### L'odierno concerto del pianista Delli Ponti

Questa sera, con inizio alle ore 19, per la «Gioventù musicale d'Italia» in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, si terrà nella sala del CCA il concerto del pianista Mario Delli Ponti con il programma già annunciato.

### Oggi «Il Corrierino» al Teatro Nuovo

Dopo il grande successo riportato dal primo spettacolo, un nuovo numero de «Il Corrierino» verrà presentato al pubblico dei piccini oggi, domani e lunedì al Teatro Nuovo.

Ritornerà ancora il simpatico Fortunino per presentare un interessantissimo programma nel quale tra le varie cose, troviamo la fiaba di Cenerentola, le nuove avventure di Joe Bretella.

Anche questa volta Fortunino illustrerà una serie di nuovi giochi e si avrà oltretutto l'estrazione del nome del vincitore tra coloro che hanno inviato le risposte esatte del quiz presentato nel primo Corrierino.

L'inizio dello spettacolo è fissato per le ore 17.

### Il concorso del Cine Club

Il Circolo ricreativo aziendale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il Cine Club Trieste ha presentato i films partecipanti al Concorso sociale 1959. La giuria, composta dal critico Ranieri, dal consigliere Fedic Tullio Mainardi e dal presidente del Cineclub ing. Marcello Spaccini, ha giudicato i sei films presentati: «Natale» di Pino Giglio, «Ricordi» di Alessandro Psacaropulo, «No» di Chino Lattanzio, «Flaminio Cavedali» di Flavio Cavedali, «Tristezza» di Bruno Padovani, «Primo addio» di Nadalutti. Tutti i films presentati hanno ottenuto vivi consensi da parte dei cineamatori presenti all'interessantissima manifestazione che ha riconfermato la vitalità del film d'amatore a Trieste. La giuria, dopo meditata e lunga discussione critica, ha deciso di assegnare il primo premio a Nino Nadalutti, il secondo a Chino Lattanzio, il terzo a Bruno Padovani. Nadalutti e Lattanzio si confermano, così, ancora una volta, i migliori cineamatori triestini; ma anche tutti gli altri concorrenti hanno dimostrato una maturità tecnica ed espressiva che non mancherà di portare frutti ancora migliori in un quanto mai prossimo futuro.

### Teatro americano all'U.S.I.S

Domani alle 18.30 avrà luogo al Centro culturale Usis di via Galatti 1 la VI serata dedicata al Teatro americano. Verrà presentato «On Borrowed Time» di Paul Osborn in edizione in lingua inglese registrato su nastro dalla Voce dell'America. L'ingresso è libero.

### Cinema del ragazzo

Questo pomeriggio alle 16 in sala Istria di via Duca d'Aosta 10 il Cinema del ragazzo proietterà il film «Son tornata per te» con interpreti Elsabeth Seigmund, Heuirich Gretler e Thomas Klameth, dovuto alla regia di Luigi Comencini. I biglietti per la rappresentazione di questo pomeriggio sono in vendita presso la Biglietteria Centrale.

### Musica riprodotta all'U.S.I.S.

Questo pomeriggio alle 18 avrà luogo al Centro colturale Usis di via Galatti 1 un concerto di musica riprodotta: «Charlie Parker e il Be-hop». La serata viene organizzata in collaborazione con il Circolo triestino del jazz. Il programma sarà presentato e commentato da Gianfranco Ellero. Lo ingresso è libero.

### CONFERENZE

Come già annunciato questa sera alle ore 18.30 il chiarissimo prof. Bruno Malle terrà nella sala maggiore del Circolo Marina mercantile «Nazario Sauro» una conferenza dal titolo: «La storia dell'uranio». La conferenza sarà seguita da interessanti proiezioni.

E' stato delegato alla preparazione spirituale dei maestri mons. Edoardo Marzari che, trattando il tema «Sincerità col Signore» parlerà alle 19.45 di oggi, domani e sabato della corrente settimana, nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

**Movimento delle malattie contagiose** dall'1 al 10 marzo: difterite casi 4 (1 da f. Comune), scarlattina 31, febbre tifoidea 2 (da f. Comune), morbillo 2, varicella 28, eresipola 1, pertosse 6, parotite ep. 39, febbre melitense 1 (da f. Comune), influenza ep. 39.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO VERDI.** Stagione lirica. Domani, ore 20: Terza rappresentazione: «La Walkiria», di Riccardo Wagner. Edizione nel testo originale. Turno d'abbonamento B per platea e palchi; A per gallerie e loggione.
**TEATRO NUOVO.** Oggi e domani alle ore 17 per il Teatro dei ragazzi verrà rappresentato il II numero de «Il Corrierino». Prezzi: L. 250 indistintamente. L. 150 a riduzione. Prenotazione e vendita al botteghino del Teatro.
**TEATRO NUOVO.** Sabato 14 alle 21 e domenica 15 alle 17 a grande richiesta si replica «Assunta Spina» di Salvatore Di Giacomo. Versione di Francesco Flora. Regia di Sandro Bolchi. Prezzi: settore A lire 600, settore B 400, galleria 250. Sono valide le riduzioni Enal. Prenotazione dei biglietti al botteghino del Teatro.

**ARCOBALENO.** 16: Ultimo giorno, «Calypso». Un film provocante dove la donna impera con tutto il fascino della sua bellezza. Cinemascope technicolor.
**EXCELSIOR.** 16: «La signora mia zia», con Rosalind Russell e Forrest Tucker. Il film più allegro dell'anno. Techniraama-technicolor.
**FENICE.** 16: «Evasi dal terrore» con Richard Egan, Julie London e con Walther Mathan. Vero documento della realtà, di eccezionale valore sociale.
**FILODRAMMATICO.** 15: Debutto Compagnia primaria Alda Sileni - Lola Gracy nella super-rivista in 20 quadri «Sing and Seky». Sullo schermo, in technicolor: «Quantrill il ribelle» con Steve Cochran.
**GRATTACIELO.** 16: Ultime repliche dell'eccezionale «Europa di notte», lo spettacolo degli spettacoli technicolor. N.B Sospese le tessere Enal lire 300.
**SUPERCINEMA.** 15.30: Ultimi giorni del capolavoro in technicolor «La tempesta» con Silvana Mangano, Van Heflin.
**NAZIONALE.** 16: «Gli assassini vanno all'inferno» con Marina Vlady, Henri Vidal e Serge Reggiani. Il fuoriclasse dell'emozione.

**ALABARDA.** 16: Elizabeth Taylor e Paul Newman mirabili interpreti de «La gatta sul tetto che scotta». Formidabile technicolor Metro.
**AURORA.** 16.30: «Dracula il vampiro» con P. Cushing e C. Lee. Terrificante technicolor Universal vivamente sconsigliato alle persone troppo sensibili e vietato ai minori.
**CAPITOL.** 16.30: «Rosa nel fango», technicolor con Maria Schell e Raf Vallone.
**CRISTALLO.** 16: Una gioventù spregiudicata in un film allegro e divertente che vi riporterà tutti ai beati 18 anni: «Primo amore» con C. Gravina, L. De Luca e R. Mattioli. Sospese tessere.

**GARIBALDI.** 16.30: «Il fronte del silenzio», con Richard Widmark e Richard Basehart.
**IMPERO.** 16: «Desiderio sotto gli olmi» con Sofia Loren e Anthony Perkins. Un film Paramount in Vistavision. Vietato ai minori.
**ITALIA.** 16: «Ballerina e buon Dio», l'originale e scintillante storia di una ragazza indiavolata, con Vera Cecova, Gabriele Ferzetti, Vittorio De Sica e Roberto Risso.
**MASSIMO.** 16: Ultimo giorno: «Pezzo, capopezzo e capitano», comico technicolor, con Hélène Remy, V. De Sica e N. Manfredi.
**VIALE.** 16: «Liana, la schiava bianca», con Marion Michael, A. Hove. Un avventuroso e spettacolare film in technicolor. Ult. giorno. Domani: «Le avventure di Tom Sawyer». Technicolor.
**VITT. VENETO.** 16: «Innamorati dispettosi» con David Niven e Joan Caufield. Regia Frank Ross. Un divertente e spassoso film.

**ALDEBARAN.** 16: «Bravados», un film eccezionale in cinemascope e technicolor con Gregory Peck e Joan Collins.
**ARISTON.** 16: «Margherita Gauthier», una riedizione del capolavoro senza tramonto, con Greta Garbo e Robert Taylor. Ult. giorno.
**ASTRA.** 16: «Ninotchka», l'indimenticabile capolavoro di G. Garbo, con M. Douglas.
**IDEALE.** 16: «Il cacciatorpediniere maledetto» con Trevor Howard, Richard Attenborough e Sonny Tufts.
**MARCONI.** 16: «Destinazione Parigi», divertentissimo Metroscope con Gene Kelly, Barbara Laage e i piccoli Brigitte Fossey e Bobby Clark.
**MODERNO.** 16: «Notti bianche» con Maria Schell, Jean Marais e Marcello Mastroianni. E' un film premiato alla Mostra di Venezia.
**RADIO.** 16: «Tamango», cinemascope technicolor con Curd Jurgens e Dorothy Dandridge.
**S. MARCO.** 16: «Un cappello pieno di pioggia», capolavoro Fox cinemascope, con Marie Saint, Don Murray, Anthony Franciosa. Severamente vietato ai minori.
**SAVONA.** 16: «Io, mammeta e tu». Originale e divertente storia d'amore, con Renato Salvatori, Domenico Modugno e Marisa Merlini.

**AZZURRO.** 16: «Amami teneramente», un vistavision technicolor con E. Presley, L. Scott. Successo.
**BELVEDERE.** 15.30: «Il grido delle aquile». Avventuroso.
**LUMIÈRE.** 17: «Gli allegri eroi», Stan Laurel e Oliver Hardy.
**NOVO CINE.** 16: «Dottor Jekill e Mr. Hyde» con i tre insuperabili interpreti Spencer Tracy, Ingrid Bergman e Lana Turner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
**ODEON.** 16: «Le avventure di Stanlio e Olio». La girandola del buon umore con i due grandi comici americani. Grande successo.

### CINEMA DI MUGGIA

**VERDI:** «Mio zio» con Jacques Tati.
**VOLTA:** «I fanatici» con Pierre Fresney e Michel Auclair.

## NAVI IN PORTO

il giorno 11 marzo 1959

B. 5 «Drina» (jug.), «Morava» (jug.); B. 6 «Bistrica» (jug.); B. 23 «Città di Siracusa» (it.); B. 31 «Isonzo» (it.); B. 32 «Cocle» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Lika» (jug.); B. 36 «Ausonia» (it.); B. 37 «Exchester» (am.); B. 38 «Barbra» (nor.); B. 39 «P. Toscanelli» (it.); B. 40 «Tritone» (it.); B. 41 «Portorose» (it.); B. 42 «Hopeville» (nor.); B. 43 «Cellina» (it.); B. 44 «Geffen» (isr.); B. 48 «Campidoglio» (it.). Diga: «San Giusto» (it.), «F. Brunner» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «K. Breeze» (li.), «H. River» (li.), «Estrella» (pa.), «S. Fortune» (cost.), «Beke» (ung.). Ilva V.: «Walter Scott» (br.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.).

MOVIMENTI

11 marzo: «Città di Siracusa» da B. 23 a San Rocco; «Morava» da B. 5 - mare prove - a B. 5; «Tritone» da B. 40 a mare; «Exchester» da B. 37 a mare; «Hopeville» da B. 42 a mare. 12 marzo: «Cocle» da B. 32 a mare; «Lika» da B. 35 a mare; «Drina» da B. 5 a mare; «Morava» da B. 5 a mare; «Bistrica» da B. 6 a mare.


Oggi al Filodrammatico
INIZIO ORE 15
DEBUTTO PRIMARIA COMPAGNIA
Alda Sileni
Lola Gracy
nella super-rivista
Sing and Seky
20 QUADRI — BALLETTO WINTER
SULLO SCHERMO:
IN TECHNICOLOR
QUANTRILL IL RIBELLE
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE DISTRIBUZIONE LUX FILM

Domani all'EXCELSIOR

Domani al Nazionale

Domani all'Arcobaleno

DOMANI AL FENICE

### STATISTICHE CHE POSSONO INSEGNARE MOLTE COSE

# Il traffico stradale è in costante aumento

## Diventa sempre più urgente la realizzazione dell'autostrada Tutti gli empori marittimi perfezionano la rete dei trasporti

E' noto come in questo dopoguerra, e specialmente negli ultimi anni, il trasporto di merci su strada sia andato notevolmente diffondendosi, sino a raggiungere proporzioni talmente ragguardevoli da creare nel settore della circolazione stradale una situazione piuttosto difficile. Tale constatazione trova una valida conferma nelle statistiche ufficiali dello Ente autotrasporti merci, dalle quali si desume che alla fine dello scorso settembre, in Italia, circolavano ben 541.509 automezzi adibiti al trasporto di cose, per una portata complessiva di 9 milioni di quintali; ai quali vanno aggiunti 36.359 rimorchi, per complessivi 3 milioni e 274 mila quintali di portata. Queste cifre equivalgono ad un aumento del 14 per cento nel numero degli automezzi, e del 9 per cento nella portata, rispetto alla fine dell'anno precedente, vale a dire in nove mesi. Per quanto concerne, in particolare, la nostra regione, alla fine del settembre '58 nel Friuli-Venezia Giulia erano in circolazione 11.731 automezzi adibiti al trasporto di cose (fra cui 8.409 autocarri), per complessivi 216 mila quintali di portata; ai quali vanno aggiunti 1.185 rimorchi, aventi una portata complessiva di 124 mila quintali.

Evidentemente nel settore del trasporto delle merci è in atto un'evoluzione destinata ad apportare sostanziali modifiche strutturali all'intero sistema dei trasporti. Un'indicazione di tale modificato stato di cose traspare anche dall'analisi del movimento commerciale fra il porto di Trieste ed il suo retroterra. Limitando l'esame all'ultimo biennio (in quanto negli anni precedenti le statistiche del movimento autoveicolare del nostro porto comprendevano anche il movimento tra i punti franchi, per cui non sono comparabili con quelle attuali, dalle quali tale movimento è escluso), si rileva che nei dodici mesi compresi tra il novembre 1957 e l'ottobre '58 ben 906.212 tonnellate di merci sono partite o arrivate nel porto di Trieste dal suo retroterra, utilizzando quali mezzi di trasporto gli autoveicoli: 749.927 tonn. in partenza e 156.285 tonnellate in arrivo.

Rispetto all'anno precedente, nel corso del quale il movimento autoveicolare è ammontato a 715.760 tonn., si riscontra pertanto un incremento di 190.452 tonn., pari al 26 per cento.

E' interessante notare che lo incremento interessa tanto le merci in arrivo dal retroterra, passate da 112 mila a 156 mila tonnellate (incremento: 39 per cento), quanto quelle in partenza, le quali sono salite da 604 mila a 750 mila tonn. (incremento: 24 per cento). Un altro elemento degno di rilievo è rappresentato dal fatto che allo sviluppo del trasporto merci su strada fra Trieste ed il suo retroterra hanno concorso tutti i principali settori merceologici.

Non meno interessante si rivela l'analisi del traffico merci su strada distinto secondo i Paesi di provenienza o destinazione delle merci stesse. A tale proposito va osservato che i tre quarti di tale traffico si svolgono entro i confini del nostro Paese. Tuttavia, tra il 1956-'57 ed il 1957-'58 il traffico autoveicolare fra il porto di Trieste e l'Austria risulta quasi triplicato, essendo salito da 49 mila a 136 mila tonnellate di merci. Il movimento autoveicolare con il retroterra nazionale è, dal canto suo, passato nello stesso periodo di tempo da 647 a 725 mila tonn.

Queste constatazioni, congiuntamente a quelle che scaturiscono dal progressivo espandersi del parco rotabile locale adibito al trasporto merci su strada, ripropongono in tutta la sua ampiezza un problema di viva attualità: quello della autostrada Trieste-Venezia, con il raccordo Udine-Tarviso.

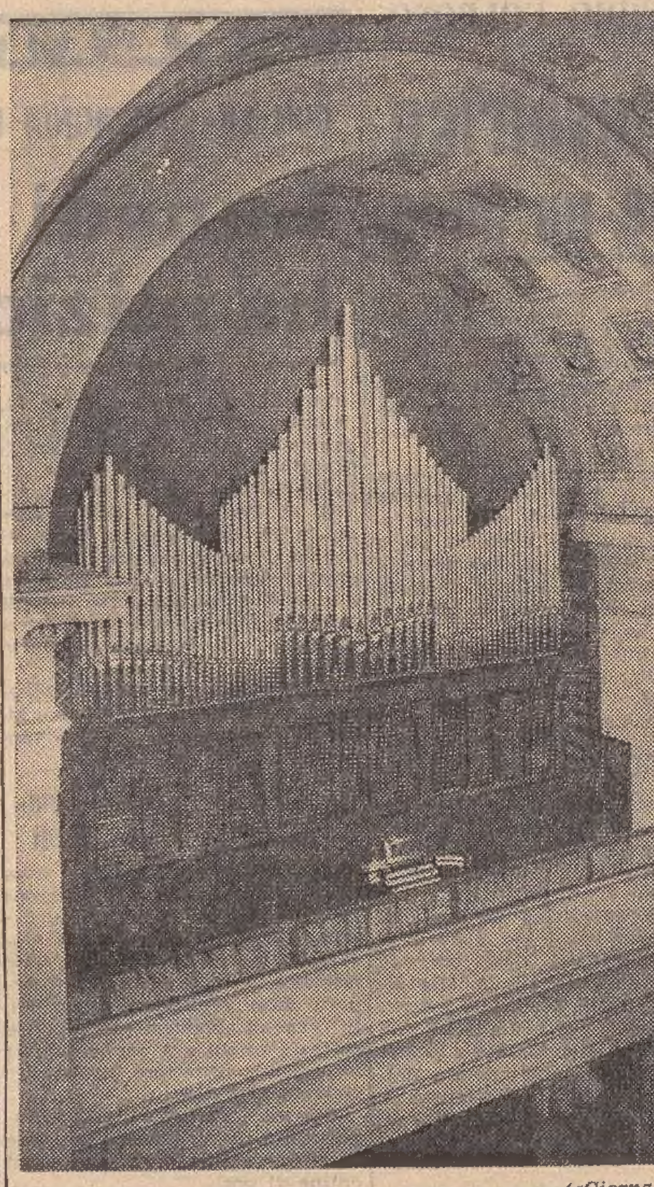
Come si ricorderà, la costruzione della Trieste-Venezia veniva sancita un anno fa la cosiddetta «legge dei 45 miliardi», con la quale veniva disposto un apposito stanziamento, quale contributo dello Stato alla costruzione della nuova autostrada. E' doveroso constatare che da allora è trascorso un intero anno e che purtroppo l'inizio dei lavori per la realizzazione della nuova arteria è ben lungi dall'essere prossimo. Qualora si consideri l'attuale precaria situazione e l'insufficienza della rete stradale che collega Trieste con il suo naturale retroterra nazionale ed estero, appare evidente come ogni ritardo — sia esso dovuto a lentezza burocratica, sia a difficoltà tecniche — nella realizzazione di questa opera, si trasformi automaticamente in un notevole danno tanto per l'economia triestina quanto per quella dell'intera regione Friuli-Venezia Giulia.

Analoghe considerazioni sono valide anche per quanto concerne il raccordo autostradale Udine-Tarvisio, destinato a collegare la rete autostradale italiana con quella austriaca e in particolare il porto di Trieste con il suo retroterra estero. A questo proposito va ricordato come circa un anno si sia fatto un gran parlare anche di questo raccordo, per il quale da parte del competente Ministro vennero anzi emanate — in seguito alle ripetute istanze degli esponenti politici ed economici triestini — le necessarie disposizioni per la stesura dei relativi progetti. E' da ritenere che poi tutto sia finito, almeno a quanto sembra, nel dimenticatoio; è comunque un fatto incontestabile che da allora non se ne è più sentito parlare.

Negli altri maggiori porti italiani ed esteri, al contrario, fervono i lavori per il miglioramento della rete delle comunicazioni con i rispettivi retroterra. Alle spalle di Genova, per esempio, la rete autostradale sta di giorno in giorno divenendo più efficiente ed estesa; mentre tra non molto ad essa si affiancherà anche un oleodotto che collegherà il porto ligure con la Svizzera e la Germania meridionale, oltre che con il retroterra nazionale. Anche Venezia guarda al futuro e non perde tempo per quanto concerne l'«autostrada del Brennero»; proprio nei giorni scorsi è stato approvato lo statuto della relativa Società, mentre si allacciano sempre più stretti contatti con esponenti del mondo economico italiano, svizzero ed austriaco, allo scopo di concretare questa opera, che rappresenta un magnifico strumento di espansione dell'influenza del porto di Venezia nel retroterra estero.

Qualora, avendo in mente le cifre ed i fatti esposti, si tenga presente che nel corso del 1958 il movimento portuale di Venezia è aumentato del 5 per cento, mentre quello di Trieste ha registrato una flessione, e si consideri il fatto che Venezia tende ad accaparrarsi, oltre al traffico del retroterra nazionale, della Germania meridionale e della Svizzera, anche quello dell'Austria, che sinora è sempre gravitato su Trieste, la necessità dell'autostrada Trieste-Venezia e del relativo raccordo con l'Austria appare ben evidente.

**Giovanni Palladini**



(«Giornalfoto»)

**E' pronto a S. Antonio Taumaturgo il nuovo organo che darà più maestosa voce alla cantoria della chiesa. Entrerà in funzione nelle prossime settimane, già nel periodo pre-pasquale**

### Il direttivo di categoria degli artigiani del legno

Nell'assemblea generale della categoria artigiani falegnami, mobilieri ed affini, svoltasi martedì, è stato rieletto, quale presidente della categoria, a grande maggioranza, il cav. Carlo Magris. Sono stati inoltre rieletti a componenti il comitato direttivo della categoria: Carlo Hervatin, Aldo Brezzi, Cesare Rogantin, Stanislao Zafred, Germano Grezar e Marco Spadaro.

### Problemi della sicurezza sociale

E' uscito in questi giorni il n. 6 (novembre-dicembre 1958) della rivista edita dall'Inam, «I problemi della sicurezza sociale» nel quale sono apparsi un interessante articolo su «La natura giuridica del rapporto tra l'Inam ed i medici generici», del dott. Mattia Persiani, una accurata analisi dei problemi riguardanti i «Pensionati in assistenza di malattia», dei dott.i Giuseppe D'Uva ed Erminio Vecchi, e uno studio su «La medicina dello sport ed il valore dell'allenamento», del prof. Giuseppe Tallarico. Completano il fascicolo un servizio su «La sicurezza sociale in Norvegia», del dott. Franco Illuminati e le consuete rubriche: Notiziario dell'Inam; Notiziari italiano, estero e internazionale; Massimario delle decisioni adottate dalla Commissione centrale Inam-Medici; Rassegna della giurisprudenza; Segnalazioni di pubblicazioni italiane e straniere.

### NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Soci nuovi iscritti all'A.C.T. dal 20 febbraio al 10 marzo 1959: Acampora Salvatore, Adami Irene, Balestra dott. Fulvio, Barresi Antonino, Bassanese Giuseppe, Bassi Amelia, Bensi Nelinda, Bidoli Glauco, Bole Mario, Boletti Ivo, Bologna on. Giacomo, Bonifacio Silvio, Borgnolo rag. Galliano, Braida prof. Egidio Aldo, Buda Bruno, Cadel Attilio, Chalvien comm. Giuseppe, Cok Alessandro, Colombin Maria, Cortivo dott. Bruno, Davia Stelio, De Calò dott. Marinella, Decleva Bruno, Dellapietra Ettore, Demarch Edoardo, D'Este Rossana, Drioli Maria Grazia, Enal, Ermacora Adolfo, Faggioli Giorgio, Ferman geom. Aldo, Fontanot Antonio, Gebert Mario, Gelsomini Lino, Geri rag. Marcello, Ghersinich Desiderio, Gierardini Antonio, Gioppi di Turkheim conte dott. Alberto, Giraldi Guido, Giudice Giuseppe, Greato Ermenegildo, Iannuzzi Francesco, Kalika Bernardo, Leban Claudio, Lupino Zvonimir, Luzzatto-Fegiz Iva, Magris dott. Dario, Maraston Ernesto, Marigonda geom. Mario, Mattiussi comm. Giuseppe, Merz Edgard, Milic Luigi, Minervini Lidia e Rina, Neri Francesco, Noulian dott. ing. Glauco, Paliaga ing. Davide, Paoletti Romano, Paris Mario, Parodi Angelo, Pavlica Guglielmina, Persoglia Carlo, Peruzzi Aldo, Pesamosca Piero, Petronio Marino, Picazio Mario, Pitton cap. Carlo, Polacco Maria Pia, Pozzi rag. Giulio, Praselj Maria, Pressacco Ermenegildo, Puhali dott. Nevio, Ramponi Giorgia, Rosolini dott. Stelio, Sallusti Fernando, Salumificio Dukcevich, Salvatore dott. Antonio, Salvi Emilio, Sciarrone Antonio, Silvestri Giorgio, Sirca Milena, Sossi Floriano, Speri dott. ing. Ezio, Sticotti Lino, Strazzeri dott. Eros, Tamaro cap. Ermanno, Tiriticco Remo, Turco Bianca, Ursich Alberto, Valenti Irene, Valentich Felice, Zazzinovich Vittorio, Zulian Bruno.

I soci che non hanno ancora rinnovato l'associazione, per mancanza di tempo o per dimenticanza, possono farlo ora con minor perdita di tempo, essendo terminata presso gli Uffici l'affluenza di pubblico.

Per coloro che lo desiderano, mediante una telefonata al numero 24377 o al 24803, l'Ufficio provvederà ad inviare a domicilio la tessera di associazione con tutto il materiale omaggio.

La S.p.a. G. Beltrame
ha il piacere d'invitare le sue Clienti al
Tè della Moda
per la stagione primavera - estate
che si terrà sabato 14 corr. alle ore 17 all'Albergo Excelsior
con la partecipazione della Modisteria Filippini & Posarini
L'ingresso è di lire 1000 ed il ricavato netto sarà devoluto al
Madrinato Italico
Le prenotazioni ai tavoli si ricevono presso la sede della Ditta

## SEGNALAZIONI

«Scrivo così, di getto, non appena letto il mio, chiamiamolo così, trafiletto sui cani. E' vero che quello che asserite sulla reazione dei cittadini in seguito a multe per aver preso la strada per salotto di lettura e portaimmondizie, e le finestre per stenditoio, ma vi è sfuggita una faccia del problema: se effettivamente i vigili urbani fossero in numero adeguato da poter far rispettare i regolamenti di Polizia urbana e igiene, la città acquisterebbe un aspetto decoroso che ora proprio non ha; e poichè avete stuzzicata la mia vena polemica aggiungerò: abito a due passi dalla Fiera; fra qualche mese avrà luogo l'apertura della manifestazione annuale e tra i visitatori, oltre ai triestini, vi saranno, auguriamocelo, molti forestieri e stranieri. Tutto sarà brillante nel recinto; vigili urbani impeccabili per cortesia e disimpegno del loro lavoro, e le strade di accesso? Via Pasquale Revoltella continuerà ad essere quell'immondezzaio che è stata gli anni scorsi, perchè d'estate la bora diserta il suo impegno di spazzino, così la via Piccardi e le altre strade adiacenti; quello sterrato all'angolo di via Rossetti a sinistra di chi va alla Fiera dall'ingresso di via Revoltella continuerà a far bella pompa di erbacce e pattume accumulatovisi da anni. E il viale dell'Ippodromo? Neanche le strade più periferiche di altre città offrono lo spettacolo deprimente di casupole in disarmo, marciapiedi triti, alberi spelacchiati e cartacce e sudiciume. E tutto questo in una città in cui si pagano tasse esose proprio per la nettezza urbana, e per le povere bestie. E la smetto perchè altrimenti mi mandate a farmi benedire. Fedora Ortona». La cortese lettrice vorrà scusarci, ma abbiamo l'impressione che non ci siamo capiti. In una segnalazione in cui si lamentava l'inopportunità dell'aumento della tassa sui cani, avevamo detto che non volevamo discutere tale provvedimento preso dal Consiglio comunale, perchè, dicevamo, sarebbe stato allora giusto indicare al Comune un'altra fonte di introiti. A questa nostra affermazione la lettrice rispondeva suggerendo di dare multe agli «insozzatori» delle vie cittadine, trovando così una fonte di introiti per il dissestato bilancio comunale. Nella nostra risposta tuttavia ci siamo ben guardati dall'affermare che la pulizia delle strade è perfetta. Tutt'altro. A più riprese avevamo lamentato la sporcizia delle nostre vie e piazze. Sarebbe anche opportuno aumentare il numero degli spazzini e dei vigili urbani magari, come dice la lettrice, ma ciò comporterebbe nuove spese. E come la mettiamo allora con il bilancio? La polemica che la lettrice ha creduto di accendere in verità non esiste.

«Abbiamo appreso che il 16 marzo verrà al "Verdi" la Compagnia di Giorgio Albertazzi. Non si potrebbe dare un'altra rappresentazione dell' "Uovo" già dato lo scorso anno con successo, e con il quale quest'anno la Compagnia ha debuttato a Roma? E' poi possibile che tutta la stagione di prosa si riduca alle rappresentazioni di un'unica Compagnia? Si vuole proprio disabituare il pubblico al teatro? Troppo si accontentano gli amanti delle lirica e della musica sinfonica, sempre meno quelli della prosa. Un gruppo di lettori». Se la stagione della prosa al «Verdi» è così miseretta, come giustamente si lamentano i lettori, non si vede perchè dare un lavoro già visto lo scorso anno, mentre nel repertorio della Compagnia ci sono delle altre rappresentazioni che a Trieste non sono state date. E' vero che l'«Uovo» è un lavoro notevole, ma non sarebbe migliore la novità? Non ci sembra poi che gli amatori della musica lirica e sinfonica siano accontentati «troppo». Per quelli che amano il teatro, del resto, c'è sempre il continuo lavoro del nostro teatro stabile, che è in grado di soddisfare e molte esigenze.

Riportiamo qui una proposta fatta da un gruppo di rivenditori del mercato centrale del pesce, che vorrebbero trasferire le loro «bancherelle» in altre zone della città. «A nome dei pescivendoli del Mercato centrale del pesce e con rif. al colloquio avvenuto tra i nostri rappresentanti e il vice Sindaco, nonchè Assessore alla Annona, mi richiamo a quanto vi avevo scritto un anno fa, e che avete pubblicato nelle rubriche «Segnalazioni» sulla tanto dibattuta e spinosa vertenza del sopranumero di venditori al Mercato centrale. Venivano allora presentate le nostre lamentele, invitando il Comune, su nostro suggerimento, a voler istituire dei banchi vendita nelle varie piazze cittadine, quali: Ponterosso, Belvedere Roiano e Perugino. A proposito di quest'ultima anzi, mi preme farvi memoria che già oltre 30 anni or sono, quando detta piazza era ancora circondata da molta campagna, esisteva un chiosco annonario che venne poi adibito alla vendita del pesce da parte di due nuclei familiari i quali, trasferitisi in seguito in un locale di fronte, sulla via Sette fontane, detto chiosco venne eliminato. Con il sorgere di tanti nuovi fabbricati, sia sulla piazza stessa che sul viale D'Annunzio, altre rivendite vennero aperte, ma non ostante le numerose nostre domande e le promesse da parte del Comune, nessun nuovo banco di vendita all'aperto si volle istituire, non ostante la continua ascesa della popolazione nel rione. Chiediamo perciò ora nuovamente al nostro Assessore di annona quali difficoltà ci siano per trascinare in eterno questo problema, dal momento che da quando venne aperta la piazza dei Giuliani di S. Giacomo, tanta buona prova dettero i banchi all'aperto? Perciò, proponiamo la istituzione di 12 bancherelle nella piazza Ponterosso, 3 in piazza Belvedere (come lo erano nel passato), 5 nella piazza di Roiano, 6 in quella del Perugino e 3 in quella dei Foraggi, di fianco al chiosco della Esso. Queste ultime dovrebbero giovare agli abitanti della parte alta del viale D'Annunzio, anche in considerazione di nuove costruzioni che sorgeranno attorno a quella zona. Con altri 6 posti da istituirsi nei nuovi Borghi già costruiti o che stanno per sorgere, il problema nostro si potrebbe dire in parte risolto; perchè solo così si darebbe respiro al sovraffolamento di venditori del nostro Mercato centrale che è diventato ora solamente una mostra, meta dei numerosissimi sfaccendati che vi vengono a curiosare, senza fare alcun acquisto. Le prospettive per il futuro sono ancora peggiori: quando tanto l'Anagrafe, quanto l'Igiene si trasferiranno prossimamente nel nuovo palazzo, verranno a mancare anche quelle poche persone che ora si portano, ogni tanto, a fare qualche acquisto. Bruno Sardela».

### LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

# Il nostro pronostico

BARI — Il giuoco può essere impostato sul gruppo 2 e in via subordinata ancora sul gruppo 1. Nel gruppo 2 restano tuttora in evidenza la cinquina dal 76 all'80 e la cinquina dispari 81-83-85-87-89, rispettivamente in ritardo da 43 e da 77 settimane; nel gruppo 1 — che non si ripete in questa ruota per due volte consecutive da ben 49 settimane — si pone in evidenza la decina dal 21 al 30, in ritardo da 36 settimane.

CAGLIARI — Un giuoco prudente potrebbe essere impostato in questa ruota sul gruppo X, assente da 4 settimane, e in via subordinata sul gruppo 1. Nel gruppo X si pongono in evidenza elementi della trentina e della quarantina, nel gruppo 1 la decina dall'11 al 20 in ritardo da 25 settimane.

FIRENZE — In questa ruota il gruppo 2 è in ritardo da 9 settimane e il gruppo 1 da 4. Criteri di prudenza suggeriscono quindi di giocare nell'ordine i due gruppi, tanto più che si tratta di un complesso di ritardi (13 settimane) che, almeno per il momento, non trova riscontro in nessun'altra ruota.

GENOVA — Il gruppo che offre le migliori probabilità di successo è senza dubbio quello contraddistinto con il segno 1. In questo gruppo campeggiano la cinquina dal 6 al 10 in ritardo da 55 settimane, la cinquina dal 16 al 20 in ritardo da 74 settimane e la cinquina dispari 11-13-15-17-19 in ritardo da 60 settimane. Resta da rilevare, d'altronde, che l'intero blocco di 20 numeri consecutivi, dall'1 al 20, ha raggiunto in questa ruota l'importante ritardo minimo di 23 settimane.

MILANO — Anche in questa ruota si ritiene che la preferenza debba essere accordata al gruppo 1, nella cui serie di numeri si pone in evidenza la cinquina dal 16 al 20 in ritardo da 76 settimane.

NAPOLI — La situazione non offre elementi di giudizio molto attendibili. Tutto sommato si suggerisce di insistere ancora nel giuoco sul gruppo 1, nella cui serie di numeri resta tuttora in evidenza la cinquina dispari 11-13-15-17-19, in ritardo da 88 settimane. Su questa cinquina si può anche tentare, con un piano di poste progressive, un eventuale gioco di estratti determinati al primo posto.

PALERMO — Nel gruppo 1 in questa ruota si pone in evidenza, come a Napoli, la cinquina dispari 11-13-15-17-19 in ritardo da 52 settimane.

ROMA — Nonostante l'estrazione, verificatasi sabato scorso, di un numero compreso nel gruppo 1, si suggerisce d'insistere ancora nel giuoco su questo stesso gruppo. Eccezionali probabilità di successo ha la decina consecutiva dal 6 al 15 con un ritardo minimo di 40 settimane.

TORINO — Dopo tre estrazioni consecutive di numeri compresi nel gruppo 2, si ritiene opportuno spostare il giuoco sul gruppo X, nella cui serie di numeri si pongono in evidenza elementi della trentina.

VENEZIA — Il giuoco può essere impostato sul gruppo X e subordinatamente sul gruppo 1. Campeggia la cinquina dal 51 al 55 in ritardo da 80 settimane; nel gruppo 1 resta tuttora in evidenza la decina consecutiva dal 16 al 25 in ritardo da 36 settimane.

NAPOLI II — Il gruppo 1, fortemente sperequato, merita il favore del pronostico. In evidenza le cinquine dall'11 al 15 e dal 21 al 25, rispettivamente ritardate da 45 e da 52 settimane.

ROMA II — Il gruppo 2, assente da 7 settimane, offre le migliore probabilità di successo. In evidenza in questo gruppo le 3 cinquine dal 61 al 65, dal 71 al 75 e dall'81 all'85, rispettivamente in ritardo da 58, 53 e 44 settimane.

**Raimondino**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARI | 2 | 1 | |
| CAGLIARI | x | 1 | |
| FIRENZE | 2 | 1 | |
| GENOVA | 1 | | |
| MILANO | 1 | | |
| NAPOLI | 1 | | |
| PALERMO | 1 | | |
| ROMA | 1 | | |
| TORINO | x | | |
| VENEZIA | x | 1 | 2 |
| NAPOLI 2.o | 1 | | |
| ROMA 2.o | 2 | | |

### UNA DONNA DAVANTI AI GIUDICI

# Chiedendo la carità trovava anche da rubare

Le imprese di una vera e propria collezionista di furti, stavano per esser prese in esame ieri mattina dal nostro Tribunale, quando il difensore dell'imputata sollevava la pregiudiziale dell'incompetenza territoriale. I reati commessi dalla signora Sofia Condina in Sava, di anni 47, abitante al numero 105 di S.M.M. Inferiore sono ben 18 e tutti perpetrati nella zona sotto la giurisdizione del Tribunale di Gorizia; il difensore chiedeva quindi il rinvio di tutti gli atti processuali al Tribunale di quella città. Il Pubblico Ministero non si opponeva alla richiesta e la pregiudiziale veniva accolta.

La Sava è accusata di furto aggravato e continuato e di violazione di domicilio, in quanto nell'estate del 1957 si presentava in varie abitazioni di Monfalcone, Ruda, Villa Vicentina, S. Giovanni al Natisone, Ronchi, Gorizia, Pieris, Opicina, Aquilinia, per chiedere la carità. Quando però trovava una porta socchiusa, ella entrava ed accertatasi che nessuno poteva scorgerla, con mossa rapida, trafugava quanto le capitava sotto mano. Nascosta la refurtiva nelle tasche o in una borsa, si ritirava in buon ordine.

L'imputata, ieri assente dall'aula, ricorda di aver visitato 18 appartamenti, dai quali asportò anelli, braccialetti, apparecchi radio, soprammobili; oggetti che teneva tutti nella propria abitazione o che depositava al Monte di Pietà, dando sempre generalità differenti e false. Dichiarava infatti di chiamarsi Belfiore, Pavia, Barente ecc. e sono ben 36 le polizze rinvenute.

A lungo andare però doveva cadere nelle rete tesa dai tutori dell'ordine, messi in allarme dalle frequenti denuncie, anche se per sviare le indagini, cambiava frequentemente il campo d'azione. Il luogo era diverso, la tecnica era la stessa e fu questo particolare non indifferente a rovinarla. Venne finalmente pescata e, messa di fronte alla massa delle prove raccolte, non potè che ammettere i fatti. Va notato infine che l'abitazione ove la Sava abita, è composta da quattro stanze, arredate con lusso, in relazione alla condizione sociale della proprietaria, la quale non aveva bisogno di darsi tanto da fare per arrotondare le entrate della famiglia, in quanto è sposata e ha un figlio che lavora.

Pres. Fabrio, P.M. Grubissi; canc. Urbani; Dif. avv. Morgera.

### UNA SERIE DI INTERESSANTI INIZIATIVE

# Opere inedite di Tartini raccolte dal Centro «Patrizio»

Giorni fa il Consiglio direttivo del «Centro culturale Patrizio» raccolto d'urgenza per decidere della minaccia del nostro fronte nazionale, udito il parere dei suoi soci ha deciso di intensificare la sua attività nel settore culturale giuliano con cicli di conferenze e altre attività culturali atte a tenere deste le coscienze ed unite gli spiriti degli irredenti.

Il presidente, dopo un'ampia relazione morale sull'attività svolta nello scorso anno, ha riferito su quanto raggiunto nel settore spirituale e religioso nelle sue trattative e corrispondenze epistolari con la Curia, colla Prefettura di Gorizia e coll'Arciprete di Ronchi dei Legionari. Dopo lunghe trattative la Curia di Gorizia ha concesso al «Centro culturale Patrizio» di poter ospitare provvisoriamente nella Chiesa di Ronchi dei Legionari, in attesa di altra sistemazione, le sacre immagini di alcuni dei santuari più frequentati e che più attraevano la devozione delle genti giuliane nelle tre province perdute.

Il dott. Sisinio Zuech, presidente del Centro, d'accordo col rag. Peppino Baici, ha messo a disposizione del Gruppo Chersino in temporanea custodia, la Sacra immagine della Madonna di San Salvatore di Cherso. L'avvocato Luigi Ruzzier provvederà a raccogliere i fondi per la riproduzione dell'immagine della Madonna di Strugnano, il sig. Luigi Cobelli su richiesta del dott. Lenaz si assumerà di dipingere quella della miracolosa Madonna di Tersatto, il sig. Natale Savin Legionario di Sebenico assieme al gruppo dei dalmati quella della Madonna di Perasto. Intanto d'accordo coll'Arciprete di Ronchi dei Legionari e col Gruppo combattenti di quella borgata, il giorno 15 agosto, nell'occasione della ricorrenza della Madonna di Tersatto, verrà indetto il primo pellegrinaggio al Santuario di Ronchi dei Legionari, dove precedentemente le icone sacre verranno benedette e scortate processionalmente agli altari loro riservati.

Per quanto concerne l'attività futura il presidente del Centro ha preannunciato numerose conferenze che verranno tenute su argomenti istriani, fiumani e dalmati. L'avv. Muscolin, l'avv. Vittorio Iacuzzi, il dott. Sisinio Zuech e l'avv. Cesare Pagnini si avvicenderanno sulla cattedra degli oratori. Bruno Maier e la prof. Enza Giammanchieri presenteranno in due serate successive alcuni poeti istriani e triestini di maggior rilievo. La prossima conferenza verrà tenuta dal presidente del Centro dott. Sisinio Zuech sulla «Legislazione della Reggenza del Carnaro». Le altre verranno tenute successivamente in ragione di una o due al mese.

Con riferimento all'incontro di ritorno Trento-Trieste il Consiglio direttivo ha deciso ch'esso avrà luogo nelle giornate 15-16 e 17 maggio con partenza da Trieste il venerdì alle ore 21-22 circa. D'accordo col «Centro culturale Fratelli Bronzetti» di Trento il raduno avverrà sotto gli auspici e la direzione di quel Centro, che provvederà a stabilire gli itinerari turistici ai luoghi sacri.

Per l'iscrizione all'incontro Trento-Trieste che si preannuncia quanto mai interessante anche perchè verrà portato un messaggio del Sindaco Franzil a quello di Trento, coloro che intendono parteciparvi sono invitati a rivolgersi direttamente all'Agenzia dell'Utat in Galleria Protti.

Il Consiglio direttivo del C.C. Patrizio ha inoltre stabilito di farsi promotore di un'azione intesa a raccogliere d'accordo con gli Enti musicali cittadini le numerose opere inedite del grande maestro istriano Giuseppe Tartini, opere che sono sparse in varie biblioteche d'Italia e che da più di un secolo attendono inutilmente di essere riesumate e conosciute.

Ieri il Sindaco di Trieste, dott. Mario Franzil ha ricevuto nel suo gabinetto al Municipio la Direzione del Centro culturale «F. Patrizio» che a nome del suo presidente ha espresso al Sindaco di Trieste gli omaggi e gli auguri della direzione e dei propri aderenti ringraziandolo per il costante interessamento ai problemi culturali e nazionali della città.

Se non l'avete fatto per Natale

fatelo ora che è Pasqua: regalate la Olivetti portatile Lettera 22; o regalatevela. Vengono i mesi chiari, le stagioni delle iniziative e dei viaggi: in pochi giorni e per sempre saprete scrivere a macchina lettere, documenti, richieste, appunti, articoli, rapporti. E' uno strumento perfetto che vi segue ovunque, resistente, esatto, agile.

olivetti

Olivetti Lettera 22

modello LL lire 42.000 + I.G.E.

Rivolgetevi ai negozi Olivetti e a quelli di macchine per ufficio, elettrodomestici e cartolerie che espongono la Lettera 22, oppure, inviando l'importo, direttamente a Olivetti - D.M.P., via Clerici 4, Milano.

IN OCCASIONE DEL 40.o ANNO DI FONDAZIONE DELLA DITTA
CAMPONOVO
VIENE ACCORDATO, PER UN BREVE PERIODO, SU TUTTI I
MOBILI
UNO SCONTO SPECIALE DEL 10%
E FINO AL 30%
SUI MODELLI ANTECEDENTI
È una rara occasione che acconsente di acquistare mobili di PRIMISSIMA QUALITÀ, con la massima garanzia, A PREZZI ECCEZIONALI e con eventuali facilitazioni di pagamento
CAMPONOVO
Via Battisti 19
(di fronte al Caffè San Marco)

ANALISI DELL'ACCORDO DE GASPERI-GRUBER

# Vienna può speculare su un paragrafo del patto

**La controversa interpretazione di qualche parola del protocollo può nuocere all'Italia, nonostante le nostre concessioni alle minoranze**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bolzano, 11

La massiccia offensiva propagandistica che gli ambienti sud-tirolesi, confortati dall'appoggio d'Oltre Brennero, van conducendo sulla questione dell'Alto Adige, si riduce, in sostanza, ad un'accusa essenziale: l'Italia non ha mantenuto fede agli accordi De Gasperi-Gruber. Di conseguenza — sempre secondo i sud-tirolesi — le soluzioni sono due: o l'Italia fa onore alla sua firma, dando piena attuazione ai detti accordi, oppure essa sarà convocata, in veste di imputata, dinanzi alla Corte dell'Aja o alle Nazioni Unite.

Delle vicende alto-atesine molto si scrive anche in Italia, ma senza che gli articolisti, pur citando mille volte gli accordi De Gasperi-Gruber, si preoccupino di renderne noti ai lettori gli elementi essenziali. E converrà allora esaminare anzitutto il testo firmato a Parigi il 5 settembre 1946 dai due statisti. Esso consiste in pochi paragrafi, dei quali il secondo è indubbiamente il più delicato: *alle popolazioni delle zone sopraddette sarà concesso l'esercizio di un potere legislativo ed esecutivo autonomo, nell'ambito delle zone stesse. Il quadro nel quale detta autonomia sarà applicata sarà determinato consultando anche elementi locali rappresentanti la popolazione di lingua tedesca.*

E' proprio su questo paragrafo che si appuntano le accuse sud-tirolesi, e non senza formali elementi giuridici. Nessun dubbio, anzitutto, sull'espressione *zone sopraddette*. L'articolo 1 precisa infatti che esse sono la provincia di Bolzano, nella sua estensione del '46, più la fascia mistilingue da Ora a Salorno, che allora faceva parte della provincia di Trento. Dal '48 tale fascia è stata aggregata a Bolzano, sì che il preciso oggetto dell'articolo 2 è l'attuale provincia di Bolzano, cioè l'Alto Adige, *alias* Südtirol.

E' stata concessa all'Alto Adige l'autonomia promessa dagli accordi? A parole sì, dicono i sud-tirolesi, ma in una forma tale da escludere gli impegni, poi che tale autonomia è stata abbinata a quella concessa alla provincia di Trento, sì che in sede di Consiglio regionale la maggioranza spetti sempre ed esclusivamente agli italiani. E i cittadini di lingua tedesca, a mezzo dei loro rappresentanti al Senato della Repubblica hanno rinnovato la richiesta — secondo le norme della prassi parlamentare — di un'autonomia limitata all'Alto Adige e del tutto sganciata da Trento, secondo lo spirito e la lettera degli accordi di Parigi.

Se il Parlamento italiano respingerà, come è probabile, la richiesta, i sud-tirolesi adiranno ad un consesso internazionale. Ed i componenti del consesso si troveranno di fronte ad un bel pasticcio, mentre i difensori delle nostre tesi saranno a loro volta duramente impegnati. Anzitutto, la dizione dell'art. 2 è alquanto oscura: essa non precisa la forma e i limiti dell'autonomia, alludendo solo ad un misterioso *quadro* (nè maggiori lumi si hanno ricorrendo al testo inglese, nel quale ricorre l'equivalente parola *frame*). Nessun dubbio, però, che oggetto della promessa autonomia fosse il solo Alto Adige.

Quanto alle previste consultazioni di elementi locali, esse vennero effettuate; non solo, ma i maggiorenti della *Südtiroler Volkspartei* del tempo manifestarono ufficialmente la loro soddisfazione e la loro gratitudine. Le condizioni dell'Austria erano a quel tempo drammatiche: sottoposto a quadripartita occupazione militare, esausto per la forzata partecipazione alla catastrofica guerra di Hitler, il vicino Paese era in preda alla misera morale e spirituale. Sì che i sud-tirolesi si chiamarono ben fortunati di restare con l'Italia, e rioptarono in massa per nuovamente acquistare la nostra cittadinanza.

Passarono gli anni: l'Austria vide partire gli occupanti, ebbe dal trattato di pace sancito il prezioso dono della neutralità e si avviò — grazie anche alla coraggiosa laboriosità del suo popolo — verso un nuovo avvenire di pace e di prosperità. Dinanzi alla mutata situazione i sud-tirolesi hanno rapidamente mutato atteggiamento, buttando a mare l'ottimismo del dopoguerra ed assumendo una grinta sempre più dura, sino a chiedere perentoriamente l'autonomia locale, pena il ricorso in sede internazionale.

Ora, e pur facendo astrazione dal misterioso *quadro* citato dall'art. 2, e pur tralasciando le espressioni di gratitudine allora formulate dalla SVP, il minacciato ricorso in sede internazionale si presenta assai problematico per i nostri interessi Sotto un formale profilo giuridico, la ragione gioca infatti a favore dei sud-tirolesi: l'Italia ha solennemente promesso l'autonomia ad una zona che poi s'è vista accomunata con una provincia totalmente italiana quale il Trentino, di cui negli accordi di Parigi non s'era mai parlato. Come se, per appagare i valdostani, si fosse appiccicata alla Valle l'intera provincia di Torino.

La forma, dunque, sembra dar valida ragione ai sud-tirolesi. Ma la sostanza è ben diversa: lo Statuto di autonomia, varato in gran fretta e superficialità dalla Costituente, prevede infatti che le due province di Trento e di Bolzano godano, nell'àmbito dell'autonomia regionale, di una loro particolarissima autonomia provinciale, che ne costituisce come due regioni a sè stanti. Un articolo dello Statuto prevede addirittura che la Regione deleghi *normalmente* i suoi poteri alle due provincie. E su quel *normalmente*, che l'incauto legislatore ha lasciato cader dalla penna, i giuristi potranno discutere all'infinito.

Fatto sta che dell'autonomia provinciale s'è fatto uso larghissimo, concedendo ai sud-tirolesi molto di più di quanto contemplato dagli accordi. E concedendolo, si badi bene, non per generosità o *pro bono pacis*, ma solamente per soddisfare le incessanti richieste di Trento: ogni concessione a Trento trovava infatti simmetrico adempimento a favore di Bolzano e dei sud-tirolesi. Di guisa che l'Italia, a seguito di una politica errata, si trova oggi in una strana e ben insidiosa situazione: pur essendo in realtà andata oltre gli obblighi, si trova formalmente accusata di inadempienza.

Guido Piamonte

## Assegnato all'ing. Guicciardi il Premio Vanoni 1958

Milano, 11

Con le relazioni del dott. Polese della Pirelli, dell'on. Luigi Barzini jr. e dell'avv. Boneschi, si sono chiusi l'altra mattina nel salone della Camera di commercio i lavori del convegno sulle comunicazioni nelle aziende e tra le aziende indetto dall'Istituto per le pubbliche relazioni. Nel pomeriggio, a Palazzo Serbelloni, sede del Circolo della stampa, l'on. Tremelloni, quale presidente dell'Istituto, ha solennemente consegnato all'ing. Diego Guicciardi, presidente e consigliere delegato della Shell italiana, il Premio Vanoni 1958, istituito, nel nome del grande Ministro scomparso, per premiare annualmente una personalità che si sia resa benemerita nel campo delle pubbliche relazioni in Italia.

Dopo aver ringraziato l'on. Tremelloni e il consiglio direttivo dell'I.P.R. che, con decisione unanime gli ha attribuito il premio, l'ing. Guicciardi ha illustrato con abbondanza di cifre e di dati i brillanti risultati dell'esperimento agricolo di Borgo a Mozzano ed ha quindi presentato alle numerose autorità e personalità convenute, i due volumi nei quali si compendiano le due altre recentissime iniziative promosse ed attuate dalla Shell italiana. Si tratta di due importanti inchieste di carattere sociologico. La prima, condotta dall'Istituto italiano di psicologia sociale in collaborazione con i Centri di orientamento professionale, lo Istituto centrale di statistica ed altri enti, riflette le scelte professionali dei ragazzi che giungono al termine della scuola d'obbligo e i fattori che le condizionano; la seconda, svolta dal Centro di analisi della opinione pubblica e dei mercati, sotto la direzione del prof. Di Girolamo, riguarda invece gli studi universitari nei loro rapporti con il mercato del lavoro.

LA STAMPA JUGOSLAVA DA UNA SETTIMANA ALL'ALTRA

# Nuove accuse di «capitalismo» al maresciallo Tito reduce dall'Asia

Senza soste la campagna delle «democrazie popolari» contro la missione del Presidente - Come è seguita la situazione italiana

Il viaggio di Tito si è concluso. I discorsi da lui pronunciati a Skopje ed a Belgrado, dopo il suo rientro in patria, sono già stati riassunti dalla stampa quotidiana, per cui è superfluo parlarne ulteriormente. Tuttavia è necessario richiamarsi alla risposta da lui data alla campagna antijugoslava, condotta dai Paesi del blocco sovietico con maggior intensità ed asprezza durante le sue esplorazioni turistico-politiche nell'ampio Oceano Indiano e nel «bollente» Mar Rosso. Tito non ha detto con precisione in che cosa consistono gli insulti di cui è gremito «l'esperanto» comunista quando si parla dei dirigenti jugoslavi. Ciò sarebbe stato per lui, Presidente della Repuubblica e Capo del Governo, indecoroso, umiliante e forse controproducente agli occhi del suo stesso popolo. Ma quello che non è stato detto da Tito, è stato invece pubblicato qualche giorno prima dalla «Ljudska Pravica» di Lubiana. I nostri «critici» — scriveva il giornale — si sono scagliati soprattutto contro il viaggio di Tito in Asia ed in Africa. La «Pravda» del 22 febbraio ha pubblicato un articolo in cui attacca aspramente la missione pacifista del Presidente Tito. Il medesimo giorno lo «Jen Min Ji Bao» scriveva che il gruppo di Tito cerca in tutti i modi possibili di minare la compattezza tra i Paesi del campo socialista e gli Stati asiatici ed africani nonchè di indebolire la unità di questi Paesi assurti da poco all'indipendenza nazionale.

Lo «Zeri i Populit» di Tirana ha scritto il 20 febbraio: «Il viaggio di Tito ha avuto luogo su raccomandazione di Washington ed il suo fine è quello di istituire un terzo blocco neutralista con espressa funzione antisovietica e filoimperialistica, onde far divampare nei Paesi asiatici ed africani il fuoco dell'anticomunismo e dell'antisovietismo».

Il cecoslovacco «Lud» del 25 febbraio scriveva: «In un primo tempo Tito e la sua cricca dovevano diventare lo strumento dell'imperialismo americano nelle file dei Paesi socialisti e creare fra di loro il caos e dissidi interni. Ma tale proposito non potè essere realizzato. Per questo Tito ha ricevuto una nuova missione, quella di raggruppare gli Stati neutrali nel ricordato terzo blocco e portarli gradualmente nel campo imperialistico».

Però i tentativi di screditare la politica estera jugoslava — prosegue fa «Ljudska Pravica» — non si fermano su questo argomento. Le speculazioni tendenziose circa il supposto ravvivamento del Patto balcanico hanno trovato terreno fertile anche nei Paesi del campo socialista. La stampa orientale ha cominciato ad affermare che la Jugoslavia non è indipendente, che non si trova al di fuori dei blocchi, ma che è invece «il servo e l'agente dell'imperialismo», collegato col Patto atlantico.

A questo proposito si può precisare che la Jugoslavia, se davvero non vuole la riattivazione dell'Alleanza balcanica, dovrebbe denunciarla, dovrebbe ritirarsi da essa. Questo sarebbe il comportamento più logico ed il più coerente. Perchè non agisce in questo modo? Prima di passare ad altro argomento, ci sembra opportuno segnalare una coincidenza che può apparire anche strana: la rivolta filonasseriana nell'Iraq è scoppiata pochi giorni dopo la visita di Tito e Nasser alla Siria. Qualche anno fa Nasser procedette alla nazionalizzazione del Canale di Suez pochi giorni dopo essersi incontrato con Tito a Brioni. Si tratta di concomitanze in ordine di tempo puramente casuali?

Frattanto un altro processo è stato celebrato in questi giorni nella località di Pec a carico di cinque spie albanesi. Le pene inflitte agli imputati vanno dai tre ai cinque anni e mezzo di carcere duro.

Sul piano della politica interna prosegue il reclutamento nella Lega dei comunisti. Verosimilmente le autorità ritengono che questo è il modo migliore per immunizzare i cittadini di fronte agli effetti della propaganda antijugoslava. A Zagabria gli iscritti alla Lega sono circa 35 mila, ovvero ogni decimo abitante della città. E' una percentuale alta, bisogna riconoscerlo. Ma nei regimi dittatoriali la tessera del partito al potere è molto spesso sinonimo di tessera del pane, specie nei Paesi in cui il grano scarseggia e le retribuzioni sono tanto basse, al punto da destare scarsa invidia anche nei lavoratori indonesiani ed etiopici.

In politica estera i dirigenti jugoslavi sono molto verbosi, loquaci ad usura, con idee troppo astratte ed atteggiamenti generici, senza un preciso indirizzo ed orientamento in ordine ad ogni singolo problema internazionale. Tuttavia sono favorevoli all'avvio di trattative fra l'Oriente e l'Occidente per la stipulazione del trattato di pace tedesco. Comunque non dicono come questi negoziati debbano svolgersi ed a quali conclusioni debbano portare. Questa eccessiva prudenza è dettata forse dal desiderio di non inasprire maggiormente il Cremlino e, d'altra parte, di non peggiorare i rapporti con lo Occidente. Più che di politica di equidistanza si può parlare di equilibrismo, il quale non di rado può cadere nell'opportunismo, come si verificò — quando — in seguito al miglioramento delle relazioni con Mosca — Belgrado riconobbe la Germania Orientale, provocando con tale atto la rottura dei rapporti diplomatici con la Germania di Bonn.

Riferendosi alla vita politica italiana, la stampa jugoslava segue con malcelata simpatia l'avvicinamento del MUIS al PSI. Nell'ambito di quest'ultimo partito sembra appoggiare la corrente di Nenni, forse perchè Vecchietti è troppo vicino a Togliatti e gli jugoslavi — è arcinoto — non amano guardare verso il sole nascente, poichè in quella direzione essi vedono solo nubi minacciose e densi banchi di nebbia, dai quali, una volta entrativi, è pressochè impossibile uscire senza danni. Frequenti sono pure gli articoli sul Governo Segni. Di commenti espliciti, ad onor del vero, non se ne fanno. Però la cronaca è alquanto tendenziosa e indica chiaramente che Belgrado preferiva il Gabinetto Fanfani e l'indirizzo politico da esso seguito.

S. G.

Dopo i recenti disordini avvenuti nella capitale irachena, il Governo di Kassem ha disposto che una compagnia armata stazioni in permanenza dinanzi all'Ambasciata statunitense

primavera Coin
GRANDI MAGAZZINI
VISITATE IN QUESTA SETTIMANA LA NOSTRA ESPOSIZIONE VETRINISTICA
NUOVI ELEGANTI MODELLI BEMBERG
biancheria intima per signora
Ortalion
per una casa felice tessuti di arredamento
Bemberg

IL FERMO A ROMA DI UN ABILE TRUFFATORE

# Prometteva ricchi matrimoni su compenso di sole mille lire

**Ottanta milioni guadagnati grazie a questo sistema**
**Un lungo elenco internazionale di facoltose ereditiere**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 11

*Dicendo di poter procurare ricchi matrimoni con sole mille lire di compenso un intraprendente truffatore è riuscito a guadagnare ottanta milioni.*

*Al Ministero degli Esteri era pervenuta nei giorni scorsi una denunzia da Las Chagnaramos (Caracas) da parte del cittadino venezuelano dottor Carlo D. U. nella quale il denunziante protestava per le continue proposte di matrimonio pervenute in questi ultimi tempi dall'Italia alla propria figliola di 16 anni. Le proposte di matrimonio erano avanzate da persone assolutamente sconosciute al medico ed alla ragazza che mai avevano avuto amicizie o conoscenze con italiani.*

*Il Ministero degli Esteri passò per competenza la denunzia al Ministero degli Interni che la trasmise alla polizia dei costumi per le opportune indagini. E' venuta così alla luce una complessa e particolarmente lucrosa attività escogitata da un uomo, già denunziato per estorsione, truffa, violazione di domicilio e resistenza al pubblico ufficiale, all'ombra di una pseudo agenzia matrimoniale.*

*La stessa agenzia, del resto, non aveva mai avuto un nome ben definito. Ora si chiamava «Eureka», ora «Cupido», ora «Cuori solitari», ora «Omega». Sotto quest'ultimo nome, anch'esso falso, agiva pure il direttore dell'agenzia, il cui «benefico» scopo era quello di procurare vantaggiosissimi matrimoni con ricche ereditiere di tutto il mondo a quegli italiani che ne fossero particolarmente desiderosi e che fossero disposti a versare, per così prezioso servigio, la modica somma di lire mille.*

*A capo di tutta la vicenda il dott. Dante, dirigente della polizia dei costumi, è pervenuto dopo un'accurata indagine. Individuato il recapito della pseudo agenzia gli agenti hanno dovuto piantonare la zona per due giorni di fila prima di riuscire ad «intercettarne» il direttore. Lo hanno avvicinato ed invitato a seguirli a San Vitale per fornire alla polizia «alcuni chiarimenti». E qui, infatti, è stata chiarita e dipanata la matassa di tutta la vicenda. Il fermato si chiama Cesare Musumeci, di Salvatore, di anni 34, da Roma.*

*Un'accurata perquisizione dei locali dell'agenzia ha consentito il sequestro dei «ferri del mestiere» del Musumeci: lunghi elenchi dattiloscritti di ricche ereditiere di tutte le parti del mondo, con brevi cenni biografici e delle loro presunte preferenze matrimoniali. Venivano anche specificati l'ammontare della dote, l'età e le caratteristiche fisiche della «candidata».*

*Il Musumeci provvedeva a far pubblicare sui quotidiani appositi annunzi economici tra gli avvisi matrimoniali. A tutti coloro che gli rispondevano egli indirizzava l'elenco delle ereditiere lasciando all'interessato l'imbarazzo della scelta e accludeva un modulo di conto corrente per il versamento di lire mille. Dietro tale compenso l'«agenzia» avrebbe fornito l'indirizzo della ereditiera prescelta, cosa che in realtà avveniva con la massima puntualità e precisione, come appunto è avvenuto nel caso della giovane venezuelana che ha provocato le indagini in corso.*

*Con tale sistema il Musumeci ha ammesso di aver guadagnato sin oggi circa ottanta milioni. Resta quindi da vedere se il Musumeci potrà essere denunziato per truffa, tanto più che fino a questo momento non sembra esistano a suo carico denunzie in tal senso da parte di coloro che gli hanno consentito di raggranellare, mille lire per volta, l'ingente cifra di 80 milioni.*

P. M.

SEI PERSONE MORTE AD ARCACHON

# Si toglie la vita con il gas assieme alla propria famiglia

Parigi, 11

«Vado con la mia famiglia a passare qualche giorno al mare» aveva detto ai conoscenti di Audenge dove gestiva una cooperativa il signor Lagaudie. Ed era partito per Arcachon. Qui aveva trovato in affitto una bella villa dove aveva installata la famiglia composta dalla moglie, un donna di 45 anni, e dai quattro figli rispettivamente di 12, 10, 8 e 6 anni. Il proprietario che aveva loro ceduto l'abitazione e che è stato l'ultima persona a parlare con loro, dichiara che tutti avevano l'aria allegra e che sembravano felici di poter passare qualche giorno al mare. Ma due giorni dopo la loro installazione nella villa il proprietario aveva notato che il contatore del gas, posto nel cortile continuava a girare paurosamente. Allora ha chiamato aiuto e ha sfondato la porta d'ingresso. Tutta la famiglia era deceduta. Una lettera, bene in mostra era stata lasciata sulla tavola. Quello che essa contiene la polizia non l'ha voluto rivelare e perciò non ci si danno spiegazioni di questo suicidio collettivo che trova una vaga risposta in certe difficoltà finanziarie che il capo famiglia avrebbe avute in questi ultimi tempi. E' certo che, una volta entrato in possesso della villa, questi abbia fatto ingerire alla moglie ed ai figli, una forte dose di sonnifero. Una volta che la famiglia si è addormentata il Lagaudie ha aperto il rubinetto del gas e si è coricato sul letto insieme ai suoi cari per morire al loro fianco.

Suicidio in Francia

## Sconfitto alle elezioni si fa travolgere dal treno

Parigi, 11

Daniel Gaborit, un uomo di 44 anni, è la vittima delle recenti elezioni amministrative di domenica scorsa; deluso di non essere stato eletto si è coricato sui binari della ferrovia ed ha atteso la morte.

Daniel, che viveva con i genitori e con una sorella in un cascinale di Forges-D'Aunis, vicino a La Rochelle, era un uomo buono e timido. Tutti in paese gli volevano bene e lo amavano, specie i bambini di cui era sempre circondato. Una forte sordità unita ad un carattere estremamente timido gli avevano impedito di trovarsi una compagna e fondare insieme a lei un focolare. Tre mesi fa egli decise di dare uno scopo alla sua vita: ormai troppo anziano per fondare una famiglia si sarebbe dedicato alla vita pubblica e per questo si era presentato candidato alle elezioni municipali di una lista che comprendeva il suo solo nome, la lista dell'«Indipendenza».

Quando il sindaco del paese una settimana prima delle elezioni, seppe della sua candidatura lo sgridò bonariamente dicendogli: «Perchè ti sei presentato in una lista separata; se me lo dicevi volentieri ti avrei incluso nella mia lista». Daniel non aveva fatta la campagna elettorale fiducioso di ottenere la fiducia dei suoi concittadini. «Quando sarò consigliere comunale — aveva detto qualche giorno prima delle elezioni — brinderemo. Avrò proprio 44 anni il giorno dopo le elezioni e quello sarà certamente il giorno più bello della mia vita». Domenica Daniel si era presentato a votare come ogni buon cittadino e poi, verso le ore 18 era andato al Municipio per assistere allo spoglio delle schede: la «sua» lista aveva ottenuto 195 voti, un po' pochi in quanto per ottenere un seggio ne occorrevano 216.

Daniel sembrava invecchiato di colpo di dieci anni e a nulla servirono i complimenti degli amici che gli dicevano: «195 voti solo contro tutti: è un bel successo personale!». Era rientrato a casa avvilito e non aveva parlato con nessuno. Ieri mattina si è alzato molto presto, alle cinque, quando ancora faceva scuro, e si è recato in prossimità della stazione. Quando ha visto in lontananza il rapido proveniente da Parigi si è coricato sui binari ed ha atteso la morte. Oggi in paese sono molti quelli che rimpiangono di non aver dato il loro voto a Daniel, un uomo dall'animo buono e semplice, che certamente avrebbe dato tutto se stesso per l'interesse della comunità ma che non ha saputo sopravvivere all'insuccesso elettorale.

## Seicento milioni stanziati per un «Centro tumori» a Milano

Roma, 11

La Commissione lavori pubblici della Camera, riunitasi stamane in sede legislativa sotto la presidenza dell'on. Aldisio e con l'intervento del Ministero Togni e del Sottosegretario Spasari, ha approvato alla unanimità il disegno di legge con il quale è autorizzata la spesa di 600 milioni di lire quale contributo dello Stato nella spesa occorrente per la costruzione in Milano del nuovo ospedale per lo studio e la cura dei tumori. Il provvedimento è stato già approvato dal Senato sicchè attende ora solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale per divenire esecutivo.

Il Sottosegretario alla Sanità on. De Maria appresa la notizia dell'approvazione del disegno di legge ha fatto ad un redattore dell'Ansa la seguente dichiarazione:

«Ogni anno abbiamo in Italia 70.000 morti per cancro. Attualmente possiamo combattere efficacemente il morbo soltanto attraverso una diagnosi precoce e, quindi, con l'intervento chirurgico e varie forme di terapia fisica come il cobalto ecc. le quali se attuate tempestivamente salvano il paziente. Certo occorre portare la lotta contro i tumori maligni sullo stesso piano con cui si combatte la tubercolosi, cioè con una organizzazione efficiente dal lato tecnico e scientifico e la creazione di una coscienza igienico-sanitaria dal lato sociale. Il Governo, attraverso il potenziamento e la creazione dei centri tumorologici cerca di venire incontro a queste necessità. Riteniamo che organizzando una efficace lotta si potrebbe ridurre notevolmente, secondo il parere di alcuni autori anche della metà il numero dei decessi.

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.40: Lezione di lingua francese - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - Crescendo - 8.45: Lavoro italiano nel mondo - 11: La radio per le scuole - 11.30: Musica sinfonica - 12.10: Orchestra - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - Appuntamento alle 13.25: Piccolo club. Pourcel e Martin - 14.15: Novità di teatro e Cronache cinematografiche - 15.55: Le opinioni degli altri - 16: Radiocronaca da Firenze degli arrivi di tappa della gara ciclistica Parigi-Nizza-Roma - 16.30: Conversazione per la Quaresima - 17 e 15: Programma per i piccoli: Gli zolfanelli - 17.30: Vita musicale in America - 18.15: Aspetti della vita araba - 18.30: Complesso leggero - 18.45: Università internazionale Marconi - 19: Concerto del pianista Reizenstein - 19.30: Fatti e problemi agricoli - 19.45: L'avvocato di tutti - 20: Valzer celebri - 21.10: «Carmen», di Bizet. Nell'intervallo: Posta aerea - 23.15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

## II PROGRAMMA

9: Capolinea: Diario - Notizie del mattino - Napoli sempre - Il club dei timidi - Parole in musica - 10: Ore 10: Disco verde: Dalla diligenza all'astronave - Canzoni all'italiana - 13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong - Musica per tre - La collana delle sette perle - Quadrante della moda - Il discobolo - 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - 14.45: Voci di ieri, di oggi, di sempre - Schermi e ribalte - 15: Panorami musicali - 15.45: Canzoni e romanze d'ogni tempo - 16: Terza pagina - 17: Concerto di musica operistica - 18.15: «Il poeta dal cuore di mammola», di Vani - 18.30: Orchestra - 19: Classe Unica - 19.30: Tastiera - 20: Radiosera - 20.40: Una voce in vacanza: canta Mario Petri - 21: «Quando saremo felici», di Calvino. Al termine: Ultime notizie - 23: Il giornale delle scienze.

## III PROGRAMMA

19: Le grand Siècle - 19.30: Lineamenti storici di critica musicale - 19.50: Programma musicale - 20: L'indicatore economico - 20.15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21.20: La manipolazione dello spirito - 22.10: Gli Oratori di Carissimi - 22.45: Racconti.

## LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 12.10: Terza pagina - 12.40: Gazzettino giuliano, con la rubrica: «Il proverbio della settimana» di Gianfranco D'Aronco - 17.30: J. S. Bach: Il Clavicembalo ben temperato, libro 2.o, preludi e fughe n. 4 e 5, clavicembalista Wanda Landowska - 17.45: Fogli di calendario di Lina Gasparini: Trent'anni dalla scomparsa di Bernardo Benussi - 18: «Un'ora di discoteca» - Un programma proposto da Giorgio Cambissa - Trasmissione a cura di Guido Rotter - 19: Franco Vallisneri e il suo complesso - 19.20: Piccola Antologia corale, a cura di Claudio Noliani, 3.a trasmissione, «Claudio Monteverdi e Luca Marenzio», esecuzioni di cori giuliani e friulani - 20: La voce di Trieste, con la rubrica: «Il porto». — *Programmi in rete:* 17: «Gli zolfanelli».

## TELEVISIONE

14: Telescuola - 15.10: Eurovisione da Praga: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio - 17: La TV dei ragazzi: Zurlì, il mago del giovedì - 18.30: Telegiornale - 18.45: Vecchio e nuovo sport - Lezione di lingua inglese - 19.30: «Tempo felice», telefilm - 20: La TV degli agricoltori - 20.30: Tic-tac e segnale orario - Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: Lascia o raddoppia - 22: «Le divine», con Franca Valeri e Caprioli - 22.45: Teleuropa, di Jacopelli - 23.05: Telegiornale.

*Giulietta Simionato sarà stasera la protagonista di «Carmen», in onda dalle stazioni del Programma Nazionale alle 21.10. Altri interpreti dell'opera di Bizet: Micaela, Mirella Freni Magiera; Frasquita, Loretta Di Lelio; Mercedes, Norma Palmieri; Don José, Franco Corelli; Escamillo, Gian Giacomo Guelfi; Il Dancairo, Guido Malfatti; Il Remendado, Renato Ercolani; Zuniga, Enzo Viaro; Morales, Mario Rossetti. Direttore, Pierre Dervaux.*

emigranti
per il NORD AMERICA
una accoglienza affettuosa
sui DC-7C
Alitalia

personale italiano all'arrivo vi sarà prezioso per il disbrigo di tutte le formalità
tariffe speciali per emigranti Italia-USA
voli giornalieri con DC-7C da ROMA-NAPOLI-MILANO
ALITALIA
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO O ALLE AGENZIE ALITALIA

# CRONACHE SPORTIVE

### A OLTRE 40 KM. DI MEDIA NELLA PARIGI-NIZZA-ROMA

# Everaert al traguardo di Chiavari in volata supera Baffi per un soffio

## Maule giunto terzo - Pressochè immutata la classifica

Chiavari, 11

Una tappa ricca di fasi alterne, che prometteva variazioni in classifica sino ad una trentina di chilometri dall'arrivo, ma che invece per il pronto ritorno degli «assi» non ha mutato molto il volto della classifica.

Oggi, con la seconda tappa italiana della Parigi-Roma, la Ventimiglia-Chiavari di km. 207,5, è tornato il sole e la temperatura è primaverile. Alle ore 10.38 viene dato il via. La carovana non fa nemmeno in tempo ad incolonnarsi che già quattro corridori si mettono in evidenza e si assicurano in breve un lieve vantaggio. Sono Groussard, Guarnieri, Cestari e Christian. Il gruppo non reagisce e dopo pochi chilometri il distacco sale a 20". Ad Ospedaletti (km. 11) i primi quattro transitano alle 10.50 e il traguardo volante è vinto da Guarnieri, seguito da Christian, Cestari e Groussard.

Il grosso è a 30". A Sanremo (km. 17,2) il vantaggio del quartetto di testa sale a 1'05". Lo scenario della Riviera ligure continua ad essere splendido e la gente si riversa numerosa ai bordi della strada. Il mare oggi ha riacquistato il suo bel colore azzurro sotto un caldo sole. Ad Arma di Taggia (km. 24,9) i fuggitivi precedono di 1'15" il gruppo che perde il francese Bourles, vittima di una foratura; atteso dai compagni di squadra Carfentan e Vidaurreta, il corridore transalpino può rientrare nei ranghi.

Alle porte di Imperia il gruppo opera un deciso allungo, sotto la spinta del francese Annaert e il distacco dei fuggitivi scende a 40" al passaggio nella città. Dietro forano, quasi contemporaneamente, due corridori della «Torpado» Zanboni e Dal Col, che riescono però a rientrare. Alle 11.42 i quattro fuggitivi transitano per Diano Marina (km. 48,6) dove Cestari vince il traguardo volante.

Il gruppo ha un ritardo di 45". La media è sui 38 orari. Dal plotone inseguitore sono a questo punto evasi Aerenhouts, Derycke, Fornara, Schoubben, Dante e Janssens, che non faticano a raggiungere i quattro in testa. A Laigueglia (km. 65,2) anche il gruppo allunga il passo e guidato da Defilippis, L. Bobet, Saint e Graczyk riassorbe i dieci di testa.

Così ad Alassio sono tutti di nuovo insieme. Ad Albenga (km. 72) scatta da solo Bonariva che a Ceriale, cioè dopo 5 chilometri, ha 35" sul gruppo.

**Ordine d'arrivo**

1) EVERAERT (Francia) in 5.9'1", media km. 40,288;

2) Baffi (It.) s.t., 3) Maule s.t., 4) Thomin s.t., 5) Schoubben s.t., 6) Stablinsky s.t., 7) Janssens s.t., 8) Bolzan s.t., 9) Anglade s.t.; 10) Gainche in 5.9'19"; 11) Groussard, 12) Pauwels, 13) Defilippis, 14) Saint, 15) Salvador, tutti col tempo di Gainche; 18) Van Aerde 5.10'2", 17) Pellegrini, 18) Zamboni, 19) Barone, 20) Milesi Jean, tutti col tempo di Van Aerde.

**Classifica generale**

MAGLIA BIANCA

| | |
|---|---|
| 1) GRACZYK (Fr.) | 37.44'30" |
| 2) Anglade (Fr.) | 37.44'39" |
| 3) Defilippis (It.) | 37.45'23" |
| 4) Saint (Fr.) | 37.46'45" |
| 5) Everaert (Fr.) | 37.46'51" |
| 6) Rivière (Fr.) | 37.48'02" |
| 7) L. Bobet (Fr.) | 37.48'45" |
| 8) Baffi (It.) | 37.48'50" |
| 9) Anquetil (Fr.) | 37.49'13" |
| 10) Van Aerde (Bel.) | 37.49'48" |
| 11) Nencini (It.) | 37.50'20" |
| 12) Brankart (B) | 37.50'37" |
| 13) Fornara (It.) | 37.51'04" |
| 14) Schoubben (B) | 37.51'10" |
| 15) Forestier (Fr.) | 37.51'10" |
| 16) Janssens (Bel.) | 37.51'15" |
| 17) Vranen (Bel.) | 37.51'33" |
| 18) Barone (Fr.) | 37.51'41" |
| 19) Geminiani (Fr.) | 37.51'59" |
| 20) Monti (It.) | 37.52'00" |
| 21) Scudellaro (It.) | 37.52'06" |
| 25) Pellegrini (It.) | 37.52'41" |
| 31) Dante (It.) | 37.54'24" |
| 34) Bolzan (It.) | 37.55'54" |
| 37) Cestari (It.) | 37.56'37" |
| 38) Tosato (It.) | 37.56'53" |
| 39) Falaschi (It.) | 37.57'22" |

«MAGLIA VERDE»

1) SAINT (Fr.) 7.4'58";

2) Anglade (Fr.) 7.5'44"; 3) Van Aerde (Bel.) 7.5'45"; 4) Rivière (Fr.) s.t.; 5) Bobet L. (Fr.) s. t.; 6) Ferri (Fr.) in 7.5'49"; 7) Defilippis (It.) in 7.6'2"; 8) Gainche (Fr.) s.t.; 9) Schoubben (Bel.) 7.6'21"; 10) Baffi (It.) s.t.

Il grosso non risponde al suo attacco e il corridore dell'«Ignis» aumenta il vantaggio a 1'30" a Finale Ligure (km. 91,5) e a 2'25", dopo aver percorso soltanto altri 5 chilometri. Situazione quasi immutata al posto di rifornimento di Savona (km. 116,2), dove Bonariva prende il sacchetto dei viveri con 2'35" di vantaggio sugli altri, sgranati in una lunga fila indiana.

La media è molto elevata, circa 42 km. orari. Bonariva comincia però ad accusare la fatica e il suo vantaggio scende, nel giro di pochi chilometri, anche perchè dal plotone si sono staccati all'inseguimento Stablinsky e Bolzan, che hanno un ritardo a Celle (km. 124) di soli 35" e che a Varazze si uniscono al fuggitivo. Il gruppo li segue a 38". Poi Bonariva cede e viene riassorbito dal grosso. Pertanto due soli uomini al comando, Stablinsky e Bolzan. Tre passaggi a livello, tra Cogoleto e Arenzano, si aprono mentre sopraggiungono i due corridori che mantengono il vantaggio sui 35".

All'ingresso di Voltri (km. 146,5) escono dal gruppo Janssens, Groussard, Anglade e Schoubben, che non hanno difficoltà a raggiungere Stablinsky e Bolzan. Intanto fora Fornara; gli passa la ruota Chiti e rientra subito. Man mano che si avvicina Genova, il cielo si rannuvola sempre più e nella città della Lanterna i sei corridori passano con 1'35" di vantaggio su un gruppetto formato da Maule, Baffi, Everaert e Thomin, usciti di forza in un tratto di discesa. Il gruppo insegue a 2'40".

A questo punto Anglade è virtualmente Maglia bianca e Maglia verde. Alle 14.48 i sei passano a Nervi con 1'10" sul gruppetto di Maule. Il resto a 3'10". A Recco (km. 184) e cioè ai piedi della Ruta, i sei al comando hanno un vantaggio di 25" su Maule, Baffi, Everaert e Thomin, mentre il gruppo un po' sgranato segue a 2'30". Ai primi tornanti della breve salita (5 chilometri appena), i quattro inseguitori si portano sui sei fuggitivi e i due gruppetti si fondono.

Il primo a cedere è Baffi che però non perde più di 150 metri e in discesa recupera, riportando il plotone di testa a dieci unità. Nella discesa su Rapallo il gruppo guadagna terreno e al passaggio nella cittadina accusa un ritardo di 1'35". Prima di Zoagli, a circa 10 chilometri dall'arrivo, escono dal grosso Defilippis e Ruby che con poche pedalate sono sui primi. Nella discesa che porta a Chiavari, Groussard perde contatto, mentre indietro nel grosso si formano altri plotoncini.

Pierino Baffi

La volata a Chiavari viene così disputata da nove corridori, ma soltanto Baffi ed Everaert lottano in pratica per la vittoria: la spunta il francese di mezza ruota, proprio sotto il traguardo. Baffi è secondo, davanti a Maule e Thomin. La volata del gruppo, che arriva a 18", è appannaggio di Gainche su Groussard e Defilippis. Graczyk, che ha ridotto ulteriormente il distacco, conserva il primo posto in classifica generale.

Baffi non è dunque riuscito a piazzare il suo guizzo negli ultimi cento metri della volata finale e si è fatto battere da Everaert. Lo sprint finale ha avuto inizio a circa 300 metri dallo striscione di arrivo, con Maule a destra, Everaert a sinistra e Baffi in mezzo. Presto Maule è scomparso dalla lotta e solo gli ultimi metri hanno deciso sul successo del francese. A 18" si piazzano sei corridori tra cui Saint e Defilippis, regolati in volata da Gainche, e a 1'01" il grosso la cui volata era vinta da Van Aerde.

Saint, che ha preceduto Riviere e L. Bobet di 43", ha consolidato il suo primo posto nella classifica del tratto italiano, mentre Graczyk ha mantenuto pressochè invariato il suo primato in classifica generale.

### PROVVEDIMENTI DELLA LEGA DEI CALCIATORI

# Nessun giocatore di «A» squalificato Forti ammende al Bari e all'Inter

Milano, 11

A seguito della squalifica del campo del Pescara il commissario alla Lega nazionale dott. Pasquale, ha stabilito che la gara Pescara-Salernitana, valevole per la sesta giornata di ritorno del campionato nazionale di serie, girone B, sia giocata domenica prossima con inizio alle ore 15, sul campo neutro di Sulmona.

Da domenica 29 marzo tutte le gare dei campionati di Lega nazionale serie A, B e C, nonchè quelle del torneo Cadetti e del torneo Giovanile per la «Coppa Emilio De Martino» avranno inizio, di massima, alle ore 15.30.

La commissione giudicante della Lega nazionale ha preso poi i seguenti provvedimenti a carico di società e giocatori nella sua riunione odierna.

Campionato Divisione nazionale serie A, B e C: ammenda di lire 300.000 al Bari di lire 150.000 all'Internazionale; di lire 100.000 al Palermo; di lire 65.000 al Marzotto; di lire 60.000 al Lanerossi Vicenza; di lire 50.000 al Novara, al Varese e alla Salernitana; di lire 40.000 al Cagliari e al Pisa; di lire 35.000 al Casale; di lire 25.000 al Venezia e alla Pro Vercelli; di lire 20.000 al Brescia; di lire 15.000 alla Pro Patria e all'Aquila.

Giocatori espulsi: Squalifica per due giornate: Toros (Catania). Squalifica per una giornata: Porra (Marzotto), Gelio (Brescia), Bettini (Messina), Sonzini (Varese), Zani (Sarmo Ravenna).

Giuocatori non espulsi: Squalifica per tre giornate: Settembrini (Cirio). Squalifica per una giornata: Allevi (Varese).

Ammonizione con diffida: Del Vecchio (Napoli), Lancioni (Lanerossi Vicenza), Delfino (Genoa), Reibizzi (Bari), Garzena (Juventus), Sivori (Juventus), Scesa (Novara), Angeleri (Atalanta), Rebecchi (Casale), Spaghi (Varese), Barone (Salernitana), Cerbara (Siracusa) e Volpi (Casertana).

Ammonizione: Rodaro (Udinese, Barison (Genoa), Mupo (Bari), Pantaleoni (Genoa), Corsini (Roma), Tesconi (Venezia), Repetti (Sambenedettese), Veglianiti (Catania), Radaelli (Messina), Smenghi (Carbosarda), Cadè (Ozo Mantova), Fontana (Pro Vercelli), Ive (Legnano), Bionda (Varese), Bolognesi (Cosenza), Tozzo (Catanzaro), Vigni (Brescia), Novali (Marzotto), Saporetti (Lucchese), Pagani (Pro Patria et Libertate), Savastano (Casertana), Castaldi (Salernitana), Rumignani (Marzotto), Russi (Casale), Barberi (Sanremese), Marra (L'Aquila), Fioroni (L'Aquila), Braccini (Carbosarda).

Torneo cadetti: Gara Cirio Arezzo del 5 marzo 1959: si decide di infliggere al giocatore Grolli (Cirio), non partecipante alla gara, la squalifica a tutto il 27 marzo 1959; di infliggere all'allenatore Sentimenti (Cirio) la squalifica a tutto il 27 marzo 1959.

Provvedimenti disciplinari. Giocatori non espulsi: Squalifica a tutto il 20 marzo 1959: Frattini (Varese), Bonometti (Brescia). Ammonizione: Gabellini (Arezzo), Manzo (Salernitana), Taglignani (Parma).

## Campionato provinciale di fioretto per studenti

Alle 18 del 24 corr. nella Sala della Società Ginnastica Triestina, indetto dal locale Provveditorato agli Studi e organizzato dal Comitato regionale della Fis si svolgerà l'annuale campionato provinciale di fioretto fra studenti.

Nell'occasione i corsi scolastici di scherma svolgeranno il saggio finale e precisamente: il corso B. nella sala d'armi del Circolo Marina Mercantile alle ore 18; mentre alla Società Ginnastica Triestina immediatamente dopo lo svolgimento del suddetto campionato, alle ore 18.45 circa si presenteranno per il saggio i frequentatori del corso A. Istruttore del corso B. è il maestro Centonze; del corso A. il maestro Turio.

**Nella partita di andata** valevole per i quarti di finale della Coppa dei campioni la squadra svizzera dello Young Boys di Berna ha pareggiato con quella della Germania orientale del Wismut Karl Marx Stadt per 2-2 (1-1).

**Culla.** Pierpaolo è venuto ad allietare la casa di Liliana e Primo Meozzi, ex azzurro e giocatore alabardato dell'Unione Sportiva Triestina di hockey su prato.

### RIUNITA LA COMMISSIONE MOTORISTICA

# Esaminato il programma sino al 31 maggio 1959

Roma, 11

Si è riunita al Viminale, sotto la presidenza del Ministro per lo Sport e il Turismo on. Tupini, la Commissione motoristica nazionale per stabilire il calendario delle gare della prossima stagione automobilistica.

Tra gli altri erano presenti il sen. Bisori, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, lo on. Colasanto Sottosegretario ai Trasporti, l'on. Spasari, Sottosegretario ai LL.PP., l'ing. Fraschetti presidente dell'Anas e il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Caracciolo.

La Commissione ha esaminato le gare in programma fino al 31 maggio di quest'anno.

Tra le gare in programma fino al 31 maggio due, e precisamente il Giro di Sicilia e il Giro di Calabria, non sono state ancora esaminate. Il vicepresidente dell'Automobile Club di Catanzaro, Caroleo, ha detto a un redattore dell'Ansa di avere fatto presente alla Commissione che se verranno mantenute le limitazioni di velocità imposte lo scorso anno e sarà data prevalenza eccessiva al criterio della regolarità le due gare non saranno fatte disputare.

Per quanto riguarda le corse automobilistiche, la Commissione interministeriale ha sospeso ogni determinazione in ordine al Giro di Sicilia ed al Giro delle Calabrie, che erano state riproposte sotto la formula di gare di velocità su strada.

Quali gare miste sono state approvate: il Rallye del Sud a Taormina (con la inclusione di una sola tratta di velocità da svolgersi nel circuito di Siracusa); la Coppa della Toscana; il Rallye della Sardegna (purchè lo svolgimento della gara sia limitato tra le ore 10.30 e le 12 antimeridiane); il Rallye della provincia di Lucca; il Giro di Romagna.

E' stata quindi ampiamente illustrata dal Sindaco di Brescia la edizione 1959 delle Mille Miglia, nella ribadita formula di gara mista.

Quali gare di velocità su circuito sono state approvate le seguenti: Circuito della Riviera Adriatica (Forlì); Gran Premio Siracusa; Giornata dei primati a Castelfusano (purchè si svolga tra le ore 8 e le 11 antimeridiane); il Gran Premio di Napoli; la Targa Florio ed il Premio Pergusa.

Tra le gare di velocità in salita sono state approvate le seguenti competizioni: Agnano Cappella Cangiani (ratifica); Coppa Belmonte «Città di Avola» (Siracusa); Stallavena - Bosco-Chiesanuova (Verona, 5 aprile); Coppa A. C. Cosenza; Trofeo Venturi sul percorso Frascati - Tuscolo; Valdesi - S. Rosalia (Palermo); Bologna - San Luc; Castellarquato - Vernesca; Corsa al Monte Pellegrino; Coppa San Benedetto del Tronto.

### PROFICUO ALLENAMENTO ALABARDATO A GORIZIA

# Tre fulminee reti di Del Negro

## Bresolin e Santelli completano il bottino

Gorizia, 11

*In vista del derby di Udine di domenica prossima, la Triestina ha sostenuto sul terreno fangoso e pesante di via Baiamonti un proficuo allenamento di due tempi di 35 minuti ciascuno contro la Pro Gorizia.*

*Trevisan all'inizio ha disposto gli alabardati nella seguente formazione: Rumich, Brach, Simoni, Tulissi, Merkuza, Rimbaldo, Szoke, Del Negro, Bresolin, Massei, Santelli. Nel primo tempo gli uomini di Rossetto venivano così schierati: Uanetto, Bernard, Chittaro, Scoccai, Marangon, Pischi, Colaussi, Coccetta Sandrigo Marega, Fortunato.*

*Alle brevi schermaglie in area goriziana seguite al fischio iniziale pone fine un tiro di Bresolin che approfitta di un errore della difesa avversaria, coglie Uanetto spiazzato e insacca. Seconda marcatura al 16' ad opera di Santelli, quindi di Del Negro al 22', su passaggio di Bresolin tira in corsa e segna. Esce Tulissi per una leggera contusione alla gamba destra; al suo posto passa Szoke che a sua volta viene sostituito da Puia. Qui ha fine il primo tempo.*

Del Negro: fortissimo nel ruolo di mezz'ala

*Nella ripresa la formazione dei triestini rimane immutata, mentre quella dei goriziani viene così rimaneggiata: Uanetto, Bernard, Tuzzi, Spongia, Gioiello, Marega, Scala, Valentini, Spongia II, Tomat, Masolini. La freschezza dei nuovi elementi della Pro Gorizia riduce leggermente il divario nei confronti dei triestini e favorisce un gioco vivace di cui anche l'area di Rumich ne risente. Ciò non toglie che Del Negro al 5' faccia il bis e finisca per triplicare al 27'. Alcuni minuti più tardi l'arbitro Macor dà il fischio di chiusura ed i giocatori si avviano agli spogliatoi.*

*In complesso un allenamento convincente, in cui al gioco guardingo e difensivo dei goriziani ha fatto riscontro da parte dei triestini un evidente impegno teso a migliorare con azioni individuali, la forma di ogni singolo giocatore. Si sono visti degli ottimi Bresolin e Santelli ed un Del Negro sbrigativo e realizzatore.*

*Era previsto che Rumich dovesse sostituire il portiere Uanetto; ma ciò non avvenne ed il fatto ha facilitato gli alabardati di realizzare le cinque reti, ma ha d'altra parte impedito che lo stesso Rumich venisse più seriamente impegnato. Da parte sua il reparto difensivo dei triestini non ha avuto difficoltà a contenere le rare puntate degli attaccanti progoriziani.*

## I calciatori carioca pareggiano col Perù

Buenos Aires, 11

La squadra di calcio del Brasile, che lo scorso anno ha vinto il campionato del mondo, ha pareggiato ieri con il Perù per 2 a 2 (1-0) nel corso di una partita valevole per il campionato sudamericano.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni: BRASILE: Castilho, Bellini, Ribeiro; Nilton Santos, De Miranda, Calvahlo; Rodriguez, Pereira (Didi), Frande, Nascimento (Pele), Zagallo. PERU': Asoa, Fleming, Benitez; Fernandez, La Vega, Grimaldo; Sanchez, Loayza, Joya, Terry, Seminario.

Le reti sono state segnate nel primo tempo al 17' da Didi (Br.), nella ripresa al 2' da Pele (Br.), al 28' ed al 35' da Seminario (Pe.).

Il risultato di 2 a 2 riflette fedelmente la fisionomia della partita. I campioni del mondo non hanno scuse; l'exploit dei calciatori peruviani non è dovuto nè al caso nè alla fortuna.

Dopo aver subito la prima rete al 17' di gioco i peruviani per niente intimoriti dalla fama degli avversari hanno reagito con grande decisione dominando per lunghi tratti del primo tempo. Anche la seconda rete dei brasiliani, venuta subito dopo l'inizio della ripresa non ha per niente demoralizzato gli ardenti peruviani che moltiplicando le loro azioni riuscivano a far saltare la difesa dei campioni del mondo una prima volta al 28' ad opera dell'ala sinistra Seminario. Appena sette minuti dopo i peruviani ottenevano il pareggio sempre per merito di Seminario. Gli ultimi dieci minuti di gioco vedevano ancora i peruviani all'attacco ma il risultato non cambiava.

## Grande aspettativa per Ponziana-Libertas

Se le aspettative non andranno deluse Ponziana e Libertas dovrebbero dar vita a un incontro degno di rilievo. Entrambe sono formazioni che occupano posizioni d'alta classifica: prima il Ponziana, con due punti di vantaggio dalla seconda, e quarta la Libertas a ben otto punti di distacco dalla capolista.

Ma, come si sa, i derby stracittadini possono giocare dei brutti scherzi, sicchè formulare un pronostico riesce alquanto difficile. Il Ponziana, in considerazione del primato detenuto e della necessità di vincere per mantenerlo e anzi rafforzarlo potrebbe vincere, aiutato anche dalle condizioni di forma invidiabili che attualmente i suoi componenti dimostrano.

Bisognerà vedere però come si comporterà la Libertas la quale memore della vittoria ottenuta nell'andata cercherà di adottare gli stessi accorgimenti d'allora e cogliere così almeno un pareggio.

## Leva di hockey all'U. S. Triestina

L'Unione Sportiva Triestina ha aperto le iscrizioni per una leva di giovani che intendono praticare le discipline rotellistiche della corsa e dell'hockey su pista. Coloro che intendono iniziare la preparazione possono iscriversi alla leva nella sede sociale di via Machiavelli 3, aperta tutte le sere dopo le ore 19, oppure presentarsi direttamente sulla pista di pattinaggio del Dopolavoro Ferroviario in viale Miramare il mercoledì (dalle 20 alle 21.30) e la domenica (dalle 8 alle 10).

### CAMPIONATO CADETTI: TRIESTINA-UDINESE 1-0

# IL GOL DELLA VITTORIA A TRE MINUTI DALLA FINE

**RETE:** Auber al 42' della ripresa. — **TRIESTINA:** Bandini (Buggini); Modolo, Rocco; Rigonat, Dudine, Degrassi; Auber, Cazzaniga, Clemente, Comisso, Attili (Forti). **UDINESE:** Santi; Valletti, Valenti; Manente, Cumin, Zambon; Minto, Cavazzutti, Tirelli, Sentimenti V, Trevisan (Di Benedetto). **ARBITRO:** Cadel di Mestre.

Un gran tiro di Auber a tre soli minuti dalla fine, ha dato la vittoria alla Triestina nell'incontro che ieri la opponeva all'Udinese e che era valido per il campionato cadetti. La partita, disturbata da una forte bora che in più d'una occasione ha fatto assumere strane traiettorie al pallone, è stata molto combattuta specialmente nella seconda fase, che ha visto le due squadre lottare accanitamente per la cinquista del successo. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato; nessuna delle due squadre era riuscita a prendere il sopravvento sull'altra, anche se era stata l'Udinese a sfiorare in un paio di occasioni di far centro nella porta difesa da Bandini.

Ma il portiere alabardato con degli interventi di classe riusciva a far sì che la sua porta rimanesse inviolata. Nei primi quarantacinque minuti gli attaccanti in maglia rossa, al contrario, mai seppero impegnare il guardiano udinese in parate degne di tal nome, vuoi per l'abulia di Comisso in giornata negativa, vuoi per l'imprecisione dimostrata da Attili nei tiri a rete (quanti ne ha falliti l'ala mancina?). Gli alabardati si sono ripresi abbastanza bene nella seconda metà dell'incontro, e precisamente dopo lo scampato pericolo, per una rete che pareva già fatta da Minto e che invece veniva evitata da un acrobatico intervento sulla linea della porta da parte di Rocco.

Da quel momento la Triestina cominciò a dominare il campo; passato Rigonat fra gli attaccanti, la squadra alabardata chiuse l'Udinese nella sua area, martellando la porta difesa da Santi con tiri a ripetizione. Rigonat e Auber erano i più attivi fautori della riscossa triestina. La minuscola ala destra mobilissima si spostava continuamente mettendo in difficoltà l'apparato difensivo degli ospiti, mentre Rigonat con avanzate frontali per ben due volte era venuto a trovarsi solo davanti al portiere avversario senza però riuscire a batterlo. Lo stesso Rigonat con un tiro diagonale appena dentro l'area di rigore, aveva colpito il palo alla destra del portiere. La grande pressione degli alabardati si concretava però soltanto a tre minuti dalla fine con un magnifico gol di Auber, quando sembrava che il risultato ad occhiali non potesse venir più mutato.

I primi minuti di gioco servono alle due squadre per ambientarsi, soprattutto a causa delle condizioni climatiche decisamente avverse, che non permettono il controllo del pallone, il quale non sempre segue la traiettoria che i giocatori vogliono imponergli. Il primo tiro degli alabardati lo effettua Attili all'8' da favorevole posizione ma abbondantemente a lato. Al 12' Minto ben lanciato da Sentimenti V, tira oltre la traversa quando era ormai a pochi passi da Bandini. L'ala sinistra udinese Trevisan, impegna Bandini al 18' e nuovamente un minuto dopo. In questa occasione il portiere alabardato sfoggia un bel intervento di piede, sull'estrema udinese giunta a due passi da lui. Al 32' ancora Bandini all'opera; il guardiano alabardato blocca un forte tiro di Cavazzutti dopo una punizione a due. Ad un minuto dalla tregua è Minto da pochi passi ad impegnare Bandini che riesce a deviare di pugno in calcio d'angolo. Come lo spiega la cronaca, nel primo tempo mai la Triestina è riuscita a farsi pericolosa, mentre ben più sbrigativa all'attacco è apparsa la compagine friulana.

Nella ripresa l'Udinese presenta Di Benedetto al posto di Trevisan; Di Benedetto si schiererà però all'ala destra, a sinistra andrà Tirelli che lascerà il posto di centrattacco a Minto. Fasi alterne fino al 12' quando Auber impegna Santi in una difficile parata con un tiro trasversale. Due minuti dopo Manente tenta la via della rete con un tiro da lontano che si perde però sul fondo. Al quarto d'ora entrano in campo Buggini e Forti rispettivamente al posto di Bandini e Attili. Al 19' pare che l'Udinese debba segnare; Minto scatta e supera Dudine, mentre Buggini tenta l'uscita gettandosi coraggiosamente sui piedi dell'attaccante. Nel rimpallo ha però buon gioco Minto che si trova con la palla al piede solo davanti alla porta incustodita, leggermente spostato sulla sinistra. Minto da una «cucchiaiata» al pallone, sicuro di depositarlo in rete, ma Rocco con un energico e acrobatico intervento riesce a deviarlo proprio sulla linea fatale.

Da questo momento incomincia la riscossa alabardata. Rigonat si porta fra gli attaccanti e orchestra con Auber azioni pericolose in continuità. Cazzaniga e Comisso giostrano in posizione più arretrata e forniscono, in special modo Cazzaniga, continui palloni agli uomini di punta. Gli alabardati dominano; al 24' Rigonat spara sfiorando la traversa e un minuto dopo lo stesso giocatore colpisce il palo. In questa azione, si produce una furibonda mischia in area udinese che Santi riesce a sbrogliare con un difficile intervento a terra. Al 26' su punizione dal limite, la barriera degli ospiti respinge tre tiri consecutivi degli alabardati. La pressione continua; al 29' Rigonat impegna Santi che para egregiamente.

Al 36' Santi con una audacissima uscita su Rigonat evita una sicura segnatura. Il gol è nell'aria e viene a tre minuti dalla fine. Cazzaniga dalla posizione di ala sinistra opera uno spiovente al centro, che Forti corregge di testa verso Auber. Il biondino raccoglie e fulmina Santi con un forte tiro di destro. Vano il serrate dei friulani; una pericolosa mischia in area triestina viene risolta da un tempestivo intervento di pugno, da parte di Buggini. Ancora qualche battuta e poi la fine.

Si sono distinti nelle file triestine: Rigonat, Rocco, Auber, Cazzaniga e Bandini, fra i friulani da segnalare le prestazioni di Minto, Cavazzutti, Manente e Zambon. Discreto l'arbitraggio di Cadel di Mestre.

Ancora una volta nel corso di una partita dei cadetti il comportamento di alcuni spettatori non è stato all'altezza della migliore educazione. Fischi e lazzi all'indirizzo di questo e quel giocatore sono ormai la consuetudine poco edificante di questo genere di spettatori, che si credono nel diritto di poter decidere a destra e a manca, solo perchè sono in possesso (e nemmeno tutti) del biglietto di ingresso. E' un malcostume che deve cessare.

Ger.

### SELEZIONATI I ROTELLISTI PER... ELIMINAZIONE

# Varata la formazione azzurra per il torneo internazionale di Montreux

L'allenatore della Nazionale, che sarà impegnata al torneo di Montreux in programma come ogni anno nel periodo pasquale, non ha perso tempo per varare la squadra che si recherà in Svizzera. Del resto Emilio Bertuzzi non aveva grandi scelte da fare e dopo l'allenamento (il primo ed il... penultimo!) di sabato e domenica ha composto la lista dei giuocatori che vestiranno la casacca azzurra al «Pavillon des Sports». La scelta è stata fatta per... eliminazione, considerato che molti, forse troppi, giuocatori hanno dato forfait in partenza per ragioni che non intendiamo analizzare in profondità, ma che comunque fanno poco onore a coloro che sono chiamati ad un compito così impegnativo come può essere la difesa della maglia azzurra.

Gli otto prescelti per Montreux sono i portieri Cataletto della Triestina ed Artioli del Modena, il terzino Forti della Lazio, il centro Prinz della Triestina e gli attaccanti Brezigar e Tavoni del Modena, Cerina e Panagini del Novara. Non sono state prese in considerazione le candidature dei monzesi Bolis, Villa e Gelmini II, quella del portiere del Marzotto Noro, in procinto di convolare a nozze in occasione delle feste pasquali, mentre per il giovanissimo attaccante del Pirelli Bortolini è stata presa una decisione dilazionata nel... tempo.

Si alleni pure in questi mesi che dividono la Nazionale dai «mondiali» di Ginevra, fissati per la metà di maggio, un posto per lui sarà sempre disponibile in una rosa di candidati alla maglia azzurra: così per sommi capi deve aver detto Bertuzzi al «pivellino» dopo la soddisfacente prova al Palazzo modenese di sabato scorso. Per l'anziano Marchetto, pure lui tra i probabili, nulla da fare in quanto tagliato fuori, almeno per il momento, dalle buone prove offerte dai giuocatori selezionati per il ruolo di centro, ove l'ex alabardato ha dimostrato una notevole predisposizione per questo nuovo impiego.

La formazione per Montreux è quindi già pronta e lo schieramento tipo è già delineato. Cataletto sarà in porta con Artioli riserva, Forti e Prinz (tutta..., o quasi, alabardata la retroguardia azzurra!) nei settori della retroguardia, Cerina e Panagini in quelli d'attacco; Tavoni verrà tenuto a disposizione anche per un eventuale impiego nel settore sinistro e da ultimo Brezigar, che tapperà le... falle che si apriranno nel corso della competizione. Sabato prossimo avrà luogo l'ultimo allenamento e in quest'ultima e definitiva seduta di preparazione la squadra cercherà un minimo di affiatamento tra i singoli reparti onde... sfigurare il meno possibile nell'impegnativa prova al torneo internazionale, che non è altro che una sottospecie di campionato europeo.

B. I.

## D'Inzeo spopola al concorso di Dortmund

Dortmund, 11

L'italiano cap. Piero D'Inzeo ha colto stasera la sua terza vittoria consecutiva nella terza prova del concorso ippico internazionale di Dortmund.

In sella a «Sua Eccellenza», D'Inzeo ha coperto senza penalità in 40"8 il percorso di 350 metri con 7 barriere e 10 salti assicurandosi il primo posto fra gli applausi frenetici di diecimila spettatori.

## In palio la salvezza La Stock si prepara ad affrontare la Lazio

Incontro decisivo per la squadra maschile della Pallacanestro Stock quello di domenica prossima. A Montebello sarà ospite la Lazio, avversaria diretta nella lotta per la salvezza. La squadra biancoceleste ha palesato confortanti sintomi di ripresa a Varese, dove ha giocato domenica scorsa. Durante la settimana in corso l'allenatore Orlando ha sottoposto i titolari ad una preparazione intensa, allo scopo di portarli alla importante partita nelle migliori condizioni di forma.

Montgomery, lasciato ormai da giorni l'ospedale dove si è sottoposto ad un intervento chirurgico in seguito ad un attacco di appendicite acuta, ha già ripreso i contatti con la società, assistendo al lavoro dei compagni. La sua ripresa potrà avvenire entro lo spazio di otto giorni per cui è probabile che Rich possa far rientro in squadra in occasione della trasferta a Bologna per l'incontro con il Santipasta, il 22 corrente.

Anche la squadra femminile della Stock gioca in casa domenica; avversaria di turno sarà la Fiat di Torino. L'incontro avrà inizio alle ore 16, in precedenza cioè al confronto maschile. Tutte le titolari si trovano in buone condizioni fisiche per cui Guarini e Ghietti dovrebbero schierare la formazione migliore.

## Undici cavalli al «tris» di oggi

Roma, 11

Undici cavalli sono stati dichiarati partenti questa mattina per il Premio Nocera, corsa «Tris» in programma domani 12 marzo all'Ippodromo di Agnano in Napoli. Ecco il campo: Premio Nocera, L. 600.000, a metri 1680: 1) Ariocampo (G. Sodano), 2) Tuono (A. Penzivecchia), 3) Reus (C. Colombo), 4) Arizona (M. Manfredi), 5) Ornata (G. Ossani), 6) Giramondo (S. Mescalchini), 7) Delco (U. Bottoni), 8) Chelsea (Arm. Cicognani), 9) Ten (C. Marcone), 10) Mustang (M. Molesini), 11) Riolò (Alf. Cicognani).

L'accettazione della scommessa tris avrà termine domani giovedì 12 marzo alle ore 16.30. Il Premio Nocera, programmato come settima corsa, sarà disputato alle ore 17.20.

## Invitate 15 Nazioni alla «Tre giorni dell'Etna»

Catania, 11

Quindici nazioni europee sono state invitate dalla Federazione italiana sports invernali alle gare della «Tre giorni internazionale dell'Etna» che avranno luogo nei giorni 27, 28 e 30 marzo sul versante sud del vulcano.

Sono state invitate le due Germanie, Svizzera, Austria, Belgio, Inghilterra, Jugoslavia, Francia, Polonia, Norvegia, Svezia, Spagna, Bulgaria, Romania e Cecoslovacchia. Molte federazioni hanno già fatto pervenire l'adesione delle loro squadre nazionali maschili e femminili pertanto può considerarsi già assicurata alla gara la partecipazione dei migliori discesisti di tutta Europa.

Qualche dubbio sussiste soltanto circa la presenza delle squadre degli Stati di oltre cortina che pare non abbiano ancora ottenuto il visto da parte delle rispettive autorità.

Intanto l'organizzazione sta definendo in questi giorni tutti i particolari della manifestazione che sarà teletrasmessa in ripresa diretta. Il calendario prevede per venerdì 27 marzo lo slalom gigante femminile e lo slalom gigante maschile, per sabato 28 la discesa libera femminile e la discesa libera maschile, e per lunedì 30 lo slalom speciale femminile e lo slalom speciale maschile.

Oltre ai numerosi premi per gli atleti, sarà in palio pure un «Trofeo delle Nazioni» che sarà assegnato alla federazione vincitrice della «grande combinata internazionale».

**Il campione del mondo** dei pesi mosca, l'argentino Pascual Perez ha lasciato inaspettatamente la scorsa notte Tokio diretto nella Repubblica Dominicana. La partenza del campione ha sorpreso gli ambienti pugilistici nipponici in quanto Perez si è impegnato a mettere in palio la sua corona il 20 aprile prossimo contro il giapponese Kenji Yonekura.

**La Federazione internazionale di hockey su ghiaccio** ha assegnato la organizzazione dei prossimi cinque campionati del mondo. Nel 1961 i campionati si svolgeranno in Svizzera, nel 1962 negli Stati Uniti, nel 1963 in Svezia, nel 1964 in Austria, I campionati del mondo del 1960 si disputeranno nel quadro dei giochi olimpici invernali di Squaw Valley.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER IL SECONDO TURNO DELLE «AMMINISTRATIVE»

## IL GOVERNO FRANCESE TENTA DI RICUPERARE IL TERRENO PERDUTO

### Critiche alla politica di austerità instaurata da Pinay
### Le caratteristiche della «cometa» lanciata nel Sahara

Parigi, 11

Il Governo francese non è affatto contrario ad una conferenza alla sommità ma ritiene che tale conferenza può aver luogo solo dopo una conferenza dei Ministri degli Esteri che dovrebbe essa stessa essere accuratamente preparata di modo che non si giunga rapidamente a un punto morto. Tale è per il momento la posizione del Consiglio dei Ministri francese riunitosi oggi pomeriggio all'Eliseo sotto la presidenza del Generale De Gaulle.

Il Ministro delle Informazioni Frey ha successivamente dichiarato sul recente viaggio degli statisti inglesi a Mosca che «contrariamente a ciò che si poteva pensare, gli uomini di Stato britannici hanno avuto conversazioni che hanno giudicato utili e fruttuose per il futuro». Su Berlino, ha aggiunto che il Governo francese tiene essenzialmente a che le possibilità di accesso a Berlino non siano ostacolate. Il suggerimento di Kruscev circa lo stanziamento a Berlino di distaccamenti delle quattro Potenze potrebbe essere preso in considerazione se si iscrivesse nel quadro di un negoziato molto più esteso interessante tutta la Germania.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi, ha studiato un piano per cercare di ricuperare il terreno perduto quando domenica prossima, si voterà per il secondo turno delle «Amministrative».

Poichè, cosa che non ha mancato di meravigliare, non sono state ancora pubblicate le statistiche ufficiali dei risultati delle votazioni di domenica scorsa, non è neppure possibile dire per il momento con precisione come si prospettino le posizioni nei Comuni dove si avrà il «ballottaggio».

Il Ministro degli Interni, il radicale dissidente Berthoin, ha svolto oggi davanti al Consiglio dei Ministri una lunga relazione sui risultati di domenica scorsa. Egli, a quanto pare, non ha mancato di esercitare una severa critica sull'operato del Governo nelle settimane che hanno preceduto la votazione. Esiste una tendenza nei circoli governativi a considerare lo scacco subito come una conseguenza della politica di austerità introdotta dal Ministro Pinay. Ed è per questo che con tutta probabilità il piano con cui il Governo cerca di ricuperare il favore dell'elettorato, sarà essenzialmente di carattere economico.

Rimane tuttavia assai diffusa la sensazione che il Governo debba agire il più presto possibile. Infatti in previsione della votazione di domenica prossima, la quale, come noto, avrà luogo a maggioranza semplice, vengono annunciati nuovi casi di alleanze concluse tra comunisti e socialisti, talvolta estese fino a comprendere i radicalsocialisti, i repubblicani di sinistra e persino i dissidenti del M.R.P.

Questi casi non più tanto limitati e sporadici di «fronte popolare», hanno impressionato vivamente gli ambienti politici francesi ed in particolar modo quqelli sindacali: «Il sistema maggioritario favorisce la tendenza al fronte popolare», così suona stasera il titolo del cattolico «La Croix». Dopo aver sottolineato l'errore commesso dall'UNR nell'adottare il sistema maggioritario, che ha permesso la ripresa comunista e ha introdotto una tendenza verso il fronte popolare, il giornale se la prende con la politica finanziaria del Gabinetto Debrè. Questo, a suo parere, contiene «il 10 per cento d'ispirazione reazionaria nel peggior senso del termine», la quale avrebbe corrotto l'effetto di tutto il resto. Ma «La Croix» non esita a richiamare anche un altro argomento che può avere avuto il suo effetto nel distacco dal Governo dell'opinione pubblica, vale a dire, il prolungamento del conflitto algerino.

La prima «cometa» artificiale francese è stata lanciata dai tecnici francesi nel Sahara. Nessun particolare è stato fornito sull'altezza raggiunta dalla «cometa» alla quale è stato dato il nome «Veronica» dal razzo che l'ha «portata» nel cielo del grande deserto. Informazioni non ufficiali dànno queste cifre su «Veronica»: è esplosa a circa mezzo milione di metri di altezza, aveva una «coda» lunga quaranta chilometri, era visibile a quattrocento chilometri di distanza dal centro atomico francese di Hamaghir, che è una specie di Cape Canaveral francese piantato in pieno Sahara. Non è una grande novità in campo scientifico, essendo già stato sperimentato un fenomeno simile dagli americani, resta peraltro il fatto che la Francia è la prima nazione europea a fare simili prove.

La coda della «cometa» artificiale era composta di sodio: perciò il suo giallo che striava il cielo poco prima del tramonto (ora nella quale il lancio è stato effettuato) ha permesso uno studio assai approfondito, si dice, sui fenomeni atmosferici quali vento alle grandi altezze, temperatura, turbolenze climatiche. Uno degli impieghi più «affascinanti» della cometa «Veronica» potrebbe essere quello di poter servire da «spia» per le navi interplanetarie se qualcuno le lanciasse nel cosmo: le nuvole di sodio essendo grandi localizzatrici di «oggetti» alle altezze più vistose.

Ma il lancio della «cometa» ha riportato in primo piano la questione della bomba atomica francese della quale si parla da tanto tempo e sulla quale le voci più contraddittorie si sono sentite. Oggi, se certe indiscrezioni sono vere, la Francia avrebbe allo studio non già una bomba «A» ma una bomba «H» che una bomba al plutonio farebbe esplodere. La data dell'esplosione della bomba «H» francese al plutonio non è nota, ovviamente, ma certi ambienti dicono che, se è vero che la bomba è in fase di costruzione, essa potrebbe essere lanciata nel deserto del Sahara e dalla stessa base di Hamaghir entro il mese di aprile. Cosa ci sia di vero in questa informazione è impossibile dire.

Qualcuno stasera a Parigi faceva osservare che lo stesso De Gaulle potrebbe annunziare la prossima esplosione nucleare francese nella conferenza stampa che egli terrà — come è stato annunciato oggi — entro il mese di marzo. Il Generale, è stato detto ufficialmente, parlerà di politica estera.

Questo annuncio, arrivato tardi nella serata, non ha avuto ripercussioni e commenti diffusi, ma già qua e là si annuncia che la conferenza stampa del Generale dovrebbe costituire una presa di posizione francese ed europea sulla attuale politica internazionale. Qualcuno arriva a dire che, dopo il colloquio con Segni e Pella che concluderà il «ciclo» degli incontri di De Gaulle con gli alleati, Charles De Gaulle annuncerebbe la nascita della «dottrina europea», cioè di una linea politica comune fra i sei paesi della piccola Europa nei confronti non solo della Russia, ma anche degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Può comunque, quale che sia l'argomento trattato dal Generale, una simile conferenza stampa rialzare la popolarità del Governo che, stando a una statistica pubblicata oggi e dovuta a un sondaggio dell'opinione pubblica compiuto dallo Istituto francese dell'opinione pubblica, è calata del 25 per cento circa. Infatti alla domanda: «Avete fiducia nel Governo?», il cinquantadue per cento ha risposto di sì, ma nel giugno scorso, quando De Gaulle era al potere da poco tempo, la risposta positiva era data dall'ottanta per cento dei cittadini interrogati.

Stelio Tomei

### Le lezioni nelle elementari si concluderanno il 30 maggio

Roma, 11

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha annunziato la fine delle lezioni nelle scuole elementari per il 30 maggio p.v. In un'intervista Medici ha dichiarato: «Ho disposto che il termine delle lezioni sia fissato prima della calura estiva, e cioè il 30 maggio; tanto più che a tal giorno seguono una domenica e la festività del 2 giugno. E' mio proposito che, con il primo ottobre, abbiano inizio le scuole in tutto il Paese: e non soltanto in maniera formale, ma nella pienezza della loro funzionalità».

La Direzione generale delle scuole elementari ha pertanto inviato a tutti i provveditori agli studi, ai direttori didattici, le seguenti istruzioni degli scrutini ed esami per l'anno scolastico 1958-59. L'introduzione dei cicli didattici nella scuola elementare disposta dalla legge 24 dicembre 1957, n. 1254, comporta l'adeguamento delle norme relative agli scrutini ed agli esami.

In base a tale legge, alle classi II, IV e V gli alunni verranno promossi mediante unico scrutinio (cioè senza possibilità di sostenere esami di riparazione); mentre al termine della II e della V classe, e cioè al compimento dei due cicli di cui all'art. 1 della citata legge, sosterranno gli esami. Le operazioni di scrutinio per le classi I, III e IV dovranno svolgersi nell'ultima settimana di lezione. Quelle di esame per le classi II e V dovranno avere inizio nel primo giorno feriale consecutivo al termine delle lezioni e dovranno essere ultimate entro i 15 giorni successivi secondo il diario che stabilirà per ciascun Comune il direttore didattico.

«NUOVE MACCHINE PER IL MERCATO COMUNE EUROPEO»

## Si apre oggi a Ginevra il 29° salone dell'auto

### Si impone la linea italiana - La produzione della Fiat
### Livellamento delle categorie - Nessuna novità meccanica

Ginevra, 11

Domani mattina sarà aperto ufficialmente a Ginevra il 29.o Salone dell'Automobile, la grande manifestazione che apre il calendario dell'automobilismo internazionale. Quest'anno il Salone ginevrino, che si tiene all'insegna di «nuove macchine per il Mercato comune» riveste un'importanza eccezionale soprattutto per l'Italia, le cui industrie automobilistiche hanno recentemente compiuto notevoli sforzi per entrare nella lotta competitiva apertasi con il 1.o gennaio, data dell'entrata in vigore del Trattato di Roma.

Lo schieramento dell'automobilismo continentale si presenta infatti quest'anno sotto una nuova veste tendenzialmente comune a tutti i grandi costruttori: la ricerca di modelli e di categorie che si uniformino ai gusti di un pubblico sempre più vasto. Questa tendenza è stata anche sentita dai costruttori britannici, i più conservatori soprattutto in fatto di linea, i quali si presentano a Ginevra con modelli dovuti alla firma di carrozzieri italiani. L'evoluzione, in vista di servire una clientela di 165 milioni di europei, già manifestatasi ai Saloni di Parigi e di Torino dello scorso anno, è diventata quest'anno evidente ed incontrastata.

L'industria italiana si inserisce in questa interessante lotta per conquistare un più vasto mercato con i nuovi modelli della «Fiat» e della «Lancia», con il già affermato repertorio dell'«Alfa Romeo» e di altre Case minori, nonchè con i suoi carrozzieri che ormai fanno scuola in tutto il mondo. A parte tuttavia le grandi novità italiane, il 29.o Salone di Ginevra non presenterà modelli in prima assoluta nel vero senso della parola, ma piuttosto una vasta serie di rinnovamenti assai interessanti. L'industria americana del 1959, a parte qualche sporadico e poco riuscito tentativo di modello all'europea, si presenta con la sua solita lussuosa, elaboratissima linea e con sempre maggiori ricercati perfezionamenti tecnici e di confortabilità.

Al Salone dell'automobile di Ginevra partecipano 885 espositori, suddivisi in 13 categorie, dalle vetture, alle carrozzerie, alla nautica, carovane, camping, automezzi industria, accessori, ecc. L'Italia è presente con otto case (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Lancia, Maserati e Stanguellini) nella categoria vetture, con otto carrozzieri (Bertone, Lombardi, Farina, Vignale, Ghia, Zagato, Viotti e Touring) oltre ad una numerosa partecipazione di espositori nei settori accessori, nautica e veicoli industriali.

L'entrata in vigore del Mercato comune ha visibilmente indotto l'industria europea dell'automobile a orientarsi verso un livellamento delle categorie, ricercando dei modelli che si adattino ai gusti di una più vasta clientela e che offrano delle buone prestazioni, ricchezza di particolari ed economicità: orientamento che, in definitiva, è di tutto vantaggio per il cliente. Questo, in sintesi, è l'orientamento più appariscente che si trae dal 29.o Salone internazionale di Ginevra, aperto oggi alla stampa.

Quest'anno il salone di Ginevra conta numerose ed interessanti novità, tra le quali spicca la «1800», l'ultimo pezzo della vasta famiglia delle vetture Fiat. Delle caratteristiche della 1800 (presentata anche con motore 2100 destinato soprattutto all'esportazione) è stato detto estesamente già da molte settimane. I dati più interessanti della macchina, e di solito i più dolorosi, prezzo e consumo, sono stati ufficialmente annunciati oggi: il prezzo, per la Svizzera, della berlina equipaggiata con motore a sei cilindri in linea e capace di una velocità di 140 km. orari è stato fissato a 11.500 franchi svizzeri. Il consumo sarà di 9-11 litri. Altra interessante novità della Fiat è la «nuova 1100», che entra a sostituire l'abbandonata «TV» eguale nelle grandi linee alla 1100/103 in circolazione, quella di lusso conterà su un motore più spinto e su numerosi particolari esterni ed interni che arricchiscono il già affermato modello. La «500» si presenta in nuova veste per poter ospitare agevolmente quattro persone. La serie della Fiat è infine completata dalla «1200», ancora migliorata, e dallo «Spyder» 1200.

Altra Casa italiana che si presenta con una novità è la Lancia, con l'Appia 3.a serie, rimasta praticamente la stessa nella parte tecnica (la cilindrata di 1090 è stata elevata da 43 a 48 hp e dotata di nuovi freni Flaminia), ma sostanzialmente modificata nella linea. A Ginevra la Lancia presenta anche tre tipi fuori serie della Flaminia: il tipo gran turismo con carozzeria Touring, il «coupé» Farina e il tipo sport di Zagato. Altra novità viene presentata dall'«Abarth», con la «500» derivata Fiat, la piccola e potente conquistatrice di primati. La rassegna italiana si conclude con l'Alfa Romeo, con le sue affermate serie di Giuliette, con l'Autobianchi, Ferrari, Maserati e Stanguellini.

In campo straniero nessuna novità nel senso vero della parola, ma piuttosto delle elaborazioni di vecchi tipi. Il salone di Ginevra non apporta alcuna rivoluzione sul piano tecnico. Le grandi scoperte in materia sono diventate ormai piuttosto rare, ma si trovano tuttavia numerosi miglioramenti di dettagli di reale valore. I freni a disco, ad esempio, hanno fatto nuovi adepti, e così dicasi della sospensione pneumatica, nei cambi idraulici, delle frizione automatica, ecc. Non si può concludere questa rassegna senza ricordare i carrozzieri italiani che ancora una volta danno prova di tutta la loro capacità ed arte, imponendo una «moda» che se non mondiale è divenuta ormai europea.

LA GARA EUROPEA DELLE CANZONI

## Vinto dagli olandesi il Festival di Cannes

### «Piove» classificata al sesto posto

Cannes, 11

Il Festival della canzone di Cannes è stato vinto stasera da Teddy Scholten (Olanda), che ha cantato «En Beetje». Al secondo posto si sono classificati gli inglesi Pearl Carr e Teddy Johnson con «Sing Little Bordie», e al terzo il francese Jean Philippe con «Oui, oui, pui».

Il punteggio è stato, rispettivamente, di 21, 16 e 15 punti.

E' la seconda volta in due anni che il Festival è vinto dall'Olanda.

Allorchè i risultati — combinati per telefono col voto delle giurie di 11 paesi — venivano resi noti, la vincitrice ha baciato il maestro compositore Dolf Van der Linden.

Il maggior numero di voti (sette) è stato dato alla signorina Scholten dalla giuria italiana, mentre quelle austriaca e belga gliene hanno dati tre.

«Piove», di Domenico Modugno è al sesto posto con 9 punti, alla pari con «Hou toch Van Mij» di Bob Benny (Belgio).

Un morto e 5 casi gravi

### Epidemia di meningite in una scuola siciliana

Palermo, 11

L'on. Cortese ha annunciato oggi all'Assemblea regionale che si è sviluppata in questi giorni a Niscemi in provincia di Caltanissetta una epidemia di meningite. L'assessore all'Igiene e Sanità on. Romano Battaglia ha dichiarato in proposito di essere già a conoscenza della cosa e di avere preso contatti con il Prefetto di Caltanissetta per fronteggiare la situazione. Egli ha precisato che finora si è verificato un solo decesso e che i casi che possono considerarsi gravi sono cinque.

Sul posto sono state inviate alcune squadre sanitarie che hanno provveduto alla disinfezione delle abitazioni dove si sono verificati i casi di malattia. Gli ammalati gravi sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Caltagirone, dove sono attualmente sottoposti alle necessarie cure.

L'Assessorato regionale all'Igiene e Sanità ha successivamente comunicato che, essendosi i sei casi di meningite cerebro-spinale verificatisi tutti fra gli alunni della locale scuola elementare, su bambini dai 5 agli 8 anni, è stata disposta la chiusura della scuola e l'invio di mezzi terapeutici atti a fronteggiare una eventuale diffusione del male. Dal canto suo l'ufficio provinciale di Caltanissetta sta effettuando gli opportuni accertamenti epidemiologici e l'attuazione di una profilassi di massa con sulfamidici.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

## AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4, Ditta Taccari. Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

### A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA finita, lunghe referenze, offresi, escluso dormire. Cassetta 62383 A UPI.
CAPACE cucina altri lavori con referenze offresi stabile. Cassetta 62596 A UPI.
LUNGHE referenze capacissima offresi per governo casa presso persona sola. Cassetta 62388 A UPI.
SIGNORINA distinta offresi quale prestaservizi persona sola oppure piccola famiglia. Telefonare 65760. 62576 A

### B Rich. pers. servizio L. 25

FAMIGLIA due persone cerca prestaservizi ore 8-16. Telefonare 61790. 41920 B
DOMESTICA servizio intero cercasi. Telefonare 92391, dalle 9 alle 12. 21857 B
DONNA tutto fare stabile cercasi piccola famiglia trattamento familiare. Referenze. Tel. 41216. 21856 B
STABILE tuttofare cucinare 2 persone paga adeguata. Ventisettembre 15-I. 62565 B

### C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. MURATORE e pittore offronsi per qualsiasi lavoro di muratura e pitturazione con garanzia. Tel. 36264. 62400 C
A.A. PITTORE stanze appartamenti moderni, coloriture offresi. Tel. 24824. 21836 C
AIUTO commesso bella presenza pratico confezioni manifatture mercerie offresi. Cassetta 62592 C UPI.
AUTISTA patente secondo grado presenza offresi. Cassetta 21883 C - UPI.
CORRISPONDENTE 7 lingue offresi corrispondenza, traduzioni, copiatura macchina, anche ore, oppure domicilio. Telefono 47726. 62563 C
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, comptometrista, offresi pomeriggio. Cassetta 62566 C UPI.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, cerca qualsiasi lavoro, anche istitutrice o bambinaia. Telefonare 29477, ore 15-18. 21825 C
INFERMIERA diplomata, pratica massaggi, offresi assistenza ammalati giorno e notte. Telefonare 90481. 01679 C
MURATORE pittore offronsi restauri appartamenti, piastrelle, riparazione tetti. Tel. 36340. 21595 C
PENSIONATO 50.enne laureato dinamico vasta esperienza amministrativa ufficio trattazione affari ottime referenze offresi. Cassetta 62229 C UPI.
RAGAZZA 17.enne pratica apprendista commessa conoscenza lingua slovena, offresi. Cassetta 62560 C UPI.
SIGNORINA aiuto contabile, fatturista, perfetta dattilografa, lunga pratica ufficio, impiegherebbesi. Cass. 21876 C UPI.
STENOGRAFA veloce, dattilografa, 20.enne, offresi anche come commessa. Telef. 32388. 21855 C
23.ENNE coniugata, sarta donna e pratica magliaia, offresi. Cassetta 21868 C UPI.
19.ENNE computista commerciale, dattilografa, comptometrista, pratica paghe, dazio UTIF ed altri lavori ufficio con referenze offresi. Telefono 48675. 62594 C

### D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA parrucchiera 15.enne mai occupata cerca Salamon, piazza Sansovino 5. 21863 D
APPRENDISTA giovanissima cerca bar buffet. Telefonare n. 95285. 21859 D
CERCASI ragazza bella presenza pratica per torrefazione degustazione Vigini. Campo S. Giacomo 9. 62602 D
GIOVANE pratico per salumeria cercasi. Telefonare 96115. 62567 D
IMPIEGATA esperta studio notarile cercasi. Specificare età, studi, posti occupati, referenze. Cassetta 21861 D UPI.
IMPORTANTE ditta locale cerca impiegato 30-35.enne, bella presenza, capacità, dinamico, moralità ineccepibile. Inutile presentare domanda senza i requisiti richiesti. Cassetta 41916 D UPI.
IMPORTANTE ditta locale cerca aiuti o commessi giovani, dinamici, capaci per reparti confezioni uomo e tessuti. Cassetta 41916 D UPI.
IMPORTANTE ditta locale cerca impaccatrice provetta, svelta, dinamica, e commesse capaci, esperienza, per reparti mercerie. Cassetta 41916 D UPI.
IMPORTANTE ditta locale cerca fattorini giovani, dinamici, moralità. Cassetta n. 41916 D UPI.
LAVORANTE oppure mezza sarta uomo cercasi. Indirizzo UPI - 62572 D.
MEZZA lavorante cerco. Sartoria uomo, Apiari 19. 62591 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante brava ottima manicure, e garzona pratica, cercansi. Via Giulia 84/2, Salone. 21870 D
RAGAZZA giovane cercasi per aiuto lavoratorio pasticceria. «La Bomboniera», via XXX Ottobre 3. 21862 D
RAGAZZO 14-15enne per bar cercasi. Bar Portorico, Barriera 10. 62600 D
SIGNORINA bella presenza cerca Foto Morelli, Settefontane 10. Presentarsi mattino. 62569 D
SIGNORINA, due bambini, tutti giorni ore da combinarsi cercasi. Telef. 14-16, 34384. 62587 D
STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese francese possibilmente tedesco assume azienda milanese. Scrivere Casella 105 C SPI, Milano. 5389 D
TECNICI condizionamento navale, pratici calcolo impianti e studio condotte, disposti trasferirsi Milano, cerca importantissima Società. Assicurasi estrema riservatezza. Indicare curriculum, pretese e referenze. Scrivere Casella 104 B, SPI, Milano. 5378 D
TECNICO pratico radio TV cercasi. Cassetta 781 D - UPI.

### F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTASI bella matrimoniale soleggiata acqua corrente, eventualmente cucina. Telefonare 91111. 62856 F
CAMERA ammobiliata comodo cucina bagno telefono presso sola affittasi coniugi anche con bambino. Ind. UPI - 62598 F
CAMERA matrimoniale affittasi a due amici o signore solo. Via Cadorna 14, I piano. 62575 F
MATRIMONIALE affittasi a due uomini. Telefono 44274. 62562 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi soli. Via Milano 5, porta 7. 21864 F
STANZA due letti ariosa affittasi. Crispi 75, Leftakis, I sin. 21858 F
STANZA mobiliata affittasi. XXX Ottobre 15-I, porta 7 (escluso donne). 21866 F
STANZA vuota o mobiliata uso cucina affittasi. Torrebianca 41 Rosa. 62561 F
STANZA mobiliata, tel., centrale, soleggiata affittasi signore anziano presso persona sola. Cass. 21716 F UPI.
STANZA mobiliata oppure vuota affittasi. Visitare pomeriggio Pietà 31, Zavan. 21875 F
STANZA mobiliata affittasi anche temporaneamente una due persone. Telefono. Viale XX Settembre 84, Bettoso. 62574 F

### G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 50 lezione. Gatteri 12. 41708 G
BERLITZ, Ponterosso 2, telefono 23121 - Iscrizioni ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno, corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi 3000 mensili. 148 G
FRANCESE lezioni conversazione ripetizioni scolastiche. Telefono 30061, dalle 15-19. 41895 G
PIANIACCORDATURE garanzia (lunghissima). Gratuitamente informazioni, senza minimamente obbligarsi. Telef. 41346. 21867 G

### I Off. appart. bott. L. 25

A.I.C.A., tel. 37703, offre appartamento signorilissimo 6 stanze, doppi servizi, autoriscaldamento nafta, cucina arredata, 40.000 mensili. 62595 I
A. APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, camerinetto, cantina, affittasi 25.000 mensili senza spese. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 26 I
A. APPARTAMENTO 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo con vista affittasi 20.000 piccola spesa. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 26 I
AFFITTANSI bistanze, tristanze, quadristanze, accessori, zone diverse. Penzo. Palestrina 6. 21881 I
APPARTAMENTINO 2 stanze bagno cucina tutto rimesso nuovo affittasi prontamente concorrendo spese. Telefonare n. 50701, mattinata. 62568 I
APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina bagno telefono affittasi. Telef. 96314. 62583 I
APPARTAMENTO nuovo signorile Roiano, vista mare, soleggiato, 3 stanze, camerino, servizi moderni maiolicati, termosifone, cantina, garage, affittasi. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 62571 I
APPARTAMENTO Carducci, III piano, 3 stanze, 2 stanzette, cucina, accessori, grande terrazzo, tutto soleggiato, affittasi 25.000 mensili, piccolo compenso. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 62571 I
APPARTAMENTO signorile, Settefontane, soleggiato, 4 stanze, ripostiglio, cucina con poggiolo, termosifone, telefono, bagno lussuoso, affittasi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 62571 I
APPARTAMENTO soleggiato, II piano, Timeus-Ginnastica, 2 grandi stanze, cucina, bagno moderno completo, armadio, telefono, adatto anche professionista, affittasi. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 62571 I
NEGOZI viale Campi Elisi angolo via Calvola affittansi. Telefonare 29108. 62577 I
APPARTAMENTO centralissimo, casa signorile, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, corrente industriale, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12005 I
APPARTAMENTO ammobiliato I piano, via Locchi, 4 stanze, cucina, bagno, termosifone affittasi. Tel. 25035. 62599 I
APPARTAMENTO bi-stanze camerino cucina 15.000 mensili 150.000 spese affittasi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 21877 I
APPARTAMENTO centrale IV piano, 2 stanze salone cucina bagno, 30.000 mensili affittasi, Licciardello, Mazzini 22. 62584 I
CAMERA con focolaio (Servola) tutta rinnovata 5000 mensili affittasi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 21877 I
MAGAZZINO 20 mq. luce, acqua, cappa, gabinetto, per piccola attività, affittasi compenso spese. Telef. 46438. 62585 I
QUADRISTANZE nuovo centralissimo due ingressi, centralnafta, I piano, affittasi per ufficio o ambulatorio medico. Offerte Cass. 62222 I UPI.
QUARTIERINO camera cucina accessori telefono affittasi vuoto compenso spese. Via Giuliani 8-IV. 21879 I
SOLEGGIATO Piazza Garibaldi, 4 stanze, stanzetta, accessori senze spese affittasi. Telefono 95982. 21884 I

### L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, eventualmente casa nuova, affitto aggiornato cercasi. Telefonare 65338. 26 L
APPARTAMENTO semicentro moderno, quadristanze, accessori, riscaldamento, cercasi massimo 30.000. Inintermediari. Telefonare 45212. 62390 L
APPARTAMENTO due stanze accessori zona Marina cercano coniugi pagando massimo 25 mila mensili. Telefonare 30077. 21877 L
CERCASI affitto appartamento 2 o 3 camere e cucina senza portineria zona signorile oppure villetta vista mare. Telefonare mattinata Hotel Savoia, 61721. 62570 L
CERCASI appartamento quadristanze, cucina, bagno, riscaldamento, posizione centrale, affitto 30.000 anno anticipato. 21881 L

### M Vendite d'occas. L. 35

ARGAMAN 14 metri quadrati magnifico ornamentale per salone vendesi. Telefonare 91694 dalle 13 alle 16. 62582 M
CUCINA economica a gas Auer vendesi. Telefonare 32901. 62573 M
PRIVATO vende a privato affettatrice Berkel e tritacarne elettrica. Offerte Cassetta 21860 M UPI.
LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 41935 M
MACCHINA Singer occasione; altre nuove automatiche 35.000 vendonsi. Settefontane 2. 21700 M
MACCHINE Singer bellissime 15.000 - 38.000. Nuove «Diamant» prezzi d'occasione. Automatiche zig-zag perfette. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio Cosulli, telef. 96925. 21664 M
MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione a mobiletto. Tullio Natale: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 41935 M
MACCHINE Singer diversi tipi 12.000 - 29.000; lussuose nuove 39.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 21878 M
OLIVETTI Lettera 2000 mensili presso Elettronica, Mazzini 16, telef. 23477. 60 M
RADIO rimesse nuovo garanzia annuale lire 4000 - 6000, Telefunken-Philips-Phonola. Ventisettembre 15, negozio. 62565 M
TELEVISORI migliori marche 6000 mensili. Elettronica, Mazzini 16, tel. 23477. 60 M

### N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti mobili letto pranzo cucine. Telefono 23485. 62579 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare 30358. 62588 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri tappeti cineserie salotti cucine mobili in genere. Telefonare 61591, 50107. 62221 N
A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 58 N

### NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telef. 31428. 21871 NN
A.A.A. ATTENZIONE compero camere letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 62299 NN
A.A. ACQUISTO mobili letto, pranzo, ufficio, soprammobili, cineserie, altro. Tommaso. Bosco 34, telefoni 50556 - 91221. 21874 NN
A.A. MATRIMONIALI bellissime vendo grande occasione causa cessazione attività. Viale Miramare 17, interno, Falegnameria. (Vicino Stazione centrale). 21807 NN
A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la mostra degli artigiani triestini al padiglione della Fiera ingresso Settefontane, aperto tutti i giorni nel pomeriggio e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 166 NN
ACQUISTIAMO matrimoniali pranzo cucine mobili singoli pagando bene. Telefono 44900. 21824 NN
CUCINE: verniciatura «poliestere»; massimo assortimento, qualità, garanzia. «Pollis», Petronio 32. 62 NN

BRIGITTE BARDOT

GUARDAROBA 15.000. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Materassi 3000. Molleggiati 16.000. Brande 5500. Lettini completi materasso 6500. Cromati 12.000. Carrozzine 4000, due usi 13.000. Matrimoniali. Salottiletto. Cucine. Tinelli. Occasioni speciali. Tarabochia 6.
MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 62351 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte, cucine tipo americano. Prezzi bassissimi. Crasso, via Giuliani 40. 21810 NN
MOBILIFICIO Biecher, via Istria 27 - Grandi ribassi. Matrimoniali, grande assortimento 62564 NN

### O Commerciali L. 35

REDDITO giornaliero considerevole possedendo distributore automatico dolciumi e figurine. Metodo sicuro pratico per guadagnare di più senza cambiare occupazione. Un guadagno supplementare è oggi indispensabile. Assicuratevelo con il distributore «Record» Euromatic, Roma, Cesare Beccaria 24. 5372 O

### P Rappr. piazzisti L. 25

ASSUMONSI produttori introdotti enti pubblici, ospedali, aziende. Cass. 21865 P UPI.
PRIMARIA industria frigoriferi e elettrodomestici cerca rappresentante per le province di Trieste e Gorizia residente a Trieste e massimo 30.enne. Sono indispensabili referenze ineccepibili e controllabili e una conoscenza specifica del ramo. Casella 5401 P UPI.
SCHERMOLUX fabbricazione tendine alla veneziana cercansi capaci produttori. Decesare 18, Bari. 5403 P

### Q Auto, moto, cicli L. 40

ARDEA 5 marce perfetta vendesi ritirando eventuale Vespa. A.M.A.R., via del Bosco 6. 21860 Q
ASSORTIMENTO Lambrette carenate, Vespe, 500 C, Balilla, Belvedere. Sangiacomo Monte n. 20. 62578 Q
AUTOAGENZIA B. Catania, vende 1100-103 '58 '55, 600-'56, 500 C-'53, scambia rateazioni. Geppa 8, Tel. 29714. 10 Q
BELVEDERE ottima vende privato; eventualmente compero Lambretta - Vespa. Telefono 46438. 62585 Q
LAMBRETTA '52 ottima lire 45.000 vendesi. A.M.A.R., via del Bosco 6. 21860 Q
LAMBRETTA 1957 come nuova vende unico proprietario. Telefonare 26991. 2226 Q
MULTIPLA '58; motocarro Lambretta; Macchi, vendonsi - scambiansi occasionissima. Telefono 93493. 62593 Q
VESPA unico proprietario vendesi 60.000. Via Piccardi 47, cortile. 21882 Q
VESPAGENZIA, S. Francesco 46, tel. 28940 - Acquistando subito la Vespa ultimo modello — che vi fa risparmiare 15 lire al litro perchè impiega miscela al 2% — sarete esentati dall'esame patente guida. Vasto assortimento Vespe e motofurgoni Ape usati. 41721 Q
«600» e Belvedere dicembre 1953, vendesi. Via Piccardi 47. 21882 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 50

BAR analcoolico cedesi 3.000.000 facilitazioni pagamento. Cassetta. 62598 R - UPI.
BAR buffet, licenza alcoolici superalcoolici giornali tabacchi modernamente arredato, vendesi. Carli. S. Maurizio 4. 1203 R
FINANZIAMENTI, ipoteche anche secondo grado, massimo quinquennali, Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 62370 R
LICENZA vini, birra, liquori e arredamento adatto salumeria, cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 1208 R
NEGOZIO abbigliamento donna centralissimo lussuoso arredamento cedesi occasionissima causa trasferimento. Indirizzo UPI 41780 R.
NEGOZIO calzature, avviato, licenza arredamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1210 R
PRESTITI dipendenti enti pubblici, aziende private. Convenienze, rapidità. Cass. 21865 R UPI.
SALUMERIA primaria importanza notevole reddito eccezionale affare cedesi. Telefonare 91694. 62582 R

### S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A. FABIOSEVERO 87, imminente consegna, lussuosissimi, 3-4 stanze, soggiorno, servizi separati, 2-3 poggioli, centraltermica, ascensore automatico, disponibili ancora piani alti. Visita sul posto alla domenica 10-14, feriali 10-12, 14-16. CHIADINO - SANLUIGI (100 metri nuovo stadio comunale) prossimo inizio palazzina 8 appartamenti panoramici esposizione mezzogiorno, da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, bagno. Quote contanti 1.300.000 - 1.600.000. - DUINO CENTRO (300 metri dalla spiaggia) 4 alloggi: 2 stanze, cucina, WC-bagno, poggiolo-mare, giardino. Quota contanti 1.700.000. Ottima residenza estiva. - BELLOSGUARDO consegna fine anno 3-4-5 stanze. Centralnafta, ascensore, poggioli. Agevolazioni pagamento ROSSETTI ZONAVERDE ultimi disponibili 3 stanze, ricchi accessori, giardino, garage. SANTIMARTIRI - FABBRI (Chiesa Santantonio Vecchio) signorili pronto ingresso ultimi 4-5 stanze, poggioli, centraltermica, ascensore. Visitabili giorni feriali 11-12. - NAVALI ultimi 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento. Disponibile VI piano attico tristanze, 24 metri terrazza. Consegna ottobre. - APIARI - ROIANO 7/1-7/2. Da 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Continuano le prenotazioni. VICOLO CASTAGNETO 15/4 ultimo disponibile piano alto: 2 stanze, servizi, 2 poggioli. Ottimo investimento capitale. - MUGGIA CENTRO villa recente costruzione con giardino, 2 appartamenti con ingressi indipendenti 2 stanze, servizi lussuosi, terrazza panoramica, lisciaia. Desiderando retrostanti mq. 1000 orto, frutteto. Immobiliare Italia 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.
A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centralnafta, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1221 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI tre quattro stanze, accessori lussuosi, esecuzione accuratissima, Rossetti 91 (angolo Petronio), consegna luglio, vendonsi condominio anche Aldisiani domanda fino n. 4170. Rivolgersi Ventisettembre 17-II, ore 17-20. 21880 S
A.A.A.A. APPARTAMENTO libero, soggiorno, cucinetta, bagno, riscaldamento, tutto completamente rimesso a nuovo, ottimo impiego capitali, reddito 10% vendesi. Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 2640 S
A.A.A. APPARTAMENTI costruenda casa tre piani, paraggi scuola S. Sabba, una-due stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio. Quota contanti 500.000, mutuo bancario, saldoprezzo entro sei mesi dalla consegna. Eventuale box. Vende impresa, via Sanfrancesco 9, secondo. 21842 S
A. APPARTAMENTI 1-2 stanze, poggioli, vendonsi, facilitazioni. AGEP, Passo Goldoni 2. 62589 S
A. INIZIO Raffaello Sanzio, abitazioni economiche casa costruzione, una due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina ascensore, ampie facilitazioni mutuo. Telefonare Chermetz Crismani, 31300. 62394 S
ABITAZIONI nuove, ottimo investimento capitale, reddito sicuro 9%, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1216 S
APPARTAMENTI zona Commerciale, consegna luglio, vista mare, soleggiati, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, condizioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1202 S
APPARTAMENTI liberi condominio vendonsi, camera cucina 680.000, 980.000; camera cameretta cucina 1.450.000; bicamere accessori 2.450.000; altri 3-4-5 camere liberi vendiamo. Visitare giorni feriali 15.30-18, Ginnastica 60. 62361 S
APPARTAMENTI corso costruzione, paraggi Viale, 2-3 stanze, ripostiglio, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1212 S
APPARTAMENTI in palazzina via Besenghi, consegna fine d'anno, 3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, garage, giardino, cantina, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1217 S
APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1218 S
APPARTAMENTI occupati camera cucina giardinetto 680.000, bicamere cucina 850.000; altri 3-4-5 stanze vendonsi (pensionati, profughi, sfrattati, sinistrati, invalidi hanno diritto entrare entro diciotto mesi). Visitare 15.30-18, Ginnastica 62. 62362 S
APPARTAMENTI via dei Porta, con vista soleggiati, 3 stanze, cucina, poggioli, doppi servizi, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1219 S
APPARTAMENTI casa nuova, 1-2 stanze, servizi, posizione soleggiata, prezzi convenienti vendonsi con agevolazioni. Adriater, Sanfrancesco 10. 62601 S
APPARTAMENTI occupati 1-2 camere cucina vendonsi 200 mila contanti 15.000 mensili (pensionati, invalidi, profughi, sfrattati, sinistrati hanno diritto entrare entro diciotto mesi). Visitare 9.30-12.30, Sterpeto 4. 62361 S
APPARTAMENTINI condominio liberi camera cucina vendonsi 950.000 pagamento 500 mila contanti 15.000 mensili. Visitare 9.30-12.30, Sterpeto 4. 62361 S
APPARTAMENTI liberi occupati da 1 fino 5 stanze, via Brunner, Ginnastica, Roiano, Sangiacomo vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 623600 S
APPARTAMENTINO nuovo rendita 15.000 mensili garantite vendesi 1.450.000, magazzinetto rende 36.000 annue 250.000 vendesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 62360 S
APPARTAMENTO semicentro quadristanze, moderno, riscaldamento, bagno, acquisto contanti 1.000.000, rimanenza condizioni garantite. Inintermediari. Telefonare 45212. 62390 S
APPARTAMENTO ultimo piano: salone, 4 stanze, 2 bagni, ecc. vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 62597 S
APPARTAMENTO nuovo, zona Garibaldi, 2 stanze, servizi, soleggiato, vendesi con mutuo. Adriater, Sanfrancesco 10. 62601 S
APPARTAMENTO piano attico, 4 stanze, salone, stanzetta, cucina con veranda, 2 terrazze, poggiolo, 2 bagni, rifiniture lusso, riscaldamento centralnafta, ascensore, garage, con condizioni pagamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1201 S
APPARTAMENTO stanza cucina, condominio occupato, 750 mila vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1206 S
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, S. Giacomo, vendesi 900 mila occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1207 S
APPARTAMENTO zona Commerciale, splendida vista mare, camera, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, terrazza vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1213 S
APPARTAMENTO paraggi Perugino, casa nuova, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendesi condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1214 S
APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centralnafta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1215 S
APPARTAMENTO casa corso costruzione, stanza, cucina, doccia, poggiolo, ascensore, 1 milione 800.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1220 S
APPARTAMENTO libero via Franca camera cucina bagno caloriferi; altri Brunner, Guardia, Sterpeto, Roiano vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 62360 S
BESENGHI - Montecucco (Veronese) prossimo inizio costruzione palazzine signorili: appartamenti 3, 4, 5 stanze, tutti conforti, garage, giardino, centraltermica, prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 62597 S
BISTANZE, soggiorno, bagno, cucinino, ripostiglio, bipoggioli, soleggiatissimi, Doda, vendesi. Telefonare 92370. 62581 S
FONDO Grignano 1600 mq. vendesi. Tel. 37582, dalle 15 alle 18. 21568 S
LOCALE casa nuova, zona pieno sviluppo, adatto tintoria vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1209 S
LOCALI nuovi adatti trattoria, bar, drogheria, zona sviluppo, vendonsi. Telefonare 92370. 62581 S
MAGAZZINETTI liberi condominio vendonsi 36 mq. 680.000, 70 mq. 1.280.000 (pagamento metà contanti, saldoprezzo 17 mila mensili). Visitare ore 15.30-18, Ginnastica 60. 62362 S
MAGAZZINO libero 150 mq. alto 4 1/2; altri diverse grandezze vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 62360 S
MAGAZZINO 32 mq. con corrente industriale, ora adibito garage vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1211 S
MAGAZZINO 200 mq. 5 fori paraggi Carducci - Barrieravecchia, vendesi libero occasione. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 62571 S
MARGHERITA - Pendice Scoglietto costruendi soleggiati 2-3 stanze, ampi cucinino, soggiorni, conforti, cantine, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 62597 S
NEGOZIO centralissimo arredato cedesi. Telefonare 28630. 62580 S
STABILE 10 appartamentini 1-2 camere, 1 magazzinetto, rendita 700.000 vendesi 6.300.000. Galleria Rossoni, Totocalcio. 62360 S
TERRENI fabbricati demolibili, acquistansi prontamente. Adriater, Sanfrancesco 10. 62601 S
TERRENO posizione incantevole, lungomare Barcola, 5000 mq. vendonsi anche appezzamenti. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 62571 S
TERRENO panoramico Rozzol mq. 700 vendesi con progetto approvato, causa partenza. Inintermediari. Tel. 59613, 14-16. 21873 S
TERRENO via Garzarolli vendesi. Rivolgersi Bertini, via Consortiva 14, Gorizia. 1441 S
VIA Diaz, vendiamo signorili occupati, 3, 4, 5 stanze, conforti, ottimi prezzi. Alabarda, Spiridione 6. 62597 S
VILLA bellissima centro Opicina 2 appartamenti, vasto parco, vendesi. Telefonare 95982. 21884 S
VILLA nuova costruzione zona Besenghi, con 2 appartamenti di 3 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, spazzacucina, bagno, terrazza, cantina, lisciaia, 500 mq. giardino, vendesi libera. Carli, S. Maurizio 4. 1204 S

### U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 76 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5159 U

### V Diversi L. 50

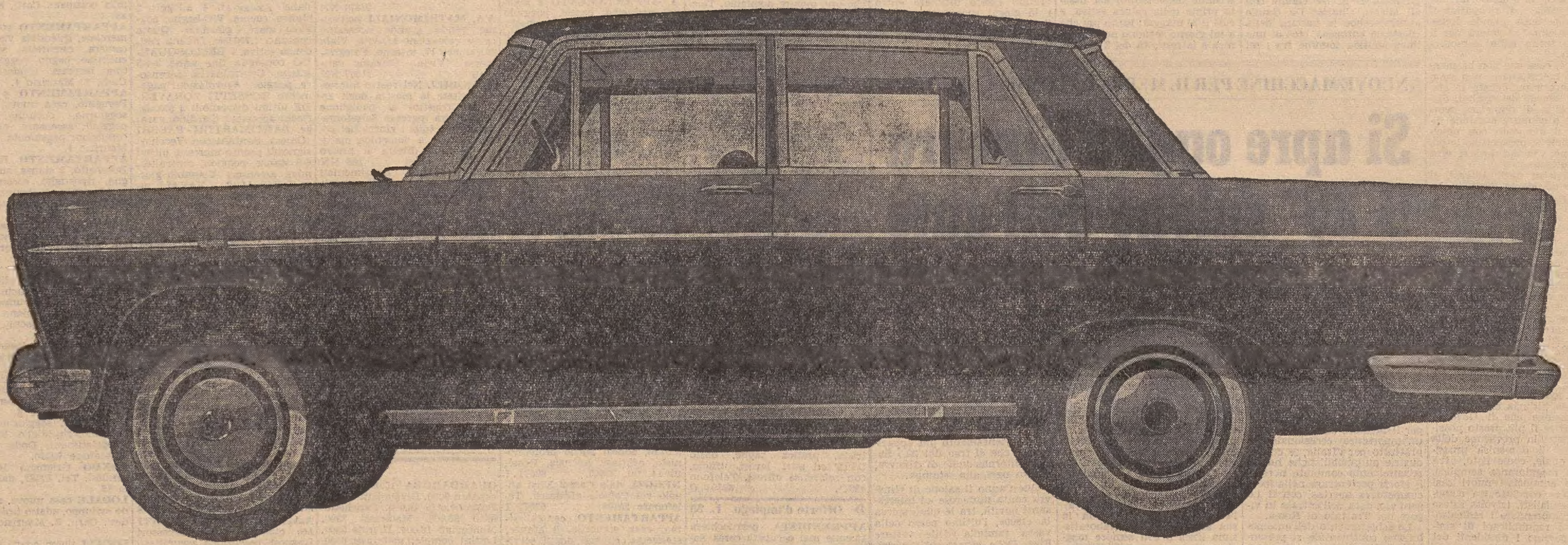
AUTORIZZATO studio grafochiromanzia - Consultazioni. Oroscopi. Consigli. Previsioni. Prematrimoniali. Telefonare n. 61170. 62398 V

## Al Salone di Ginevra

# FIAT 1800

### la nuova 6 cilindri vettura di classe

**Anche con motore 2100**



Un modello di modernità europea come meccanica e come carrozzeria

5-6 posti // una visibilità totale // da 140 a 150 km/ora

**2 versioni di carrozzeria**
sia con motore 1800 sia con motore 2100:

berlina e "familiare" ("station-wagon")

Della 2100 anche una berlina speciale come vettura di rappresentanza

**Prezzi** (Italia)

1800 berlina L. **1.485.000**
1800 "familiare" L. **1.650.000**
Con il motore 2100, L. **75.000** in più
(prezzi franco Filiali Italia - 5 ruote gommate - accessori d'uso)

**Prossimamente in tutta Italia**